QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 60-948

# LA NUOVA STAMPA

*Frangar, non flectar*

GIOVEDI'
18 Ottobre 1956
Anno XII - Num. 245
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Il Torino 7, tel. 43-000, 50-000, 53-561. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/30710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.300, sem. L. 6800, trim. L. 3500 — Copie arretrate: prezzo doppio.

# Bonn esporta capitali

Nel 1953 e nel 1954, il prodotto nazionale lordo della Germania occidentale è aumentato dell'8 %. Nello scorso 1955, l'incremento fu ben più elevato: 11%. Secondo recenti valutazioni ufficiali, durante il 1956, si ritornerà ad un tasso d'incremento dell'8%, per ripiegare poi su tassi del 6-7% l'anno, nel prossimo 1957 e nel 1958. Questi almeno sono i dati che reca una recentissima pubblicazione a Parigi dell'O.E.C.E. (Organizzazione Europea Cooperazione Economica); la quale pubblicazione, ammirata per lo sviluppo economico tedesco, non esita però a porre in luce che quel tasso d'incremento si va progressivamente attenuando; e così tutta la congiuntura europea ne è influenzata.

I fattori principali che hanno sostenuto, negli ultimi anni, codesto progresso sono due: gli investimenti elevatissimi, da un lato, resi fecondi fra l'altro dal continuo afflusso di mano d'opera specializzata, da parte della Germania orientale; poi, le esportazioni. Difatti, tanto per affrontare il primo punto, il tasso di accumulazione, calcolato sui totali al lordo, fu pari lo scorso anno al 23%; ed è uno dei più elevati dell'intera Europa. Esso ha destato fenomeni di tensione, sul mercato finanziario, nel secondo semestre del '55 e nel primo semestre del '56, generando una spinta inflazionistica che richiamò l'intervento costrittore della Banca centrale tedesca. Così il tasso di sconto ufficiale fu aumentato dal 3 al 3,50% nell'agosto del '55; dal 3,50 al 4,50% nel marzo del 1956; dal 4,50 al 5,50% nel maggio scorso, mentre soltanto nelle ultime settimane (ad essere esatti il 5 settembre '56) si poté tornare al 5%. L'esiguità della diminuzione tradisce — tuttavia — i timori ancora esistenti.

La nota caratteristica dell'odierna situazione economica non si rileva, però, badando ai problemi di mercato interno; quanto piuttosto ai rapporti economici internazionali, fra la Repubblica di Bonn e gli altri Stati. La Germania occidentale ha visto accrescere considerevolmente le sue esportazioni, anche agricole, sicché da vendite all'estero per 2,4 miliardi di dollari nel primo semestre del '54 si è passati gradatamente a vendite oltre frontiera per 3,5 miliardi di dollari nel primo semestre del '56. E' bensì vero che, per sostenere l'elevatissimo suo ritmo produttivo, nel frattempo la Germania ha dovuto aumentare le sue importazioni; e destarono sorpresa gli acquisti, in America settentrionale, perfino di carbone. Ma la bilancia commerciale tedesca ha accresciuto il suo attivo; ed altrettanto si può dire della bilancia dei pagamenti. Sicché le riserve tedesche di oro e valute pregiate aumentano a dismisura. Tanto per avanzare una cifra, oggi che sono chiusi i conti, esse s'accrebbero di 477 milioni di dollari nel primo semestre del '56, il doppio all'incirca dell'incremento registrato nei quattro semestri precedenti. Si possiedono, del resto, altri dati, ancora abbastanza significativi, che traducono i crediti, progressivamente crescenti, della Germania occidentale verso i Paesi europei: i saldi cumulativi della Repubblica federale tedesca verso l'U.P.E. (Unione Pagamenti Europei). A fine agosto la Germania aveva, verso l'U.P.E., un saldo attivo di 2,5 miliardi di dollari e fra i creditori si classificava al primo posto, generando preoccupazioni circa il funzionamento di quella stanza di compensazione, ove il movimento registrato continuasse.

Codeste amplissime disponibilità di crediti verso l'estero non mancano di richiamare l'attenzione del governo federale; il quale cerca di favorirne il durevole investimento oltre frontiera. La Germania dunque va riprendendo il suo posto, come esportatrice di capitali. Nel settembre ultimo si presero così in questo campo, alcuni significativi provvedimenti. Si diede maggior libertà di esportazione alla valuta turistica; si concesse la possibilità di acquistare titoli esteri ai tedeschi, con pagamento in marchi (salvo l'obbligo del deposito di quei titoli, presso le Banche). Infine si autorizzò l'investimento all'estero di capitali privati, fino a 3 milioni di marchi, senza alcuna altra formalità, salvo il darne notizia al Ministero dell'economia del rispettivo *Land* e presentare poi i bilanci delle società straniere.

Inoltre (e queste particolarità c'interessano da vicino!) il Parlamento tedesco ha recentemente stanziato 50 milioni di marchi, quale primo contributo al fondo tedesco per l'aiuto ai Paesi sottosviluppati. I primi crediti andranno all'India, per un istituto destinato alla formazione di ingegneri specializzati; all'Afganistan, per il quale si parla di un prestito complessivo, da concedersi in più anni, di 60 milioni di marchi. Ma altresì al nostro Mezzogiorno, secondo gli accordi conclusi a Roma dal cancelliere Adenauer; e forse il viaggio intrapreso in questi giorni, in Germania, dal Sottosegretario di Stato al bilancio Ferrari-Aggradi non cade al di fuori di questo quadro.

Si discute ancora, però, se tutte queste provvidenze riusciranno ad attenuare le grosse disponibilità liquide della Repubblica di Bonn verso l'estero. A stare alle cifre, per ora gl'investimenti privati tedeschi oltre frontiera sono modesti: poco più di un centinaio di milioni di dollari l'anno, la maggior parte dei quali è diretta verso i Paesi dell'America latina. D'altro canto, il tasso di rendimento dei capitali liquidi, nella stessa Germania, è ancora così elevato, che il vantaggio per le intraprese a partecipazioni lontane sembra modesto. Si propone, allora, per riportare in equilibrio la bilancia tedesca dei pagamenti, di ridurre i dazi; di anticipare l'acquisto di materiale militare nei Paesi amici; infine di favorire lo spostamento di mano d'opera straniera, il che potrebbe forse eliminare in futuro una grave strozzatura.

Per questo lato, tornano ancora in primo piano i rapporti fra Germania ed Italia; e così, per altro verso, la situazione economica della vicina Repubblica ci interessa da vicino.

**Ferdinando di Fenizio**

### *Stasera si conclude a Trento il Congresso nazionale*

# Scelba è sicuro dell'unificazione socialista e chiede alla DC un programma più concreto

**“Non possiamo accettare nessun dialogo senza una netta, definitiva rottura del socialismo con i comunisti„ - “Dobbiamo pensare fin d'ora ai casi nostri; la lotta politica dovrà ora svolgersi sul terreno delle scelte programmatiche„ - Critiche a Fanfani ed ai dirigenti del partito - L'on. Pastore invita a rimuovere gli ostacoli alle riforme sociali - Oggi parleranno Andreotti, Tambroni e Segni; poi Fanfani chiuderà i lavori**



L'ex-presidente del Consiglio, on. Scelba, parla ai congressisti democristiani (Telefoto)

*(Dal nostro inviato speciale)* Trento, 17 ottobre.

Oggi è stata la giornata più tesa e faticosa del congresso, con un fiume d'interventi che hanno pressoché completato la illustrazione di tutte le posizioni, personali o di gruppo, esistenti nel partito. Ha parlato l'ex-Presidente del Consiglio Scelba — l'uomo che si divide ormai con Pella e Andreotti la guida della «destra» d. c. —, hanno parlato i presidenti della CISL e delle ACLI, alcuni «notabili» come Aldisio e Guglielmone, gli esponenti della sinistra di base e un numeroso gruppo di iniziativisti preoccupati di caratterizzare meglio, in senso progressista, la relazione di Fanfani.

C'è un dato comune in questi vari interventi che occorre mettere subito in luce, poiché offre fin da stasera la risposta a uno degli interrogativi fondamentali che si ponevano all'inizio dei lavori. Tutti hanno considerato la unificazione socialista come una cosa fatta, o quasi. A qualcuno piace, e ne ha auspicato il compimento con schietta simpatia. A qualche altro dispiace, e ne ha parlato con senso di allarme, come di un avvenimento che modificherà radicalmente le prospettive di azione della D. C. Qualche altro ancora si è attestato su una posizione di attesa quasi rassegnata. Ma nessuno ha posto in dubbio che Saragat e Nenni, prima o dopo, in una maniera o nell'altra, riescano a mettersi d'accordo. Né tanto meno nessuno ha proposto per la D. C. una linea politica tendente ad ostacolare la operazione. Questa dovrebbe essere la parte che si assumerà domattina Andreotti, e non a caso attorno al suo intervento si accenderà tanta attesa: per quanto scarso sia il suo seguito, il giovane Ministro delle Finanze è il solo che propone una vera e propria alternativa all'attendismo di Fanfani (e sia pure un attendismo variamente colorato).

Verso la fine della giornata c'è stato un momento in cui si è pensato che questa sensazione di ineluttabilità per la prospettiva dell'unificazione socialista fosse diventata ormai generale: uno stato d'animo acquisito, per l'appunto, da tutto il congresso. Ed è stato quando Scelba, che aveva a lungo criticato la condotta della segreteria del partito, ha riassunto il suo pensiero con poche parole che avevano il tono e la forza di una chiamata a raccolta della D. C. per una fase completamente nuova della sua esistenza.

«Sono convinto che l'unificazione socialista si farà — ha detto l'ex-Presidente del Consiglio — ma, appunto per questo, dobbiamo pensare sin d'ora ai casi nostri. E' inutile chiederci se l'unificazione avverrà su una posizione piuttosto che su un'altra. Non crediamo alla democrazia di Nenni. Non possiamo accettare nessuna trattativa triangolare, non possiamo accettare nessun dialogo, senza una netta, esplicita, definitiva rottura del socialismo con i comunisti. Se i socialdemocratici pensano di poterne fare a meno o di andare avanti ugualmente, è affare loro. La D. C. non può confidare nelle alternative degli altri. Non può affidare la difesa della democrazia ad altri che non sia se stessa. In conseguenza dell'unificazione, la lotta politica non potrà svolgersi più sui temi del comunismo e anticomunismo, della democrazia e dell'antidemocrazia, ma dovrà svolgersi sul terreno delle scelte programmatiche e dei problemi concreti. Prepariamoci dunque a porre con maggior energia il problema della nostra differenziazione dai socialisti, prepariamoci a diventare sempre meglio noi stessi».

Prepariamoci, in altri termini, ad una coesistenza competitiva con il socialismo. Neppure Scelba, come già gli altri che avevano toccato l'argomento, ha precisato chiaramente in quali termini veda questa coesistenza. Tutto lascia credere, tuttavia, che anche lui, dopo un governo di transizione comunque orientato, non veda altra soluzione che il ricorso a nuove elezioni; e, dopo, una D. C. che, pur se non riuscirà a conquistare la maggioranza assoluta, sia in grado di trattare con i socialisti in una posizione di forza, lasciando a loro la scelta fra l'accettazione delle sue condizioni o il rimanere all'opposizione.

Va da sé che anche Scelba si ritiene la personalità più dotata per trattare da questa posizione di forza. Non solo lo ha fatto capire, ma lo ha detto quasi in chiare lettere, rifacendo la storia della sua azione di governo e degli errori che gli attuali dirigenti del partito hanno fatto, a suo avviso, non ascoltandolo.

L'ex-Presidente del Consiglio da un anno e mezzo si porta nel cuore l'amarezza del «siluro» che la direzione della D. C. tirò al suo governo. In quei giorni c'erano stati dei tentativi di pacificazione, con l'offerta di un posto nella lista fanfaniana. Scelba lo ha rifiutato preferendo mantenersi libero per esporre tutti i motivi del suo rammarico come ha fatto stasera, con una franchezza quasi ingenua. Il governo Scelba — ha lamentato l'oratore — aveva preparato la più solida piattaforma democratica e antifascista che si fosse potuta costituire dopo le ultime elezioni. Fanfani ed i suoi amici l'hanno buttato giù per sostituirlo con un governo imperniato sulla stessa formula, eguale se non peggiore, e comunque costretto a battere il passo di fronte agli stessi problemi che s'era trovato di fronte il suo predecessore. Si parla del piano Vanoni, ma si dimentica che proprio lui, Scelba, era riuscito ad ottenere dagli Stati Uniti promesse di finanziamento. Ci si trova colti di sorpresa dall'unificazione socialista: ma l'incerto ed ambiguo comportamento che gli attuali dirigenti del partito hanno mantenuto con Nenni e Saragat, proprio nell'epoca del suo governo, ha la sua parte di responsabilità nella determinazione di questo smarrimento.

Dalle recriminazioni personali, Scelba ha allargato il discorso a tutta la situazione del Partito. Ha parlato con allarme dei regressi elettorali («Stiamo attenti, la D. C. rischia di perdere la posizione che ha oggi in Parlamento»), ha rimproverato Fanfani ed i suoi amici di essersi messi in condizione di provocare «giustificati interventi della Chiesa nelle cose della D. C.», ha rilevato i recenti sbandamenti della politica estera, le contraddizioni e l'inefficienza della politica economica.

Sarebbe tuttavia inesatto affermare che Scelba ha proposto al Congresso un'altra politica. La sua collocazione più esatta, forse, è quella di un «notabile» scontento dello strapotere che l'ultima generazione è riuscita a conquistare nel Partito, e convinto che le cose andrebbero meglio se si prestasse ascolto alla sua energia e alla sua esperienza.

Neppure i gruppi delle opposizioni di sinistra — forse perché l'impostazione del segretario del Partito era stata così abilmente possibilista da accogliere ogni istanza — sono riusciti a proporre delle sostanziali «alternative». Si sono trovati, però, vicinissimi agli esponenti del gruppo maggioritario, che hanno parlato tutti, come si diceva, per dare una interpretazione più a sinistra alla relazione del segretario del Partito.

Così le argomentazioni di Pastore, di Penazzato, di Labor (che parlavano a nome della C.I.S.L. e delle A.C.L.I., vale a dire dei più forti gruppi di minoranza) si sono ritrovate sulla stessa linea soltanto un poco più radicalizzata, dei Barbi, degli Zaccagnini, dei Malfatti, dei Laura, che parlavano a nome di *Iniziativa*, cioè del gruppo di cui Fanfani è *leader*.

Il senso di questi discorsi è univoco: la D. C. deve riprendere e sviluppare le caratteristiche di Partito di centro-sinistra che si è data a Napoli. Deve chiudere non soltanto con la destra politica, ma anche con quella economica, deve volgersi con sempre maggiore ardire verso quella politica di sviluppo democratico e sociale che costituisce la sua più autentica aspirazione programmatica.

«Dobbiamo porci il problema degli ostacoli che impediscono alla D. C. di passare all'attuazione del suo programma sociale. In questo consiste la sua vera scelta politica» ha detto Pastore. E Penazzato, con parole quasi identiche: «Una politica di sviluppo richiede un'azione di rottura nelle strutture che costituiscono un ostacolo ed una deviazione». «Ancora non siamo riusciti a condurre fino in fondo la battaglia di liberazione del nostro popolo — ha aggiunto Zaccagnini — il fascismo vive ancora, non tanto nelle agitazioni degli ultimi nostalgici, quanto nelle residue bardature economiche, nell'atmosfera di certi ambienti di lavoro, nella sfiducia che la paura di non ottenere giustizia ha creato tra i lavoratori. Tutto questo non si vince con un'azione paternalistica, sia pure illuminata, ma soltanto con una coraggiosa azione politica».

Analogo è stato ancora l'apprezzamento dato del processo di unificazione socialista: «Non è possibile — secondo le parole del rappresentante dei giovani, Laura — un pregiudiziale rifiuto all'unificazione. E', invece, auspicabile un allargamento delle basi dello Stato democratico, sempre che i socialisti diano effettive garanzie di fedeltà alla democrazia ed agli impegni internazionali sottoscritti. Ma quali migliori garanzie del fatto che le trattative siano condotte proprio dal vicepresidente del Consiglio, Saragat, da un uomo, cioè, con il quale la D. C. ha una esperienza di lunga e leale collaborazione?».

In un punto i «sindacalisti» si sono distinti dagli «iniziativisti», ed è quello relativo alla tattica da seguire nei prossimi mesi. Nessuno si è mostrato molto tenero con i liberali, le critiche a Malagodi sono state frequenti ed aspre. Mentre, però, Pastore sarebbe favorevole ad una immediata chiarificazione, che dovrebbe portare alla costituzione di un governo appoggiato dai socialisti o, se questo non sarà possibile, ad un governo di transizione per arrivare alle elezioni anticipate, i più ardenti «iniziativisti» rimangono fedeli alla «vigilante attesa» di Fanfani e pensano che sia bene sostenere, sino a quando riuscirà a durare, il governo Segni.

Non v'è dubbio che Fanfani, quando domani tirerà le conclusioni del dibattito dopoché si saranno ascoltati gli ultimi interventi, tra cui quelli del Ministro degli Interni e del Presidente del Consiglio, si confermerà favorevole a quest'ultima tesi. Rimane da vedere, invece, sino a che punto il segretario del partito accetterà la caratterizzazione a sinistra che gli hanno dato i suoi seguaci. Ma la stessa ampiezza della prevista e scontata vittoria di «Iniziativa» già offre una risposta anche a questo quesito. Fanfani sta diventando sempre meno il *leader* del suo gruppo e sempre più il capo riconosciuto del partito. Come capo del partito — e quindi interprete anche delle posizioni minoritarie — può fare a meno di accettare l'intera responsabilità della sua vecchia corrente. Si potrebbe dire, e non è un paradosso, che tra i fanfaniani si sta già definendo una opposizione a Fanfani.

**Enzo Forcella**

## Già eletti a Trento i primi 21 consiglieri

Trento, 17 ottobre.

Il congresso si concluderà domani sera con l'elezione del nuovo Consiglio nazionale del partito. La composizione del Consiglio è piuttosto complessa, poiché risulterà dall'elezione di tre distinti gruppi di candidati, uno di trenta membri parlamentari, un altro di trenta membri non parlamentari, e un terzo, infine, dei rappresentanti delle regioni.

Ad essi andranno aggiunti i rappresentanti dei due gruppi parlamentari ed i membri di diritto scelti secondo le disposizioni approvate nel corso dei lavori di questo congresso, vale a dire gli ex-Presidenti del Consiglio, gli ex-segretari del partito e i presidenti delle organizzazioni fiancheggiatrici.

Questa notte sono stati resi noti i nomi dei ventun consiglieri nazionali eletti direttamente dalle delegazioni provinciali; essi sono: *Piemonte:* Donat-Cattin (Forze soc.); *Lombardia:* Ripamonti (Base); *Liguria:* Boracchia (Iniziativa); *Veneto:* Carraro (Iniz.); *Trentino:* Delvit (Iniz.); *Friuli:* Toros (Forze sociali); *Trieste:* Bologna (Iniz.); *Val d'Aosta:* Berthet (Iniz.); *Emilia:* Ardigò (Iniz.); *Toscana:* Brandi (Iniz.); *Marche:* Forlani (In.); *Umbria:* Radi (Iniz.); *Lazio:* Signorello (Primav.); *Abruzzi:* Bottaro (Iniz.); *Molise:* Venchiarelli (Iniz.); *Campania:* Taddeo (Primavera); *Puglia:* Leone (Iniz.); *Calabria:* Bisantis (Iniz.); *Basilicata:* Picardi (Iniz.); *Sicilia:* Gullotti (Iniz.); *Sardegna:* Murgia (Iniz.).

Di essi due appartengono alla corrente di Forze Sociali, due a quella «Primavera» di Andreotti; uno alla corrente di Base, e sedici ad Iniziativa (Fanfani).

## Omaggio dell'on. Segni ai martiri trentini

Trento, 17 ottobre.

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, il Presidente della Camera dei deputati, on. Leone, il vice-presidente del Senato, on. Bo, il presidente del consiglio nazionale della D. C., sen. Zoli, e il segretario nazionale on. Fanfani si sono recati nel pomeriggio d'oggi a rendere omaggio ai martiri trentini Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa nella fossa del Castello del Buon Consiglio.

### *Eden ha lasciato Parigi dopo l'improvvisa consultazione*

# Intesa anglo-francese per Suez ma ancora dissensi sul Medio Oriente

**Il Premier inglese non ha potuto dare assicurazione a Mollet che le truppe dell'Irak non entreranno in Giordania - Chiesti i buoni uffici della Francia per calmare le apprensioni d'Israele - Abbandonato il principio della gestione internazionale di Suez**



Il presidente egiziano Nasser e l'ambasciatore americano Raymond Hare (a sinistra) si sono incontrati ieri al Cairo. Il colloquio è durato più di un'ora (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 17 ottobre.

*Sir Anthony Eden e Selwyn Lloyd sono rimasti soltanto quindici ore a Parigi, però non hanno perduto il loro tempo perché di queste quindici ore ne hanno passate più di sei in discussione con Guy Mollet e con Christian Pineau. A differenza di quanto era avvenuto in occasione della precedente visita dei due Ministri britannici a Parigi, il comunicato non parla questa volta di consolidamento dell'entente cordiale, ma anzi, mantenendosi in termini molto vaghi sull'argomento principale dell'incontro, lascia capire che su tale argomento non è stato possibile raggiungere l'accordo.*

*Si tratta, come abbiamo spiegato ieri, dell'eventuale entrata delle truppe irachene in Giordania. Il comunicato ne accenna soltanto di sfuggita e in forma indiretta, ma tutte le fonti politiche sono concordi nel riconoscere che è stata la vera ragione di quella che Le Monde definisce stasera una «visita inopinata, che ha sorpreso gli ambienti diplomatici, i quali non se l'aspettavano affatto».*

*Il comunicato parla invece di un esame della crisi di Suez in relazione alla situazione creata dal voto del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. A questo proposito, i Ministri francesi e britannici hanno riaffermato il principio della gestione internazionale del Canale, ammettendo però una formula che può costituire una base sufficientemente elastica per le trattative con l'Egitto.*

*«A meno che — è detto infatti nel comunicato — il governo egiziano non proponga un sistema che risponda alle stesse esigenze e dia agli utenti del Canale di Suez delle garanzie che non siano meno efficaci». Non viene specificato quale potrebbe essere questo sistema, perché è il governo egiziano che deve fare la proposta; ma questa ammissione si può però considerare ormai praticamente abbandonata anche da Parigi e da Londra l'esigenza della gestione internazionale.*

*Il compromesso, iniziato a New York, sta insomma avviando la questione del Canale ad una soluzione sempre più probabile. Si annuncia infatti che, verso la fine della settimana prossima, Pineau, Lloyd e Fawzi riprenderanno direttamente le trattative a Ginevra.*

*In quanto alla questione giordana, il comunicato che ha concluso i colloqui franco-britannici si limita a questa affermazione: «I Ministri hanno proceduto anche a un largo scambio di vedute sugli altri problemi del Medio Oriente. Hanno deciso di mantenere fra di loro un contatto permanente su queste questioni, nello spirito della più stretta amicizia franco-britannica».*

*E' appunto su tali questioni che non è stato possibile far coincidere due differenti punti di vista. Guy Mollet ha affermato che la Francia non ammette che sia modificato lo statu quo del vicino Oriente, ma Anthony Eden non ha potuto dargli l'assicurazione che le truppe dell'Irak non entreranno in Giordania.*

*Il Premier britannico avrebbe anzi voluto che il Quai d'Orsay esercitasse la sua influenza sullo Stato di Israele per rassicurare il governo di Ben Gurion che un movimento di quel genere, qualora si rendesse necessario, non sarebbe affatto rivolto contro la sicurezza israeliana, ma avrebbe come unico obiettivo di mettere un freno all'espansionismo del col. Nasser.*

*Pur senza aderire a questa tesi, della quale hanno anzi sottolineato tutti i pericoli, è probabile che i responsabili della politica francese non abbiano rifiutato di esercitare la propria influenza per chiarire gli attuali malintesi anglo-israeliani. Christian Pineau ha ricevuto infatti stamane Jacob Tsur, ambasciatore di Israele a Parigi, il quale è partito nel pomeriggio per Gerusalemme, dove riferirà al proprio governo i termini del colloquio.*

*A questo proposito, era corsa voce che tra Eden e Mollet fosse stato deciso di iniziare il traffico della cooperativa fra gli utenti del Canale di Suez facendo precedere il primo convoglio da una nave israeliana. La voce è stata poi smentita, ma in ogni caso negli ambienti dell'Ambasciata di Israele a Parigi si afferma che il governo di Gerusalemme non ha affatto l'intenzione di cavare le castagne dal fuoco per conto degli altri. Si fa anche osservare che tanto la Francia quanto la Gran Bretagna non hanno fatto nulla finora per far rispettare dall'Egitto l'obbligo internazionale di lasciare aperto il Canale anche alla navigazione israeliana.*

*Che le navi d'Israele debbano riavere il diritto di attraversare liberamente il Canale, è ormai riconosciuto da tutti. Dopo Foster Dulles, lo ha dichiarato anche Scepilov, in visita privata per qualche giorno a Parigi. Ad una colazione all'Ambasciata sovietica, Pineau gli ha chiesto se il primo principio votato dal Consiglio di Sicurezza (la navigazione attraverso il Canale non deve subire discriminazioni di carattere politico) si riferisce anche alle navi israeliane, alle quali il Canale è chiuso da cinque anni e Scepilov ha subito risposto: «Certamente, è un principio che deve essere applicato col massimo rigore».*

*Sir Anthony Eden e Selwyn Lloyd erano ripartiti stamane alle 10 per Londra dall'aeroporto del Bourget. L'aereo era già in moto sulla pista, quando è apparso sul campo un uomo che si è messo a corrergli dietro agitando disperatamente il cappello per richiamare l'attenzione del pilota. Era il cameriere di sir Anthony, che nella fretta della partenza il Premier aveva dimenticato di avvertire.*

**Sandro Volta**

## L'Egitto non intende formulare nuove proposte

Il Cairo, 17 ottobre.

Il presidente Nasser ha avuto oggi un colloquio di 90 minuti col suo consigliere politico Aly Sabri il quale gli ha fornito una relazione diretta sul dibattito al Consiglio di Sicurezza relativo alla questione del Canale di Suez e sui colloqui ufficiosi da lui avuti per arrivare ad una soluzione del problema.

In risposta alle sollecitazioni anglo-francesi intese alla formulazione da parte dell'Egitto di proposte relative ad un qualche sistema di gestione del Canale di Suez che assicuri agli utenti garanzie «altrettanto effettive» di quelle previste dalla proposta occidentale di gestione internazionale della via d'acqua, Sabry ha dichiarato che l'Egitto le aveva sottoposte il 10 settembre scorso.

Si tratta dell'appello di Nasser per la convocazione di una Conferenza internazionale allo scopo di rivedere la Convenzione di Costantinopoli del 1888 al fine di assicurare la libera navigazione agli utenti del Canale, fissare equi tassi di transito e studiare un piano di sviluppo del Canale stesso.

# Oggi si riunisce la direzione del PSI

*Deve essere nominata la “giunta comune„ col PSDI - I socialdemocratici hanno rinviato la loro decisione alla prossima settimana - Un rapporto di Longo sui colloqui con Tito*

Roma, 17 ottobre.

Si riunisce domattina alle dieci la Direzione del partito socialista, convocata per la nomina dei cinque rappresentanti nel Comitato d'intesa con i socialdemocratici. Sarà esaminato anche il programma da presentare al congresso e definiti la data e il luogo di convocazione del congresso stesso. La riunione sarà presieduta da Nenni, il cui ritorno dalla Svizzera è atteso per le prime ore di domattina, e si prevede che continuerà nel pomeriggio, per arrivare a conclusione soltanto nella giornata di venerdì.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono di grande importanza, investendo direttamente il problema stesso dell'unificazione socialista, e la discussione sarà indubbiamente molto ampia e non del tutto facile. Molte perplessità si nutrono, infatti, nell'ambito della Direzione per quella che viene definita la «linea Nenni» in ordine all'unificazione: essa è ritenuta da alcuni troppo affrettata (gli si rimprovera di voler «bruciare le tappe») e d'altro canto è considerata troppo ostile ai comunisti.

Su questi due punti fondamentali, maturità dell'operazione e rapporti con i comunisti, si svolgerà il dibattito in Direzione, dove si crede che Nenni dovrà fronteggiare le decise critiche di Pertini e degli altri contrari alla sua linea, che sarebbero: Targetti, Lussu, Lizzadri, Valori, Luzzatto, Panzieri e Vecchietti. Favorevoli a Nenni sarebbero, invece, Lombardi, Mazzali e Mancini; relativamente favorevoli Santi, Foa, Tolloy e Lami; incerti gli altri due componenti la Direzione, e cioè De Martino e Gatto.

La scelta della sede del congresso sarà significativa. La riunione dovrebbe tenersi dal 30 gennaio al 3 febbraio. Nenni la vorrebbe a Roma; i suoi oppositori preferiscono, invece, Bari, per sottrarre i lavori ad influenze «unificatrici ad oltranza», che a Roma potrebbero venire esercitate con maggiore facilità.

Dal canto loro, i socialdemocratici hanno deciso di prendere tempo per aspettare le decisioni dei socialisti. L'esecutivo del P.S.D.I. si è riunito stamattina ed ha deciso di convocare la Direzione per il 23: saranno nominati i rappresentanti in seno alla Giunta d'intesa, e si compirà la preparazione dei lavori del Consiglio Nazionale indetto per il 27.

I nomi che si fanno sono quelli di Saragat, Matteotti, Tanassi oltre a Zagari in rappresentanza della sinistra e Simonini per la destra: la scelta di quest'ultimo è tuttavia assai controversa, date le nette posizioni da lui assunte contro l'unificazione.

Il Consiglio Nazionale deciderà poi la data della convocazione del congresso che si terrà probabilmente subito dopo quello del P.S.I. Nell'ipotesi che tutto si svolga favorevolmente agli unificatori, già si parla dell'eventualità di un terzo congresso, specificamente dedicato all'unificazione, che potrebbe tenersi a Milano il 1° maggio.

Due lunghe riunioni sono state tenute oggi dalla Direzione del partito comunista, alla quale l'on. Longo ha riferito sul suo viaggio in Jugoslavia illustrando le esperienze colà compiute, che sono state da lui definite molto interessanti e di natura da poter servire in qualche caso di modello anche al partito comunista italiano, specie per quanto riguarda le autonomie locali e le cosiddette autogestioni. All'ordine del giorno era anche una relazione del sen. Scoccimarro sul congresso del partito comunista cinese.

Per quanto non sia stato diffuso alcun comunicato, si dice che la Direzione abbia anche esaminato questioni relative al prossimo congresso del P.C.I., che probabilmente sarà tenuto a Bologna alla metà di dicembre. Tra le modalità concordate vi sarebbe la decisione che le elezioni dei delegati al congresso possono avvenire, a richiesta degli iscritti, mediante voto segreto, anziché col voto palese finora in uso. Tali decisioni verrebbero sottoposte al Comitato centrale che si riunirà venerdì.

Domattina, frattanto, l'*Unità* pubblicherà le tesi programmatiche che saranno presentate al congresso di Bologna. Elaborate da un'apposita commissione che era stata nominata dall'ultimo Comitato centrale, costituiscono un fascicolo a stampa di oltre 24 pagine e riguardano l'atteggiamento del Partito di fronte ai vari problemi della politica nazionale, estera, interna, economica, sociale, scolastica. Una larga parte è anche dedicata ai problemi derivanti dal XX congresso del partito comunista sovietico e dal processo di destalinizzazione.

**v. g.**

# CRONACA CITTADINA

### Dopo l'intervento della burocrazia romana

## Attenderemo altri due anni la nuova guglia della Mole

*Fra un mese dovevano cominciare i lavori - I motivi del voto contrario del Consiglio superiore - Dichiarazioni del Sindaco - Il ministro Romita: "Farò il possibile, ma non è di mia competenza"*

Ieri «La Stampa» ha pubblicato che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha respinto il progetto per la ricostruzione della Mole preparato dai professori Albenga e Danusso. La notizia ha suscitato una viva impressione in tutti gli ambienti cittadini. Negli uffici tecnici del Municipio nessuno riusciva a rendersi conto dei motivi per i quali due anni di studio e di fatiche di eminenti esperti fossero stati frustrati da un voto dal più alto organismo nazionale in materia edilizia.

Il sindaco, avv. Peyron, ieri pomeriggio ci ha dichiarato: «*Non ho ancora ricevuto la notizia ufficiale della decisione. Qualora il voto del Consiglio Superiore stesse nei termini in cui "La Stampa" lo ha riportato, l'Amministrazione esprimerà la sua ferma protesta e il suo vivo augurio per la revisione del provvedimento. Il progetto è stato affidato a due tecnici di altissimo ed indiscusso valore, le prove sono state effettuate nel laboratorio dinamometrico di Bergamo, che gode fama internazionale. Il voto contrario del Consiglio Superiore ritarderebbe almeno di un anno e mezzo l'inizio dei lavori che avrebbero potuto cominciare fra un mese. Mi propongo di conferire immediatamente con il presidente del Consiglio dei Lavori Pubblici prof. Greco che si troverà a Torino in occasione del VI Congresso di Urbanistica e con il ministro dei Lavori Pubblici*».

Il ministro Romita è arrivato a Caselle con l'aereo di ieri sera alle 22,30. Interrogato sull'argomento del giorno egli ha tenuto anzitutto a precisare che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici è un organo tecnico indipendente, sulle cui decisioni il ministro non è in grado di influire.

«*Non posso entrare nel merito della questione* — ha aggiunto l'on. Romita — *ma mi consta che il Consiglio Superiore ha invitato a studiare una sistemazione più idonea e l'impiego di materiali moderni più leggeri. Di qui il suggerimento di bandire immediatamente un concorso a carattere nazionale. Dal canto mio io non posso fare altro che assicurare di dar corso immediatamente alla pratica e di rimuovere ogni ostacolo burocratico sulla sua strada. Questo è quanto io posso fare perché Torino riabbia al più presto reintegrata la sua Mole*».

I torinesi dovranno attendere dunque ancora, chissà quanto tempo, prima di veder svettare nel cielo la guglia della Mole Antonelliana. Il progetto elaborato dopo profondi studi e spese ingenti dai professori Albenga di Torino e Danusso di Milano (il solo modellino della guglia è costato 8 milioni e mezzo) era stato approvato nell'aprile scorso dal Consiglio comunale e successivamente dal Provveditorato alle Opere Pubbliche del Piemonte. Nell'agosto un tecnico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici aveva compiuto l'ultimo sopraluogo alla Mole.

Il progetto non ha trovato consenzienti i membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, chiamati a dare il responso definitivo. Il provvedimento non riguarda tanto il merito del progetto, ritenuto «meritevole di approvazione», quanto le modalità di esecuzione dell'opera. Ecco le ragioni del voto contrario: 1) nello studio della ricostruzione sono state proposte innovazioni tecniche suscettibili anche di altre soluzioni; 2) la tecnica moderna e l'iniziativa privata possono offrire prezzi e sistemi notevolmente differenti da quelli sommariamente indicati nel progetto; 3) con la presentazione di nuovi progetti le ditte specializzate resteranno responsabili dell'opera proposta, oltre che dell'esecuzione.

Si tratta, come si vede, di riaffrontare ex novo l'intero problema: bandito l'appalto mediante concorso nazionale, potranno essere presentati nuovi progetti, tanti quante saranno le ditte concorrenti, e per ciascuno di essi dovranno essere portate quelle prove severe e rigorose che hanno accompagnato il piano dei due eminenti tecnici prescelti dall'Amministrazione torinese. Ancora una volta la burocrazia intralcia e ritarda un'iniziativa della nostra città.

## Sarà vietato ai camion il transito per il centro

**Si propone anche di sopprimere le linee tranviarie 23 e 11**

La commissione per la viabilità a cui compete l'incarico di studiare i problemi della circolazione cittadina e di rendere meno congestionato e pericoloso il traffico, s'è riunita ieri sera in Comune sotto la presidenza dell'assessore Bruno. Le delibere prese rivestono una notevole importanza e andranno in vigore non appena, dopo l'esame favorevole della Giunta, il sindaco avrà emesso l'ordinanza che le renderà esecutive.

Per sgombrare il centro dai veicoli che maggiormente intralciano la rapidità della circolazione sono state tracciate due zone, una più vasta (compresa tra corso Regina Margherita, corso Peschiera, corso Inghilterra e via Po) e una più ristretta (compresa tra via Pio V, via Magenta, corso Galileo Ferraris, corso Regina Margherita e via Rossini). Nella prima sarà proibito il transito agli autocarri con rimorchio tra le 8,30 e le 20,30. Nella seconda lo stesso divieto, nelle stesse ore sarà esteso agli autocarri pesanti anche senza rimorchio, ai veicoli a trazione animale e ai carretti.

La commissione ha esaminato i progetti definitivi preparati dagli uffici tecnici del municipio relativi all'allargamento dei portici tra le due piazzette Lagrange e Paleocapa e piazza Carlo Felice, e per quelli situati all'imbocco delle vie Lagrange e XX Settembre dal lato di corso Vittorio.

Quanto ai portici delle due piazzette due sole grandi arcate sostituiranno le cinque ora esistenti; per i portici d'imbocco nelle due importanti arterie due arcate sostituiranno i tre passaggi attuali.

E' stata pure approvata, e domani sarà sottoposta all'esame della direzione dell'A.T.M., la soppressione della linea tranviaria numero 23 e il prolungamento della linea numero 5 fino a Sassi. E' allo studio della commissione il prolungamento della linea 13 per corso Lepanto e corso Unione Sovietica fino alla Fiat Mirafiori con la contemporanea soppressione della linea 11. Altri provvedimenti sono stati sottoposti ad un primo esame: in relazione soprattutto alla campagna per la sicurezza del traffico promossa da «La Stampa»: la soppressione di alcune fermate nelle vie a senso unico Arsenale, Lagrange, Venti Settembre e Carlo Alberto; lo spostamento del capolinea dell'autobus D oltre la stazione di Porta Nuova; lo spostamento del capolinea dell'autobus numero 61 da corso S. Martino a piazza XVIII Dicembre (Porta Susa) dinanzi al giardinetto del cavalcavia.

## Difficile ricercare la verità nei processi

**Conferenza del dott. Ribet**

Durante l'incontro dei soci del Lions Club ieri sera in via Sacchi 8, il dott. Aldo Ribet, sostituto procuratore della Repubblica, ha parlato sul tema: «Verità e menzogne nelle aule giudiziarie». Posto che il fine del processo è la ricerca della verità, l'ideale sarebbe, ha detto il magistrato, che la realtà processuale si identificasse con la realtà storica dei fatti. Purtroppo questa identità è difficile da raggiungere; forse impossibile. La ricerca della verità è ostacolata dalla menzogna, dalla incoscienza degli imputati, dei testi, degli stessi periti.

Vi possono essere due tipi di menzogna: quella detta in mala fede con interesse particolare, al fine di trarre il giudice, e l'altra della in buona fede e che può derivare da errore di memoria, da mancanza di capacità di osservazione, da diversità di carattere.

A conforto delle sue parole il dott. Ribet ha ricordato una numerosa aneddotica. Qui a Torino il prof. Tovo fece vedere ad uno studente di università un quadro che rappresentava una scena di omicidio. Due giorni dopo lo invitò a riferire quanto aveva visto a quattro suoi compagni di corso. Trascorsa una settimana il prof. Tovo interrogò i cinque giovani su quell'episodio e le versioni furono diverse, per la modalità del delitto, per il mezzo usato, persino per il sesso dei protagonisti.

Se si vuole ricercare, per quanto è possibile, la verità attraverso il velo della imprecisione e della menzogna, non si deve pretendere che la giustizia sia rapidissima. Anche se molte lungaggini sarebbero evitate con opportune riforme di procedura e di organico. Giustizia cauta — ha concluso il dott. Ribet — perché molto fallace. Le sue parole sono state accolte dall'attento uditorio come la confessione coraggiosa di un magistrato che sente il tormento dello scrupolo di bene applicare la legge.

### Drammatica avventura per un'esplosione di gas in via Nizza

## Tre operai investiti dalle fiamme in un cunicolo sette metri sotto terra

*Lavoravano in un condotto largo appena 70 cm. - Una lampada ad acetilene fa scoppiare i gas della fogna - Un operaio svenuto è salvato dai compagni - Tutti e tre sono ustionati*

A sette metri sotto terra, in una conduttura nera alta metri 1,45 e larga 70 centimetri, tre operai si sono trovati avvolti dalle fiamme per l'improvvisa esplosione del gas che stagnava nel cunicolo. Hanno vissuto attimi drammatici e sono riusciti a porsi in salvo dopo sforzi inauditi, mentre le fiamme già uscivano dal pozzo per il quale si erano calati. Uno di essi, svenuto, è stato salvato da un compagno.


L'operaio Eugenio Canuto

Il fatto è accaduto in via Nizza alle 14,40 in un canale di spurgo che corre sotto il piano stradale. Gli operai appartengono all'impresa Ramella di via Giannone 5, la quale ha in appalto dal Municipio la periodica pulizia delle condutture sotterranee. Lunedì mattina avevano iniziato il lavoro nella fogna di via Nizza partendo da piazza Carducci e dirigendosi verso il Lingotto.

Erano occupati a questo lavoro Giuseppe Mattana di 46 anni abitante in Strada Valpiana 110, Gerardo Solimano di 28 anni abitante in via Bassa di Stura 305, Biagio Marchisio di 60 anni abitante in via Basse di Stura 304 ed Eugenio Canuto di 60 anni abitante in corso Chieri 116. Ieri pomeriggio, alla ripresa del lavoro, gli operai aprivano due pozzi, nel mezzo della strada, alla distanza di circa 90 metri l'uno dall'altro. Quando si devono effettuare lavori nelle fognature sono assolutamente indispensabili le due aperture per permettere una buona circolazione d'aria capace di portar via i gas. Inoltre all'imbocco di un pozzo un operaio aziona di tanto in tanto un ventilatore a mano il quale, mediante un tubo calato nella conduttura, aspira le esalazioni venefiche.


Gerardo Solimano abbraccia il compagno che l'ha salvato

Ieri pomeriggio all'imbocco, attraverso il quale si erano calati i suoi compagni, rimaneva Eugenio Canuto. Gli altri, si incamminavano per il canale muniti di zappe e di lampade ad acetilene per illuminare il tetro, ripugnante ambiente del loro lavoro. Immersi con gli stivaloni di gomma in circa 50 centimetri di nauseante melma, smuovevano questi detriti con la zappa per farli scivolare nel rigagnolo che vi scorreva sopra, al centro. L'aria a un certo punto diventava pesantissima, quasi irrespirabile per le forti esalazioni. Il Marchisio che era rimasto in coda e che si trovava quindi più vicino all'imboccatura del pozzo di discesa, gridava al Canuto di far azionare il ventilatore, ma questo era già in moto.

L'incidente accadeva qualche minuto dopo quando il Mattana, che era in testa, si spingeva — tenendo in mano la lampada ad acetilene — più avanti, verso il centro del tratto compreso fra i due pozzi. Il gas qui era talmente denso che esplodeva in una fiammata la quale subito si propagava a tutta la conduttura lanciando fin sulla strada, attraverso i due pozzi aperti, fiamme bluastre.

Gli operai avvolti dall'incendio lanciavano acute grida e intanto si avviavano verso il pozzo più vicino. Il Canuto, intanto, rendendosi conto della gravità della situazione, calava nel pozzo, tra le fiamme, una corda alla quale i suoi compagni potessero aggrapparsi per salire più rapidamente. Sul luogo s'andava rapidamente addensando la folla, tanto più che in quel momento stavano uscendo gli operai dalla Riv; il traffico su via Nizza veniva sospeso e si telefonava ai vigili del fuoco. Il primo operaio ad uscire era il Marchisio che si trovava relativamente vicino all'imboccatura. Era nero, ustionato alle mani e al viso, quasi soffocato.

Nella conduttura intanto Giuseppe Mattana stava combattendo una disperata lotta per salvare se stesso e il suo compagno. Le fiamme invadevano ancora tutto il cunicolo e l'aria era praticamente irrespirabile. Ma il Mattana, nella sua fuga verso l'uscita, si era imbattuto nel corpo del Solimano che era svenuto e si era accasciato nella melma. Lo aveva sollevato e lo stava trascinando verso la salvezza. Ma la fatica per lui era quasi insostenibile: la mancanza d'aria, le fiamme che gli bruciavano la pelle, il peso del corpo inanimato da trascinare, il fango putrido che gli stringeva come una morsa gli stivali, stavano per sopraffarlo.

Fortunatamente riusciva a giungere sotto alla botola e qui il Solimano si riaveva. Servendosi anche della corda i due potevano raggiungere l'uscita subito soccorsi dai presenti. Con due auto di passaggio essi venivano prontamente avviati alle Molinette. Il loro compagno, uscito in precedenza, raggiungeva l'ospedale poco dopo con un'ambulanza.

Il dottor Vesconi, di turno al «pronto soccorso», medicava gli operai ai quali venivano riscontrate ustioni di primo e secondo grado alle mani e al viso.

## In attesa della pensione è costretto a mendicare

**Assolto dalla imputazione di questua - Una vita di traversie**

Il codice all'art. 670 punisce con l'arresto sino a tre mesi «chiunque mendica in luogo pubblico o aperto al pubblico». E non prevede alcuna eccezione. Giacinto Boffa di 65 anni era stato sorpreso a chiedere l'elemosina tre volte e tre volte il Pretore l'aveva condannato: ad un mese il 30 ottobre dello scorso anno, a 15 giorni il 18 gennaio successivo, ad 8 giorni il 7 giugno di quest'anno. Ieri i tre processi riuniti in uno solo sono stati discussi in sede di appello dinanzi al Tribunale. L'imputato, di media statura, pallido in volto, si è presentato in aula appoggiandosi ad un bastone.

Ha detto: «Nella guerra del '15-'18 ero sergente dell'aeronautica. Fui ferito e mi diedero la pensione di settima categoria. Poi le mie condizioni si aggravarono ed iniziai le pratiche per ottenere la pensione di grado superiore. Così ho perso quella di settima categoria e sono tuttora in attesa dell'esito della mia domanda. Il 18 agosto 1953 venni investito da un'auto, ma il guidatore non poté risarcirmi i danni perché non era assicurato e risultò nullatenente. Vivo con le 5 mila 400 lire che mi passa ogni mese la Previdenza Sociale. A carico ho la moglie che è inferma ed incapace persino dei lavori di casa. Se non chiedo l'elemosina, chi mi dà da vivere?».

Il Tribunale (pres. Bruno, P.M. Mancuso, canc. Sacco) riformando la sentenza del Pretore lo ha assolto ritenendolo «non punibile per aver commesso i fatti ascrittigli in stato di necessità». Lo difendeva l'avv. Barbieri.

— E' stato arrestato dai sottufficiali Falduto, Patera e Rotoli un pericoloso avventuriero, Aldo Marchisio di 38 anni, nativo di Asti e senza fissa dimora. Il Marchisio, che per sfuggire alla polizia, si serviva di nomi diversi e di diverse carte d'identità, era responsabile di molti furti in alloggi ed era colpito da tre mandati di cattura.

| TEMPERATURA DI IERI | |
|---|---|
| MASSIMA | + 18,4 |
| MINIMA | + 9,4 |

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 14,7, umidità 79 %, pressione 738,7. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo in complesso buono. Temperatura media stazionaria.

### Si ripetono con allarmante frequenza le esplosioni di follia

## Impazzita una giovane di 17 anni minaccia di morte l'intera famiglia

Armata di coltello si scaglia contro i suoi accusandoli di volerla uccidere - Interviene la polizia: ricoverata a Collegno - Giorni fa la madre l'aveva fermata mentre stava per gettarsi dal balcone - Altri due alienati

Ormai non passa giorno che la cronaca non debba registrare un caso di pazzia. Dolorosissimo, pietoso quello di ieri.

Già martedì pomeriggio il dott. Scandora, commissario della P. S. Barriera di Milano, riceveva una telefonata allarmante da una casa popolare della regione Barca. Era un operaio che parlava, il quarantacinquenne Romeo Rovero. Con la voce velata di pianto, diceva:

— Commissario, mia figlia è impazzita! Mandi qui un agente, la faccia portare al manicomio prima che sia troppo tardi!

Due agenti si recavano con sollecitudine sul posto. Tutta la casa era in subbuglio. Alle 15 era avvenuta una scena impressionante. La figlia del Rovero, Anna Maria di 17 anni, una bella ragazza bionda e formosa, era stata trattenuta dalla madre nell'attimo in cui stava per scavalcare la ringhiera del ballatoio, al quinto piano, e gettarsi nel vuoto. Da un paio di settimane Anna Maria si mostrava cupa, scontrosa, silenziosa. Invano i genitori e la sorella maggiore, Lucia, avevano cercato di sapere quale cruccio la tormentasse. Anna Maria non aveva aperto bocca in proposito: e il suo contegno era divenuto di giorno in giorno sempre più strano. Trascorreva le ore chiusa nella sua cameretta e non voleva aprire a nessuno: esigeva di preparare i cibi con le proprie mani e alle osservazioni della madre e della sorella, stupite, rispondeva seccamente: «Il fatto è che non mi fido più di voi».

Martedì pomeriggio al suo mutismo abituale succedeva un eloquio addirittura tormentoso; ma erano discorsi bizzarri, privi di nesso: la ragazza, comunque, accusava i familiari di aver deciso concordemente di sopprimerla, o avvelenandola o buttandola giù dalla finestra. D'improvviso urlava: «Sono stanca di una simile esistenza! Prima che mi ammazziate voi, mi ammazzo io!». Si lanciava sul ballatoio e la madre la tirava indietro afferrandola per la gonna. Subito dopo ingaggiava una lotta furibonda con la stessa madre e la sorella. Più tardi arrivava il padre, che lavora in una vicina officina di riparazioni d'auto. Era il signor Rovero, come abbiamo detto, che invocava l'aiuto della polizia.

Con gli agenti, interveniva anche un medico il quale però, dopo attento esame, pur giudicando lo stato della fanciulla non perfettamente normale, non riteneva opportuno, per il momento, il ricovero in casa di cura. Ma ieri mattina alle 8 la Rovero veniva colta da un nuovo, e questa volta ancor più grave, accesso di follia. Gridando: «Bisogna farla finita! Vi uccido tutti e poi mi uccido!», impugnava un coltello da cucina. Il padre riusciva a torcerle il polso e a disarmarla. Gli inquilini, spaventati per le urla, telefonavano alla P. S. Barriera di Milano e immediatamente accorreva il sottufficiale Marera. La fanciulla si dibatteva convulsamente tra le braccia dei genitori e gemeva: «Lasciatemi morire! Il cielo mi chiama!». Il medico municipale, non aveva dubbi e dichiarava la Rovero pericolosa a sé e per gli altri. Un'ora dopo la sventurata fanciulla entrava nell'ospedale psichiatrico.

— Da tempo il pensionato Francesco Inca di 66 anni, abitante in corso Appio Claudio, dava segni di alterazione mentale. Ieri pomeriggio, verso le 16 mentre con la moglie Adalgisa Truccotto si trovava in visita presso una famiglia di cugini accusava un gran caldo e chiedeva di poter uscire un attimo sul balcone a prender aria. Sul balcone l'infelice si toglieva la giacca, il panciotto e i calzoni, dopo di che cominciava ad arringare i passanti, invitandoli ad imitarlo. La moglie e i congiunti lo calmavano e lo rivestivano. In serata è stato accompagnato al manicomio.

— Egual sorte è toccata al commerciante Attilio Lo Stanzio di 44 anni, domiciliato in corso Sebastopoli. Il Lo Stanzio già tre mesi or sono era stato colpito da una grave forma di esaurimento nervoso. Verso le 13 di ieri ha aperto una finestra che dà sul cortile e ha iniziato un lancio di soprammobili, quadri, stoviglie, biancheria, gridando «Questa è tutta roba inutile!». Tra l'angoscia della moglie e dei figli il commerciante è stato ricoverato d'urgenza e i medici gli hanno riscontrato una preoccupante perturbazione psichica.

— In borgo San Donato un pensionato di 72 anni ha scaraventato fuori di casa a suon di pugni la moglie di 60 anni, accusandola di averlo tradito con un giovane radiotecnico. Il commissario dottor Ferrito ha tentato di rappacificare i due coniugi, che vivevano assieme da quasi mezzo secolo. Ma non è stato possibile. Oggi il geloso marito sarà sottoposto ad una visita, poiché si ha l'impressione che il suo stato mentale sia alquanto scosso. La vecchia signora, afflitta, sdegnata, piangente, ha chiesto ospitalità ad una sorella.

## Turista offre 300 mila lire in cambio del suo passaporto

Al suddito olandese dott. Jan Ouwerkek di 42 anni, residente a Rotterdam e titolare di un'industria di erbe e di fiori, è capitato un grosso guaio: ha smarrito il passaporto oppure il prezioso documento, in circostanze non precisabili, gli è stato rubato. Comunque il dott. Ouwerkek è rimasto bloccato a Torino, mentre avrebbe grande urgenza di recarsi in altri paesi d'Europa, chiamato da importanti impegni d'affari. S'è già messo in contatto con il consolato olandese, ma si sa che le pratiche burocratiche vanno per le lunghe. Nel passaporto vi era un assegno da 500 dollari (310 mila lire), già firmato e subito riscuotibile presso qualsiasi banca italiana. Il dottor Ouwerkek sarebbe felice di lasciare l'assegno a chi gli restituisse il passaporto.

## Non esiste mistero nella partenza dell'amica d'infanzia di re Hussein

*La giovane figlia del prof. Tesio, medico di Corte in Giordania, è stata invitata a Torino - In questi tempi il soggiorno nel Medio Oriente non è molto sicuro*


La Tesio in viaggio in auto attraverso il deserto (Telef.)

La partenza da Amman, capitale della Giordania, della signorina Flavia Tesio, la graziosa figlia ventitreenne del prof. Fausto Tesio — che da 30 anni si è trasferito nella città araba per dirigervi l'unico ospedale — ha assunto per il giornale inglese che ne ha dato ieri l'annuncio in forma vistosa un sapore lievemente scandalistico. Il quotidiano di Londra ha infatti lasciato capire, tra le righe, che l'improvviso arrivo della signorina Tesio a Bagdad, nell'Iraq, sarebbe la conseguenza dei troppo confidenziali rapporti che essa aveva con re Hussein I di Giordania, che è suo coetaneo.

La realtà è, molto probabilmente, assai meno romanzesca. Che Flavia Tesio sia legata da cordiale amicizia con re Hussein e con la famiglia reale di Giordania, non è mai stato un mistero. Il prof. Tesio è da parecchi anni l'apprezzato medico di Corte, la figlia Flavia è coetanea del re, è stata sua compagna di giochi e sua accanita ma leale avversaria nelle gare di tennis e in altri sport. Nessun pettegolezzo ha mai turbato la loro amicizia, né la stima di cui la famiglia del medico torinese gode nel piccolo regno di un milione e 400 mila abitanti, 175 mila dei quali vivono ad Amman.

Nella nostra città, dove Flavia Tesio e il padre contano numerosi amici nell'alta società e soprattutto negli ambienti medici, la notizia rimbalzata da Bagdad dell'improvviso arrivo della giovane ha avuto una larga eco. Tuttavia si è subito pensato alla causa più logica che può aver spinto la giovane a lasciare Amman: una misura prudenziale suggerita dalla tensione politica che incombe sulla Giordania. La guerriglia tra le truppe giordane e quelle del confinante territorio di Israele ha assunto, nelle ultime settimane, aspetti anche preoccupanti. Nel Medio Oriente la situazione è delicata. Ulteriori scintille potrebbero far divampare un conflitto. Comprensibile, quindi, che il prof. Tesio abbia deciso di non abbandonare il suo posto di medico, ma che abbia convinto la giovane figlia a trasferirsi, sia pure provvisoriamente, in Italia o in altro Paese meno travagliato da intrighi, diffidenze verso gli occidentali e pericolosi giochi politici.

Che tra il ventenne re Hussein I di Giordania — che da pochi mesi ha sposato la principessa Dina Abdul Hamed e che è salito al trono solo da due anni, in seguito alla misteriosa deposizione del padre, re Talal — e Flavia Tesio non esistano legami diversi da quelli derivanti da una lunga amicizia, lo conferma la signorina Ornella Dogliotti figlia dell'illustre chirurgo. Quest'estate il prof. Tesio era venuto a Torino per una delle periodiche visite ai familiari e agli amici — a Torino risiede una nonna della signorina Flavia —, ed aveva proposto alla figlia minore del prof. Achille Mario Dogliotti, la diciottenne Ornella, di trascorrere le vacanze ad Amman. La proposta era stata accolta e due giorni dopo la figlia dell'illustre chirurgo partiva per la Giordania dove faceva la conoscenza di Flavia Tesio. Durante il suo soggiorno ad Amman, Ornella Dogliotti era presentata anche a re Hussein ed aveva modo di constatare che i rapporti tra i due giovani erano improntati alla più serena amicizia.

Non è escluso che entro la settimana Flavia Tesio arrivi a Torino per riabbracciare la nonna e per mantenere la promessa fatta all'amica Ornella, che l'aveva invitata a partecipare al ricevimento che darà sabato in un albergo di Sassi in occasione del suo compleanno.

## Non trova posto in un ospedale e muore d'infarto sull'ambulanza

**L'improvvisa crisi mentre la macchina lo trasporta verso un altro ricovero - E' un muratore di quarantotto anni padre di due figli**

Un operaio di 48 anni, padre di due figli, è morto ieri per collasso cardiaco mentre dall'autoambulanza lo stavano portando in barella al pronto soccorso delle Molinette. Singolari sono le circostanze che hanno preceduto il suo decesso. La vittima è il muratore Giuseppe Guidi abitante in via Costigliole 4 con la moglie e i figli, una bimba di 3 anni e un ragazzo di 15. Era dipendente dell'impresa del comm. Arduino che ha sede in corso Lecce 96.

Da parecchi giorni il Guidi lavorava in un cantiere edile a Collegno, in via Torino 27. Ieri, alle 17, quando aveva ultimato il lavoro e stava accingendosi a tornare a casa, si sentiva male. Un compagno di lavoro gli si appressava premuroso e vedendolo sbiancato in viso, con le gambe che quasi non lo reggevano, telefonava alla Croce Rossa. Una ambulanza raggiungeva Collegno e il Guidi vi saliva a bordo assieme all'amico. L'autolettiga, giunta a Torino, si dirigeva al Maria Vittoria.

Il Guidi scendeva dalla macchina e, appoggiandosi al compagno di lavoro e al conducente dell'ambulanza, si recava al pronto soccorso. I sanitari erano però impegnati in quel momento ed egli doveva attendere qualche tempo prima di essere ricevuto. Il medico con il quale poteva parlare gli faceva presente che l'ospedale Maria Vittoria era al completo ed egli non poteva accoglierlo più alcuno. Pertanto lo invitava a proseguire per un altro ospedale.

Il Guidi ritornava sui suoi passi per raggiungere nuovamente l'ambulanza. Il suo malessere non accennava a diminuire, anzi, lo faceva barcollare. L'amico e l'autista lo aiutavano a salire sull'autolettiga, che si dirigeva subito a forte velocità verso le Molinette.

Durante il tragitto il Guidi gemeva penosamente premendosi la mano al cuore. L'autista, intuito che l'ammalato si stava aggravando sempre più, cercava di accelerare il più possibile l'andatura. Quando l'ambulanza si fermava davanti al pronto soccorso l'amico del Guidi e l'autista, aiutati dagli infermieri dell'ospedale, scaricavano l'operaio e lo adagiavano su di una barella. Ma in quel momento il Guidi emetteva un più acuto gemito indicando con una mano il cuore. Un attimo dopo le braccia gli cadevano penzoloni dalla barella. Gli infermieri lo portavano di corsa al pronto soccorso, ma il medico non poteva far altro che constatare che egli era già deceduto per paralisi cardiaca.

## Specchio dei tempi

**Inutili le cure ai bimbi di Terrazzano: i registi rinnoverano i loro incubi - Non sempre i lettori sono contenti di noi: troppa cronaca nera, manca la critica sui concerti di jazz**

*Una lettrice ci scrive:*

«Leggo sulla cronaca le dichiarazioni di illustri psichiatri che confermano le dolorose suggestioni di fatti tragici su soggetti particolarmente sensibili. Continuo la lettura del giornale e vedo, in quinta pagina, che ben tre case cinematografiche si accingono a preparare film sulla tristissima tragedia di Terrazzano. I bimbi, protagonisti della tragica storia, partono per i laghi e per i monti; i medici ordinano giochi all'aria aperta e distrazioni che possano far loro dimenticare le terribili impressioni di quelle ore. La scuola sarà ridipinta, sarà cambiata la disposizione dei locali. Ma al loro ritorno li attende un regista, per interrogarli ad uno ad uno, "per far rivivere l'atmosfera psicologica".

«Come la mettiamo? Possibile che il cinematografo continui a fare tanto male invece che tanto bene come potrebbe se ci fosse più cuore e buon senso e meno interesse?».

*Segue la firma (una mamma moncalierese)*

*Un lettore ci scrive:*

«Dunque, si realizzerà un film sull'episodio di Terrazzano. E' doloroso, ma non c'è da stupirsene. Se si permette all'assassina dell'amante di pubblicare le sue memorie e a un settimanale di stamparle, perché non dovrebbe essere consentito ad uno dei nostri registi di realizzare un film sulla tragedia che ha scosso tutta l'Italia? E chissà che nella quiete della sua cella anche Arturo Santato non scriva le sue memorie, scatenando la lotta a colpi di milioni tra i nostri editori, per assicurarsene l'esclusività.

«C'è solo da rammaricarsi che certi fatti siano successi tanti anni fa, quando non era di moda che gli omicidi scrivessero le proprie memorie. Se fossero accaduti in epoca più recente noi potremmo leggere (beandoci ed edificandoci) le memorie di Balocco, lo squartatore di Don Guavi, o dell'affettatore della bella Rinin, o di Rosa Vercesi la strangolatrice. Peccato».

*Igino Gambria*

*Un lettore ci scrive da Genova:*

«Benché nato e residente a Genova sono un affezionato lettore de "La Stampa". Non è per debito di cortesia che tengo a dichiararlo: il mio apprezzamento è disinteressato e sincero. E' appunto per la gran stima che ho di questo giornale che con rincrescimento noto certe troppo spesso, e da qualche tempo tutti i giorni, gran rilievo con ricchezza di documentazione, di particolari, di fotografie, alla cronaca nera; incidenti e fattacci di ogni genere.

«Penso che, purtroppo, questa sia un'esigenza di gran parte dei lettori, per questo faccio appello alla lodata libertà di cui "La Stampa" gode, affinché anche sotto questo aspetto possa essere di valida guida al lettore, adempiendo in pieno, sia pure con qualche sacrificio, alla sua tradizionale funzione formativa ed educativa, al di sopra di ogni speculazione economica.

«Non pretendo che non sia fatto cenno ai fatti che così abbondantemente alimentano la cronaca, ma desidererei almeno titoli meno vistosi e fotografie meno raccapriccianti, in modo che chi, come me, s'interessa principalmente della prima e della terza pagina e a tutti i problemi di fondo che "La Stampa" tratta in modo così brillante, non debba rabbrividire ogni volta che sfoglia il giornale».

*Dott. Alberto Bocone, Genova*

*Un lettore ci scrive:*

«Venerdì sera al teatro Alfieri di Torino ebbe luogo un concerto di musica jazz che richiamò un pubblico enorme e orchestre specializzate di Torino e di Milano. Su "La Stampa" non è apparso alcun commento. Io sono un affezionato lettore ed è per questo che mi permetto di far notare come in fatto di musica jam il giornale non ha mai riportato che critiche molto superficiali oppure ironiche o addirittura ha ignorato i concerti. Ogni genere musicale e artistico richiede un critico esperto in materia per poter formulare un giudizio. E se un genere anche non piace a qualcuno, non lo si può ignorare».

*Ing. Riccardo Mazzanti*

## Per la famiglia Zennaro

*In memoria dell'eroico operaio che si è sacrificato per gli scolaretti di Rho, abbiamo ricevuto altre offerte da trasmettere alla famiglia Zennaro:*

Battistoni, L. 2000; A. C. F. B., 2000; Alberto Ferasso, II classe (Cerenasco), 1000; Aldo Sbodio, 1000, N.N., 1000; N.N., 25.000; Maria Cristina, 500; C.N.O., 1500; M.C., 2000; Un papà e una mamma di Settimo Torinese, 1000; I.L. (Romagnano Sesia), 1000; N.N., 1000; Bussi, 1000; Tiziana Fermalano, 1000; In onore di S. Espedito e S. Antonio per ottenere grazie molto urgenti, coniugi Cocchi Pietro e Concetta (Pinerolo), 500; L. B. (Perugia), 500; Tullia e Gabriele, 2000; V. N., 1000.

**Totale L. 45.000. Totale precedente L. 304.700. Totale generale L. 349.700.**

## I tre fratelli ustionati

*Dopo la chiusura della sottoscrizione, per i fratelli di San Mauro, ustionati dalla polvere nera, abbiamo ricevuto ancora le seguenti offerte:*

Sandra, L. 3000; Anna Ginolino di Corato (Bari), 2000; Col. Sisto Armini, 1000; M.T., 5000; A. B., 1000; N.N. in memoria di Santa Zennaro 2000; G. B. in memoria della mamma, 1000; O.P.G., 2000; C. O., 1000; Massimo Forno (Nizza Monf.), 500; Pensionato Celo, 1000; Gigliobiu, 1000; R. P. V., S. Ambrogio di Torino, 5000; Rosa Sapucci (Albissola Capo), 2000; Pietro Autino (Ivrea), 2000; Di S. Gregorio 1000. **Totale L. 21.500. Totale precedente L. 94.500. Totale generale L. 116.000.**

## Gli orfani dell'operaio

E' morto l'operaio Ovidio Ranci di 32 anni, precipitato dal tetto dell'autorimessa sulla quale era salito per recuperare le fasce della sua ultima nata. Per i suoi tre figli abbiamo ricevuto: Gli inquilini di via Bernardino Luini 91 L. 14.800; Una mamma di attesa di una grazia da Santa Rita 1000. — **Totale L. 15.800.**



### STATO CIVILE

Bosetto Maria ved. Triona, a. 86, casal., v. Filangeri 7; Pellotti Valentina in Bruna, a. 70, pens., v. Chatillon 7; Miel Nosgolino, a. 63, pens., v. Napione 33; De Stefani Elisabetta in Giavina, a. 67, pens., v. Bertholler 16; Canale Giuseppe, ved. Lovera, a. 79, pens., v. Spontini 3; Lazzeri Giovanna, a. 83, c. M. D'Azeglio 78; Carlesso Maria, a. 80, casal., v. Capua 9; Reginato Federico, a. 44, pens., viale Mad. Campagna 2; Del Missier Alberto, a. 56, manov., v. Ellero 20; Bonino Alessandro, a. 54, dott. chimico, v. Giolitti 4; Carnino Francesca in Castagneri, a. 68, casal., v. Piacenza 50; Bosso Giuseppe, a. 78, pens., v. Palazzo Città 4; Franza Carolina ved. Laurenti, a. 78, casal., v. Mad. Cristina 133; Merel Orsola in Giardino, a. 74, casal., strada Cartman 12; Martini Luigi, a. 66, commercialista, v. S. Agostino 6; Elia Baldassarre, a. 78, pens., v. Cialdini 5; Zaccardi Ida in Boccadoro, a. 83.

Deceduti in ospedale: Parino Pietro, a. 54, mecc.; Merlino Eusebia ved. Bonnin, a. 67, pens.; Pescarmona Bruna, a. 17; Cravanzola Angela, mesi 1; Geninatti Giacomo, a. 53, operaio; Abeng Francesco, a. 48, mecc.; Zucchetti Florina, a. 61, suora.

Morti 36 - Nati 33 - Matrimoni 30

# Ritorno di Erasmo

**Rotterdam, ottobre.**

Il primo grande bombardamento aereo hitleriano, nel maggio del 1940, ridusse in polvere l'antico centro di Rotterdam. Centoventicinque attacchi alleati ampliarono i vuoti fino alle periferie: e, prima di andarsene, i tedeschi fecero saltare per sette chilometri le banchine del porto. Nel marasma di così spaventose catastrofi, pochi dovettero accorgersi che fra tante migliaia di case scomparse c'era anche quella di Erasmo: ma oggi a noi sembra proprio questa la distruzione simbolicamente più significativa: come la «punizione» inflitta dagli invasori, aizzati dal tracotante fanatismo, contro uno dei più alti emblemi dell'ingegno e della libertà umana. Mai la «pazzia» fu tanto degna della sarcastica lode erasmiana: la guerra «crudele, forsennata, pestilenziale, empia ed iniqua», voluta dal delirio dei potenti e dalla stoltizia delle plebi, favorita da vecchi e giovani dementi, tollerata per infatuazione e paura da poeti, filosofi, teologi, questa guerra tutto travolgeva e annientava. E i rarissimi savi che ancora si nascondevano in qualche angolo d'Europa, ridotti al silenzio, si costringevano a seguire di Erasmo la più ironica lezione: non darsi stoltezza maggiore che il voler essere saggi fuori di tempo.

La sua casa non esiste più: ma nessuno ha potuto distruggere l'eredità spirituale di quest'uomo dal volto sottile, tagliente, fatto ancor più nobile dalle pieghe amare e malinconiche agli angoli della bocca: un volto fra i più belli che l'umana dignità abbia mai prodotto. Dall'Italia, e anzitutto da Torino dove nel 1506 si era addottorato in teologia, aveva riportato l'amicizia dei nostri umanisti, e con essa un'appassionata dedizione alle arti e alle lettere, unita alla volontà di combattere strenuamente le superstizioni e le menzogne, a costo di sfidare il vero anche laddove lo tenevano celato i divieti di potenze sovrane. Più delle altre, l'opera a lungo meditata di Lorenzo Valla lo avviò per questa strada tanto ardua: e gli accenti fiammeggianti della «Falsa donazione di Costantino» riecheggiano, attraverso il velo sempre più trasparente della satira, nella seconda parte dell'«Elogio della pazzia». Fu, come Huizinga mise bene in luce, il primo fra gli studiosi del Nord a liberarsi dal peso della grande penitenza medievale, e fu il primo ad identificare il valore della vita nella libertà, concepita quale «forza della volontà umana», così opponendosi alla concezione luterana di un'assoluta dipendenza dell'uomo dal volere divino. Solo, o quasi solo fra una moltitudine di dotti e ignoranti parimenti boriosi, di pavidi conformisti, di settari, di pedanti, di fatui e di bigotti, nei libri, nella conversazioni e nelle innumerevoli lettere private sempre si batté per la ricerca disinteressata, per la difesa dell'intelligenza, per il primato della ragione: e infine, con singolare consapevolezza, vide come l'unità spirituale d'Europa potesse fondarsi soltanto su questi principî. In un mondo di osservanti ottusi o astuti, si oppone alla devozione formale, osa affermare che l'individuo deve porsi liberamente in rapporto con Dio, e, dopo aver rifiutato il cappello cardinalizio offertogli da Paolo III, così come rifiuterà qualsiasi altro onore e qualsiasi ufficio, dileggia le più alte cariche ecclesiastiche, in quanto si mostrino legate alla corruzione e al fasto mondani, sostenendo che l'insegnamento cristiano si riduce alla carità, e che perciò ad essa devono umiliarsi, ancor prima del gregge, gli stessi pastori.

Scrittore ornato e brillante, era altresì un accorto polemista. Se l'«Elogio della pazzia» rimane ancora oggi la sua opera più nota e più efficace, lo si deve alla particolare natura di un genio che lo induceva a colpire non soltanto col sarcasmo, ma anche attraverso una voluta indeterminatezza, quasi poetica, valevole per tutti i tempi e per tutte le condizioni. Voltaire si mostrerà forse più abile di lui, più esperto narratore, più sobrio stilista, ma talvolta cederà alla tentazione di precisare troppo i suoi bersagli, privandosi così di una possibilità di indulgenza che sempre, invece, sostiene Erasmo. Gli uomini, egli ci lascia intendere, sono per la più gran parte folli, e tuttavia soggiacciono a due diverse specie di follia: la prima fondata su quelle illusioni che, come scrivrà Leopardi, possono essere feconde e generose, e che aiutano a sopportare la vita quando venga meno il soccorso della saggezza: e a questo proposito Erasmo scrisse le pagine più calde, più intense, quasi dimenticando del tutto il suo assunto beffardo, per definire la follia dei fanciulli, dei vecchi, dei poeti, degli innamorati, dei filosofi, di tutti coloro che cedono insomma a illusioni geniali o puramente umane. Ma spietato ridiventa quando la follia si confonde con la menzogna o con l'astuzia o con la stupidità: la follia dei falsi devoti, dei pedanti, degli avidi, di quanti, incapaci di perdersi o di salvarsi fantasticando, nascondono nondimeno la verità a se stessi e agli altri, oppure si riducono per bassezza d'animo alla statura delle bestie.

Per conto proprio, Erasmo cerca di sottrarsi anche al fascino delle illusioni. Ha scelto la parte più difficile, ben sapendo a quali pericoli si espone («la verità è a tutti odiosa»). Non gli importa che l'ingegnoso Ulisse sia fatalmente infelice, e che il pazzo Achille possa godere di tante felicità terrene: preferisce l'imitazione di Ulisse, avventurandosi fra le regioni incognite dell'intelletto, esortando sé e i suoi amici a passare oltre le immani barriere delle falsità universalmente accettate. E, ancora come Ulisse, si mostra prudente. Sono già così impervie quelle barriere, che non occorre certo crearsene altre inimicandosi anche i potenti, almeno quando essi non si dimostrino ostili. Si è voluto vedere in questo atteggiamento una grave debolezza: ma non si può dimenticare che talvolta ci vuol più coraggio ad opporsi alle idee storte che non agli uomini convinti in buona fede di servirle: e che se Erasmo avesse partecipato direttamente alle lotte del suo tempo, così trascurando la propria opera, oggi di lui non rimarrebbe più nulla, mentre più che mai il mondo ha bisogno di riconoscersi nei suoi fini. Dopo l'orrendo trionfo di quel fanatismo al quale si era opposto solo contro tutti, non sembra dunque eccessiva la lode che un suo contemporaneo appose sotto il ritratto fattogli da Holbein: «Neppure la terra intera basta a contenerlo, tanto è grande». Perché nell'ordine delle grandezze spirituali, quella di Erasmo soverchiava davvero la comune e anche l'ottima misura.

Ora la sua città è risorta. Questa Rotterdam che fu un giorno in Europa la capitale dei commerci, e che la guerra parve cancellare per sempre dalla faccia della terra, è tornata a vivere con un ritmo che ricorda l'antico. Immensi edifici si innalzano dappertutto, e anche se qualche quartiere centrale rivela un po' la futile provvisorietà di una fiera campionaria, è certo che fra pochi anni tutto potrà adeguarsi a un piano urbanistico di alto tono. Il porto rigurgita di belle navi dai vivi colori, file ininterrotte di gru sembrano dirigere con solenne lentezza ora il traffico ora il coro grave e profondo delle sirene: e nulla è più piacevole che lo starsene a contemplare questa vita d'acqua tra le ampie rive della Mosa. Ma soprattutto negli abitanti si nota una gaiezza tranquilla, consapevole, come di gente ormai al sicuro da ogni insidia. Il fanatismo non ha prevalso, gli uomini liberi riprendono animo. Se la casa di Erasmo non verrà ricostruita (né si potrebbe, in mezzo a tanti palazzoni funzionali), lo spirito di Erasmo è tornato, insieme col senso di un'intelligenza ormai vigile e armata contro le forze brute. Il respiro potente della città, le luci dorate che a sera si accendono sul fiume, il sorridere dei passanti, tutto ci induce a una speranza che è anche un'invocazione: che la prudenza suggerita dal genio vinca sempre il furore degli stolti, che l'Europa riconosca finalmente i suoi veri patroni, che la saggezza sopporti l'amabile fantasia ma faccia soccombere la criminosa follia. E si vorrebbe mettere al posto d'onore, fra tutti gli insegnamenti di Erasmo, questo suo estremo: «La libertà umana è la libertà di salvarsi».

**G. B. Angioletti**

## LA ULANOVA DAL SINDACO DI LONDRA



La ballerina del Bolshoi Galina Ulanova, ricevuta dal Sindaco di Londra. Eccola, al braccio del primo cittadino della capitale inglese, che veste l'uniforme di gala (Tel.)

A CONVEGNO I TECNICI DELLA CONVIVENZA CIVILE

# Che cos'è l'urbanistica

Il Sesto Congresso Nazionale di Urbanistica, che, promosso dall'Istituto omonimo presieduto dall'ing. Adriano Olivetti, s'apre stamani a Torino in Palazzo Madama, presenti i ministri dei Lavori Pubblici, del Lavoro, dell'Agricoltura, ha per tema: «I piani regolatori comunali e intercomunali». Per i duemila tecnici che parteciperanno ai lavori la locuzione è chiara, e subito configura nella loro mente una somma di problemi da porre e risolvere. Anche ai cinquecento sindaci e assessori di grandi e piccoli Comuni italiani, che vi intervengono, la consuetudine non manca con i quesiti pratici, loro pane quotidiano, che la discussione teorica potrà additare. Per il grosso pubblico invece questa è materia ardua, anche se investe intera la condizione — che può migliorare o peggiorare — del suo vivere civile.

E' un pubblico che continuamente sente parlare di Piani Regolatori, di Urbanistica, e per il quale i primi sarebbero una specie di bacchetta magica che con un colpetto può cambiare il volto d'una città, e la seconda è una parola misteriosa, comprensibile soltanto agli iniziati. Conviene dirgli subito che un Piano Regolatore non è altro che il concretarsi delle norme che l'Urbanistica caso per caso suggerisce. Senza un'Urbanistica progredita e aggiornata non esisterebbe nemmeno la possibilità, nonché di studiare, di concepire un Piano Regolatore.

Che cos'è dunque l'Urbanistica? Molte definizioni se ne potrebbero dare, secondo il punto di vista dal quale la si considera, in quanto molte sono le competenze tecniche (ed anche artistiche, e genericamente culturali) che contribuiscono a formarne la realtà operante. Ma si potrebbe anche risalire, con maggior semplicità, ad un antico detto di Aristotele: «Gli uomini si radunano nelle città allo scopo di vivere; essi rimangono radunati allo scopo di vivere la buona vita». Ecco, far vivere una «buona vita» che progressivamente s'adegui alle esigenze del concetto d'una esistenza civile secondo l'evolversi della civiltà, è appunto, in definitiva, lo scopo dell'Urbanistica. La quale, s'intende, non potrà dare ai cittadini singoli o benessere economico o serenità spirituale; ma si sforza di procurar loro le condizioni migliori perché benessere e serenità, quando ci sono, sian goduti con la massima intensità.

Grandi urbanisti, perché di solito grandi artisti, furono gli architetti romani e del Rinascimento: Torino vive ancora sullo schema perfetto di *Augusta Taurinorum*, e Ferrara è il più limpido esempio della genialità urbanistica di un architetto, Biagio Rossetti, alleato con la lungimiranza d'un principe, Ercole d'Este. Furono grandi perché inserirono l'idea della città, con assoluta pienezza, nell'idea della contemporanea civiltà. Da quei sommi modelli la nostra Urbanistica non può e non deve trarre le forme superate, bensì lo spirito, che sopravvive come stimolo di cultura. E infatti la nostra civiltà, essendo essenzialmente scientifica e tecnica, tende più che mai ad assommare nell'Urbanistica moderna tutte le sue esperienze della scienza e della tecnica, che sono innumerevoli.

Perciò l'Urbanistica, che ancora non molti decenni fa, era più che altro intesa dal punto di vista di una dignità architettonica unita ad una buona viabilità e talvolta a qualche preoccupazione igienica, è diventata una dottrina di estrema complessità, alla quale apportano la loro pratica l'architetto, l'ingegnere e il sociologo, l'igienista e lo psichiatra, l'esperto del traffico e l'esperto dei trasporti, l'economista e l'amministratore, il politico e lo psicologo, il dirigente d'industrie e il dirigente di pubblici servizi, il meteorologo e l'agrario, il burocrate e (perché no?) il filosofo, e quanti insomma hanno la responsabilità della «buona vita» della Città, del Comune, delle relazioni fra Comune e Comune, della Regione, ed in ultima analisi persino della Nazione. Perché, urbanisticamente, non si concepisce più la Città, il Comune, la Regione, isolati e viventi di vita propria, bensì come le parti di un superiore organismo urbanistico, ciascuna delle quali funziona in correlazione con le altre. Le sorgenti di vita si sono a tal punto moltiplicate e intersecate, che inaridirne o intensificarne una è portare un danno od un vantaggio all'intero corpo vitale, esteso fin oltre la Regione.

Ecco perché l'attuale Congresso, ponendo allo studio i Piani Regolatori comunali ed intercomunali, ed invocando l'apporto dei competenti nei «servizi» della collettività, è di un'importanza eccezionale, che vuol essere intesa da tutti i cittadini. Ad uno ad uno saranno discussi i vari problemi, anche giuridici, amministrativi, finanziari, che una così vasta visione comporta: problemi in apparenza aridi, riservati strettamente ai competenti, ma dalla cui soluzione dipende uno stato di civiltà od una serie di adattamenti mai rimediati. Il pubblico non deve credere che si tratti di un convegno di architetti affaccendati a stabilire l'aspetto delle città. Ha scritto Bruno Zevi, ch'è il segretario dell'Istituto Nazionale d'Urbanistica e di questo Congresso, nella sua «Storia dell'Architettura Moderna», che un architetto moderno che non sia al tempo stesso urbanista è un assurdo paragonabile a un medico che usi per curare i malati gli esorcismi della stregoneria. A Palazzo Madama si udranno quindi parole della stessa cautela e sottigliezza che in una seduta scientifica degli altri curatori — i medici — della «buona vita».

**mar. ber.**

### I lavori del congresso

Il 6° Congresso nazionale di urbanistica che si inaugura questa mattina, sotto la presidenza del ministro Romita, a Palazzo Madama, proseguirà poi fino a domenica nel teatro di Torino-Esposizioni. L'on. Romita terrà il discorso di apertura. Parleranno quindi l'ing. Adriano Olivetti, presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, e l'arch. Bruno Zevi, segretario generale del Congresso. Il sindaco avv. Amedeo Peyron recherà il saluto di Torino, città che, dopo aver elaborato il suo piano regolatore urbano, si accinge ora a promuovere gli studi del piano intercomunale.

COME SI PUO' NEUTRALIZZARE LA GIUSTIZIA DELLO STATO

# La mafia esercita la tirannia con busterella e mitra in mano

**E' un'organizzazione che corrompe e uccide: tutti sanno che non minaccia mai invano - Grossi interessi, guadagni enormi - La strada del bestiame rubato: nove macellerie in un piccolo borgo ove si mangia carne, sì e no, alla domenica - Tutti taglieggiati: negozianti, imprenditori, agricoltori, operai - L'impressionante serie di delitti commessi la scorsa estate, frutto della feroce lotta tra bande rivali**

(Dal nostro inviato speciale)
**Palermo, 17 ottobre.**

*Davanti a un ufficio comunale di Palermo, una trentina di persone facevano la coda per ottenere dei documenti. Un giovanotto, cartella di cuoio sotto il braccio, capelli intrisi di brillantina, dita inanellate, vistosamente abbigliato percorreva avanti e indietro la lunghezza della fila di persone ripetendo con la insistenza di un venditore ambulante una sola frase: «Certificati urgenti». Pagando a lui una certa somma, mi pare 500 lire, ma non ho potuto vedere bene, si poteva ottenere in meno di mezz'ora il documento desiderato risparmiando due ore di coda per richiederlo e altrettante, dopo alcuni giorni, per ritirarlo.*

*Mi sono trattenuto a guardare ed ho visto che molti, dopo un po' di attesa nella colonna, pagavano il pedaggio. Che quel giovanotto riuscisse a ottenere subito, da un pubblico ufficio, i documenti che ad un privato costano giorni di attesa, non significherebbe nulla; casi del genere si verificano un po' ovunque. Lo strano incomincia quando si scopre che davanti a quell'ufficio non può «lavorare» altri che il giovanotto lustro di brillantina perché in quel punto lo ha piazzato l'organizzazione che, con le sue influenti relazioni, controlla il rilascio dei certificati urgenti.*

*E' un piccolo episodio, ma sufficientemente indicativo dei sistemi in uso a Palermo dove buona parte delle attività sono controllate da forze extra-economiche. Una ditta internazionale produttrice di una nota bevanda gassosa non riuscì a penetrare nel mercato palermitano perché un certo «gruppo» può costringere bar e caffè a vendere soltanto una determinata marca di birra di cui è concessionario il capo. A Palermo, circondata dagli agrumeti della «Conca d'Oro», le arance costano più che a Torino e Milano perché prima di giungere al consumatore passano tra le maglie di una rigida organizzazione che pretende una discreta percentuale solo per lasciarle vendere.*

*Concludendo la sua relazione sul carovita, la Commissione nominata dall'Assemblea regionale dice: «La causa principale che determina il carovita a Palermo è dovuta alla sopravvivenza di alcuni fenomeni associativi che, favoriti dalla debolezza di taluni ambienti responsabili, frenano la libera concorrenza e talvolta avviano i passaggi dei beni dalla produzione al consumo fuori dal libero gioco delle forze economiche».*

*Con l'eufemismo «fenomeni associativi», la Commissione di inchiesta indica nella mafia la causa del disagio che affligge Palermo. Distruggerla è impresa ardua, più tenace della gramigna, la mafia rispunta rigogliosa dopo ogni tentativo di bonifica. Per assicurarsi la sopravvivenza corrompe e lega a sé gli elementi infiltrati negli «ambienti responsabili» di cui parla la Commissione d'inchiesta, terrorizza gli inermi dai quali ottiene la più impenetrabile omertà.*

*Nell'agosto del 1948 tra Francesco Scaletta, capo della «Cosca» mafiosa dei cocchieri, proprietario del bar «Piccolo Moka», e Giuseppe Calò, capo della «Cosca Danisinni», un rione palermitano, sorse una disputa sulla qualità di un cavallo. Si intromisero gli amici, fu fatto «ragionamento» come si dice in linguaggio mafioso, e l'incidente sembrò chiuso. Mezz'ora dopo, quando l'armonia sembrava tornata tra i due capi-mafia, lo Scaletta estrasse la rivoltella e fulminò il Calò.*

*Al processo la famiglia Calò non si costituì parte civile, gli amici dell'ucciso testimoniarono in favore dell'assassino che, invece di trent'anni, si ebbe soltanto anni di carcere per la diminuente della provocazione grave. Tra i condoni e indulti ne scontò sei soltanto, ma egli non godé di tanta grazia, conosceva ciò che lo attendeva. Un giorno, in un negozio, incontrò un figlio del Calò che, appena vedutolo, gli sparò due colpi di pistola ferendolo alla spalla.*

*A sua volta Francesco Scaletta non si costituì parte civile, il giovane Calò fu condannato a pochi mesi con la condizionale per minacce a mano armata e tutto sembrò finito. Il 14 novembre 1952 Francesco Scaletta stava sollevando la saracinesca del «Piccolo Moka». Due sconosciuti gli si avvicinarono e senza dire parola gli scaricarono addosso 14 colpi di rivoltella.*

*La mafia, onnipotente, era riuscita a neutralizzare la giustizia dello Stato per applicare la propria, spietata. Per il mafioso soltanto la vendetta ristabilisce un equilibrio; la polizia, tribunali, prigioni sono strumento di un potere al quale egli si sente estraneo, se non nemico. Talvolta la vendetta assume aspetti biblici. Giuseppe Calò fu ucciso nell'agosto del 1948. I suoi amici testimoniarono in favore dello Scaletta non per fargli un piacere, ma per aprirgli al più presto le porte del carcere ed averlo tra le mani. Lo attesero sette anni, ma alla fine gli saldarono il conto.*

*Il sistema di far giustizia sommaria del nemico dura da secoli in Sicilia ed ha creato la convinzione che chi tocca la mafia muore. Ed accade veramente così. L'omertà ed il silenzio nascono da questa secolare paura e dalla fitta rete di interessi che lega i mafiosi alle grosse sfere di influenze politiche ed economiche. Quando la polizia arresta un presunto omicida, non soltanto la magistratura non trova testimoni d'accusa, ma deve difendersi dall'assalto dei testimoni a difesa che, per lucro o per amicizia, nove volte su dieci dichiarano il falso.*

*Poiché tutti sanno che la mafia non minaccia mai invano, l'obbedienza è rassegnata, ma totale. Nel 1947 l'on. Enrico De Nicola, allora capo provvisorio dello Stato, visitò ufficialmente Palermo. La mafia, che a quel tempo fiancheggiava il partito monarchico, impose la chiusura di tutti i negozi di alimentari come segno di protesta ed i negozi rimasero chiusi. Nemmeno i commercianti repubblicani, e c'erano, ebbero il coraggio di disobbedire all'imposizione, né di denunciare i sopraffattori.*

*La mafia può essere considerata un'organizzazione unitaria nel senso che tutti gli affiliati ubbidiscono a determinate leggi comuni, in realtà esistono tante mafie quanti sono i personaggi che con la violenza e il sopruso riescono a crearsi un sangui-nose alone di prestigio. Sovente, per conservare e rafforzare tale prestigio, ma soprattutto per allargare la cerchia dei propri interessi ed aumentare i profitti, una «Cosca» mafiosa, autentica banda di criminali decisi a tutto, si scontra fatalmente con un'altra, ed allora la città trema.*

*L'impressionante serie di delitti verificatisi tra luglio e settembre scorsi è il sanguinoso bilancio della lotta tra bande mafiose rivali che si contendono le più remunerative zone d'influenza: i mercati ittico ed ortofrutticolo. Città e campagne, divise in settori, sono dominate dalla piovra della mafia che impone tributi ai commercianti per «proteggere» i negozi, agli operai per garantirli che non saranno licenziati, ai disoccupati promettendogli un lavoro, agli agricoltori per fargli giungere l'acqua, preziosa più dell'oro durante l'estate siciliana per irrigare gli agrumeti, e assicurarli contro il furto di bestiame, allo smerciatore di sigarette americane per garantirgli il rifornimento.*

*Gl'interessi sono grossi, i guadagni enormi, le invidie proporzionali. Antonino Cottone aveva una macelleria a Villabate, piccolo borgo alle porte di Palermo. In questo centro di mille abitanti, che mangiano carne forse la domenica, vi sono nove macellerie ed i proprietari sono tutti benestanti. Il più ricco era Antonino Cottone che, partito poverissimo, due anni or sono aveva pagato mezzo miliardo una gran villa contornata da agrumeti. Il furto del bestiame in Sicilia è un reato endemico, i ladri vendono per poche lire ai macellai pecore e vitelli rubati, la carne arriva sul mercato di Palermo clandestinamente. Non è difficile arricchire anche tranquillamente, perché la mafia accoglie tutti sotto il suo ampio e tenebroso mantello.*

*Antonino Cottone era un temuto capo mafia dei macellai, ma diventato padrone di terre volle entrare nel giro dei «giardini», cioè degli agrumeti e delle arance vendute a prezzi imposti, salda zona d'influenza della famiglia di Peri. Una notte dell'agosto scorso, mentre chiedeva la sua autorimessa, fu ucciso da una scarica di fucile a «lupara», come dicono qui indicando i grossi pallettoni che servono al-la caccia al lupo. Due giorni dopo una identica fucilata mancò per un soffio Giuseppe Peri chinatosi d'improvviso a chiudere a chiave la saracinesca del suo garage mentre il sicario esplodeva il colpo. Assassini e attentatori non sono stati scoperti.*

*Questo, dicono i teorici, non è mafia, è gangsterismo «all'americana».*

*E' vero, ma è un sofisma. La mafia d'oggi ha tradotto in siciliano il gergo ed i metodi dei racketers di Chicago e New York, ma, per usare impunemente la violenza, continua a praticare con successo l'antico, tradizionale sistema della corruzione. Tutti a Palermo sapevano che Gaetano Galatolo, detto Tanu Alati, un capomafia dell'Acquasanta e taglieggiava operai, imprenditori, industriali. Se non l'avesse ucciso una «cosca» rivale perché, insaziabile, voleva inserirsi anche nel giro del mercato ortofrutticolo, continuerebbe a imporre taglie senza essere disturbato.*

*I guardiani d'acqua Sebastiano Ignoto e Salvatore Sollima, guardie giurate, furono uccisi perché non facevano giungere l'acqua agli agrumeti di agricoltori che avevano pagato la tassa ad una «cosca» rivale di quella a cui essi appartenevano. Il funzionario che concede i «certificati urgenti», quello che rilascia il porto d'arma a pericolosi pregiudicati, quello che permette ai guardiani di aviare l'acqua, di notte, quando è vietato, ad un campo piuttosto che ad altro agiscono certo in proprio, ma il sospetto che la macchia delle complicità si allarghi anche a sfere di responsabilità più elevate è giustificabile.*

*Non deve meravigliare che i mafiosi tentino di infilarsi nei partiti politici, la necessità di conservare i privilegi acquisiti li spinge a cercare l'amicizia di personaggi autorevoli offrendo, specie in periodo elettorale, grossi servigi in cambio di un po' d'indifferenza per talune irregolarità amministrative che rendono milioni, se non miliardi. La Commissione di studio, chiesta all'Assemblea regionale, chiarirà molte posizioni, ma intanto la mafia continua la sua opera con la busta in una mano e il mitra nell'altra. Mafia all'antica e gangsterismo moderno vanno a braccetto nella Sicilia occidentale.*

**Francesco Rosso**

NOTA UFFICIALE DELLA MAGISTRATURA TEDESCA

# *Fra sette giorni Hitler sarà dichiarato morto*

***Distrutta la leggenda nazista della sua sopravvivenza vendicatrice - Il suo suicidio ricostruito su decisive testimonianze***

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn, 17 ottobre.**

Adolfo Hitler non avrà in sorte la mitica immortalità toccata a Federico Barbarossa, che continuò a vivere nella fantasia dei Germani quando era ormai morto e sepolto. La leggenda del Fuehrer vivo e preparatore di una vendetta, leggenda alimentata da superstiti nazisti, i quali proprio in questi giorni vendono a modico prezzo dischi fonografici con la «voce» del dittatore, è stata definitivamente distrutta da un magistrato tedesco che ha raccolto prove sicure sul suicidio del dittatore.

Hitler morirà «ufficialmente» fra otto giorni, il 25 di questo mese, allorché il magistrato inquirente dott. Stephanus renderà noti i risultati del suo lavoro, durato dieci anni.

In una conferenza-stampa che si terrà il 25 ottobre ad Essen, il dott. Stephanus spiegherà per la prima volta ai giornalisti tedeschi e stranieri le precise circostanze della morte del dittatore e di Eva Braun. Egli avrà sotto gli occhi un voluminoso incartamento, con le testimonianze di quanti ebbero la ventura di assistere all'ultimo atto della tragedia tedesca, nonché un rapporto conclusivo di duemila parole, destinato certamente a restare fra i documenti storici del Terzo Reich.

La testimonianza decisiva, tuttora inedita, è stata resa da un ex-appartenente alla guardia del corpo del dittatore, il quale aveva anche lo speciale incarico di proteggere Eva Braun. Werner Schwiedel — così si chiama il testimone — ha raccontato che il 20 aprile 1945, compleanno di Hitler, si parlava di una fuga del Fuehrer. Tre giorni dopo si seppe invece che Hitler aveva deciso di uccidersi.

«La conferma a questo progetto l'avemmo quando ci venne ordinato di uccidere con il cianuro di potassio il cane pastore Blondi, prediletto del Fuehrer — così racconta Schwiedel. — Forse il dittatore aveva voluto sperimentare sul cane l'efficacia del cianuro: è logico quindi ritenere che in un primo momento Hitler avesse pensato di darsi la morte con il veleno».

Riferisce Schwiedel che il medico personale del Fuehrer (quello che uccise con certe iniezioni i figli di Goebbels) aprì la bocca del grosso cane con una specie di tenaglia (la bestia era stata immobilizzata da militi delle SS) e vi introdusse una fialetta di cianuro: Blondi morì sul colpo.

Il 30 aprile, per festeggiare le nozze con Eva Braun, Hitler diede nel bunker a Berlino una colazione che fu servita, fra gli altri, da Schwiedel. Dopo colazione, Hitler congedò i suoi fedeli, e prima di uscire dal rifugio disse: «Fate attenzione a non cadere nelle mani dei russi».

Mentre, cinque minuti dopo il suicidio, i corpi di Hitler e di Eva Braun ardevano nel cortile della Cancelleria, Schwiedel ebbe l'ordine di andare a prendere, per bruciarlo, un tappeto che era nella tragica stanza del bunker. «Quando entrai nella stanza di Hitler — racconta sempre il testimone — vidi su un divano la pistola di cui s'era servito il dittatore, un revolver calibro 7,65. Lo presi e lo deposi su una scrivania. Sul tappeto trovai anche i bossoli delle pallottole. Ne misi due in tasca e li conservai, ma due anni dopo mi accorsi di averli smarriti. Il tappeto e il divano erano macchiati di sangue e non c'è il minimo dubbio che i due cadaveri portati nel cortile della Cancelleria fossero proprio quelli di Hitler e di Eva Braun».

In seguito, Schwiedel fuggì dalla città assediata, insieme con la cameriera di Eva Braun, che secondo l'ordine del Fuehrer avrebbe dovuto essere accompagnata in una località sul lago di Tegern. Durante la fuga, però, lo Schwiedel e la ragazza, che aveva indosso i gioielli della defunta padrona, furono fermati da una pattuglia di SS. Credevano che lo Schwiedel fosse un disertore e come tale lo avrebbero subito fucilato, se il comandante della pattuglia non avesse avuto lo scrupolo di telefonare prima al bunker, per chiedere chiarimenti. Allo Schwiedel fu poi ordinato di tornare indietro.

Gli altri testimoni della morte di Hitler interrogati dal magistrato nel corso dell'inchiesta sono il cameriere del Fuehrer, Heinz Linge (che ha pubblicato recentemente le sue memorie, che i nostri lettori ben conoscono), l'aiutante del dittatore, Guensche, due generali e alcuni alti ufficiali delle SS che restarono nella Cancelleria fino all'arrivo delle truppe sovietiche. Con la loro collaborazione, il magistrato ha potuto minuziosamente ricostruire gli avvenimenti di quei giorni e le circostanze del suicidio. Per maggiore precisazione sono state anche eseguite delle ricostruzioni fotografiche del bunker. Tutti i testimoni hanno affermato di essere sicuri, al cento per cento, della fine del dittatore.

**Massimo Conti**

# Dodici milioni al passante ferito per errore da un agente

Perdette una gamba in una sparatoria contro due ladri

**Roma, 17 ottobre.**

Quasi dodici milioni, fra spese di giudizio e risarcimento danni, dovrà pagare il Ministero dell'Interno perché un agente di P.S. la notte del 19 luglio 1945, sparando contro due ladri di auto in via Condotti, ferì gravemente un passante, Angelo Orsini, al quale fu poi necessario amputare una gamba. Così ha deciso la Corte d'Appello concludendo una storia che si è trascinata per tanto tempo nelle aule giudiziarie.

Angelo Orsini la notte del 19 luglio 1945 venne avvicinato in via Condotti da due individui che gli chiesero aiuto per mettere in moto una macchina. L'Orsini si prestò volentieri: ma improvvisamente intervennero alcuni agenti di P.S. che intimarono a lui e ai due giovanotti che erano con lui di fermarsi. Angelo Orsini si fermò subito, ma i suoi compagni occasionali fuggirono. Gli agenti spararono e Orsini rimase ferito ad una gamba che poi venne amputata.

Accusato di concorso in furto, Angelo Orsini, non appena assolto, citò in giudizio il Ministero dell'Interno e l'agente che lo aveva colpito con una raffica di mitra: Bruno Borsini. La Corte d'Appello gli ha dato ragione ed ha stabilito che debbono essergli liquidati come risarcimento di danni 5 milioni e 380 mila lire più una somma sino alla concorrenza di 12 milioni per spese di giudizio ed onorari agli avvocati.

### L'ex-re Michele di Romania dirige una scuola di piloti

**Ginevra, 17 ottobre.**

L'ex-re Michele di Romania è stato nominato direttore di una scuola di addestramento di piloti al volo strumentale aperta presso l'aeroporto ginevrino di Cointrin da una società americana. L'ex-sovrano entrò a far parte al principio di quest'anno della succursale ginevrina di una ditta statunitense costruttrice di apparecchi di precisione per l'aviazione.

TROVATO CADAVERE NELLE ACQUE DEL PORTO

# Annegato a Marsiglia il giovane fuggito poco prima delle nozze

## Aveva trovato lavoro in Francia come minatore - E' possibile che sia morto per disgrazia scivolando dalla scogliera

*(Nostro servizio particolare)*

Perrero, 17 ottobre.

*(f.)* Nelle acque del porto di Marsiglia è stato rinvenuto ieri mattina alle otto il cadavere di Emanuele Pons, il minatore scomparso da casa la notte del 3 corrente, tre giorni prima delle nozze. La notizia del ritrovamento è giunta ieri pomeriggio al sindaco di Perrero tramite un telegramma del console d'Italia a Marsiglia, e per quella città sono immediatamente partiti i fratelli. Le autorità francesi non hanno ancora chiarito se la morte del Pons, avvenuta per annegamento, sia dovuta a disgrazia o suicidio.

Emanuele Pons aveva 28 anni, era minatore alle cave di talco e grafite di Chiabrano. Abitava nella frazione Pessè con la matrigna e uno dei suoi tre fratelli. Era un giovane mite, tranquillo, laborioso. Da un anno e mezzo era fidanzato con la signorina Denisia Bertalmia, di 27 anni, operaia in un cotonificio di Perrero e abitante nella frazione Chiabrano. I due giovani dovevano appunto sposarsi il 6 ottobre.

La morte di Emanuele Pons è stata preceduta da un gesto che Denisia Bertalmia non sa spiegarsi: la scomparsa del fidanzato a tre giorni dal matrimonio, senza una lite d'una gravità tale da giustificare quell'allontanamento così simile a una fuga. Si volevano bene, avevano compiuto tutti i preparativi delle nozze che, essendo lei cattolica e lui valdese, sarebbero state celebrate col solo rito civile. La bontà di Emanuele e l'amore che egli aveva per la fidanzata vengono da lei riassunti nella sua decisione di riconoscere il bambino di cinque anni che Denisia aveva avuto da un altro uomo, il quale non aveva potuto sposarla.

Ripetutamente Emanuele aveva chiesto alla fidanzata una maggior intimità, ma Denisia aveva rifiutato. Ogni richiesta si concludeva con una lite. Un'ultima lite avvenne la sera del 30 settembre, domenica. Essi si rividero il martedì successivo. Uscita dallo stabilimento alle 22, Denisia lo incontrò a Perrero e salì sulla sua moto per recarsi a Chiabrano. Davanti a casa egli le chiese: «Stasera sarà come domenica?». La ragazza gli confermò la sua decisione.

Emanuele si recò a casa, si cambiò d'abito, e la stessa notte — poco dopo l'una — si avviò in moto spiegando alla matrigna e al fratello che si sarebbe recato a Torino poiché desiderava acquistare un soprabito per Denisia. Da allora non fu più rivisto. Egli aveva preso con sé del denaro e il passaporto. Dalle ricerche compiute nei giorni successivi dai fratelli, è risultato che Emanuele Pons la mattina dopo, alle nove, aveva varcato la frontiera di Claviere diretto in Francia.

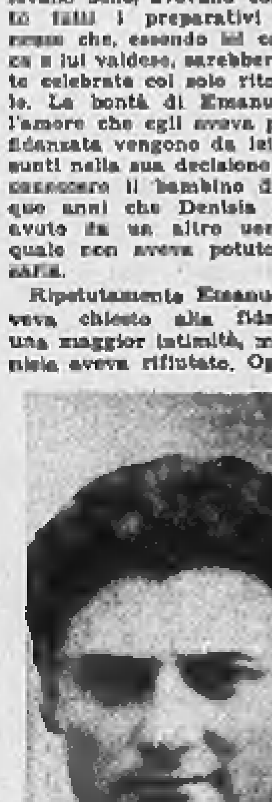
Ma fin da mercoledì Denisia, non avendo rivisto il fidanzato, si era allarmata, e accompagnata da un fratello di Emanuele, la sera aveva segnalato la sua scomparsa ai carabinieri di Perrero. Le ricerche compiute dalle autorità non avevano avuto esito.

Emanuele Pons si era recato a *Marsiglia*. Aveva cambiato varie volte di albergo, come risulta da alcuni cartellini trovati nelle sue tasche. Appunto i cartellini degli alberghi hanno permesso alla polizia francese di giungere al riconoscimento della sua salma, rinvenuta ieri mattina priva di documenti nelle acque prospicienti la località Anse del Faro, all'estremità del Vecchio Porto. Addosso, Emanuele Pons non aveva che 490 lire.

E ora ci si chiede: disgrazia? suicidio? La mancanza di uno scritto esplicativo avvalorerebbe la prima ipotesi. Per quale ragione, inoltre, il giovane, avrebbe dovuto uccidersi, quasi alla vigilia del matrimonio? Ma nessuno ci si spiega perché, quasi alla vigilia d'un evento da lui tanto atteso e desiderato, egli sia fuggito, facendo, una dozzina di giorni dopo, una così pietosa fine, accidentale o voluta che sia.



Denisia Bertalmia, la fidanzata del minatore perito



Il minatore Emanuele Pons

### Chiesti sette anni per l'uomo che imprigionò la moglie

Roma, 17 ottobre.

Angelo Scimia, l'abruzzese accusato di aver ridotto in schiavitù la propria moglie costringendola a rimanere chiusa in una baracca alla periferia di Roma, saprà domani mattina se i giudici della Corte d'Assise lo ritengono o non responsabile del reato di «plagio». Oggi intanto il P.M. dottor Guasco ha espresso la propria opinione su questo caso singolare e infrequente negli annali giudiziari.

«Non vi è alcun dubbio — ha sostenuto il magistrato — che Angelo Scimia è colpevole anche se la vittima ha cercato di scagionarlo. E' facile intuire che soltanto il terrore e l'amore inducano Fiamma Mattia a negare quella che è stata per lei una triste realtà. Tutti gli elementi provano che Angelo Scimia dopo aver cercato di liberarsi della moglie ottenendo la separazione consensuale, e dopo averla costretta ad attribuirsi un adulterio che la donna non ha mai commesso, pensò ad un sistema più pratico per disfarsene in modo definitivo. E la chiuse in casa nella speranza che le continue privazioni la facessero ammalare e quindi morire. Nessuna pietà si può avere per quest'uomo. Io chiedo che venga condannato a 7 anni di reclusione.

*Sventata rapina in una agenzia in val d'Ossola*

# Tre banditi armati in una banca messi in fuga da un funzionario

## L'impiegato riesce a rifugiarsi in una camera attigua e a dare l'allarme - I malfattori braccati sui monti

Domodossola, 17 ottobre.

*Tre uomini armati hanno tentato oggi una rapina nella succursale della Banca Popolare di Novara, del Comune di Vogogna in Val d'Ossola: il colpo è stato sventato dalla prontezza di spirito di un funzionario, che è riuscito a sfuggire ai banditi e a dare l'allarme.*

*L'episodio è avvenuto verso le 15,30, poco prima della chiusura degli sportelli; a quell'ora nell'Agenzia non vi erano più clienti e gl'impiegati già stavano predisponendo il movimento di cassa. Improvvisamente la porta si aprì ed entrarono tre individui, dall'apparente età di 35-40 anni: due di statura normale ed uno piuttosto basso, biondo di capelli.*

*Subito essi mostrarono le loro intenzioni puntando le armi contro gli allibiti impiegati: uno, con il mitra, rimase a guardia della porta, l'altro, armato di rivoltella, si piazzò in mezzo alla sala ed il terzo, che impugnava due pistole, si avvicinò al cassiere, signor Angelo Torriani, che in quel momento stava contando il denaro. Altri due funzionari, Enrico Guglielmetti e Giovanni Macchi, colti di sorpresa dall'arrivo dei banditi, alzarono le mani rifugiandosi in un angolo del loro ufficio.*

*La drammatica scena si svolse nel giro di pochi secondi: mentre uno dei tre rapinatori stava per mettere le mani sul mucchietto del denaro che il cassiere non aveva ancora terminato di contare, il signor Macchi, approfittando di un attimo di disattenzione dei tre individui, con un balzo riuscì a spalancare la porta di una stanza attigua al suo ufficio, fuori del tiro delle armi, e, aperta una finestra, diede l'allarme.*

*Presi alla sprovvista dalla fulminea azione dell'impiegato, i malfattori si preoccuparono soprattutto di porsi in salvo e, senza toccare il denaro, indietreggiarono verso la porta dell'Agenzia uscendo poi nella strada.*

*Poco dopo, agenti di polizia e carabinieri, si ponevano all'inseguimento dei tre che, intanto avevano raggiunto la montagna rifugiandosi nei boschi. La battuta è durata sino a sera, ma non ha dato alcun esito.*

*Si presume che i rapinatori fossero alle prime armi, data l'inesperienza con cui hanno condotto la loro impresa.*

*Gli impiegati della Banca hanno dichiarato di non aver mai notato prima i tre banditi, ma sarebbero in grado di riconoscerli.*

### Si sono raccolte fragole in un orto della Val d'Aosta

Aosta, 17 ottobre.

Dopo il freddo delle scorse settimane, la temperatura si è nuovamente alzata e il tempo magnifico ha fatto registrare una insolita fioritura di fragole, in un giardino presso Aosta.

Stamane infatti il proprietario di questo appezzamento, l'agricoltore Pierino Sarteur, da Pont Davisod (Sarre) è sceso in città con un chilo e mezzo di profumate fragole, che ha vendute a un noto ristorante. L'agricoltore ha spiegato che data la particolare esposizione al sole del suo giardino, il fatto è già accaduto un'altra volta nel passato e che spera, nei prossimi giorni, di raccogliere altre fragole.

Per salvaguardarle dal freddo della notte, il Sarteur ha cura, ogni sera, di coprire l'intero giardino con paglia.

### Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 0,6 | 19 | Pescara | 7,2 | 19,2 |
| Trento | 5,4 | 19,6 | L'Aquila | 2,9 | 18,9 |
| Trieste | 15,7 | 20,6 | Roma | 7,3 | 22,8 |
| Venezia | 9,4 | 20,4 | Bari | 10,2 | 19,4 |
| Milano | 8,1 | 16,8 | Napoli | 16,7 | 21,9 |
| Torino | 9,4 | 18,4 | Potenza | 7,4 | 17,5 |
| Genova | 12,2 | 19,3 | Reggio C. | 11,5 | 22,1 |
| Bologna | 10 | 21,6 | Messina | 15,8 | 20,4 |
| Firenze | 5,2 | 22,4 | Palermo | 15,2 | 21,4 |
| Pisa | 10 | 22,6 | Catania | 6,7 | 22,9 |
| Ancona | 12,3 | 18,4 | Alghero | 12,5 | 24,2 |
| Perugia | 5,9 | 20,7 | Cagliari | 14,8 | 19,8 |

# Uno spettacolo censurato per battute non autorizzate

## Una rivista sospesa per una sera - Oltre all'eliminazione delle barzellette non felici, la soubrette ha dovuto mutare abbigliamento

Napoli, 17 ottobre.

*(c. g.)* Gli appassionati del «Rock and roll» hanno potuto nuovamente affollare la sala e i palchi del «Politeama» dopo l'interruzione di una serata avutasi per l'ordine del questore Carmelo Marzano, che tale sospensione aveva inflitto alla compagnia di riviste per una infrazione alla legge. Ma l'indiavolato nuovo ballo venutoci da Parigi non entra per niente nella punizione data agli artisti dalla polizia. Se il pubblico che gremisce il teatro ha dovuto privarsi per un giorno dei ritmi della sincopata sarabanda, questa è stata solo una conseguenza indiretta.

Il commissario capo di P. S. Eugenio Testa, dirigente l'ufficio della sezione Chiaia, ha spiegato nei suoi esatti particolari la questione. «Ogni compagnia è tenuta secondo la legge a presentare per l'approvazione il copione all'autorità di P. S. Le battute improvvise, rispondenti a un'esigenza artistica sono anche ammesse, ma esse — ha chiarito il funzionario — non devono essere un modo di aggirare la censura preventiva, che ha appunto lo scopo di evitare che negli spettacoli vi sia un qualsiasi contenuto offensivo per la morale, le istituzioni e il sentimento religioso. Invece per quattro o cinque sere è accaduto proprio che nel teatro siano state udite varie battute che, a parte il discutibile valore umoristico, erano non solo irriverenti per la religione cattolica ma apertamente offensive verso il Parlamento, i cui componenti venivano presentati come un branco di profittatori».

Di fronte al grave fatto il commissario volle assicurarsi se si trattasse di un episodio casuale o non costituiva una continua violazione del Codice. E non solo accertò che era un fatto abituale, ma che vi erano altri motivi per intervenire, per esempio l'abbigliamento eccessivamente succinto della soubrette Rosy de Sevilla.

Vennero quindi invitati Giovanni Brillarelli («Rami»), autore della rivista, e Luciano Carano, direttore della compagnia, perché la violazione cessasse. Avendo essi assicurato che lo spettacolo non avrebbe più presentato quegli inconvenienti, la Questura ha autorizzato che andasse di nuovo in scena questa sera la «novità musicale in due tempi e venti quadri» intitolata «Chi pensa e vaglia giammai si sbaglia», dove il numero di maggiore attrazione è appunto il «Rock and roll» presentato dal «Silver Bop Stars», vincitore del torneo svoltosi in Francia e in Germania.

Lo spettacolo è stato applaudito dal pubblico, divertito da un'innocente vendetta degli artisti che, fuori copione, hanno aggiunto con accompagnamento di orchestra la frequente battuta: «Proibito dalla censura». Sempre in segno di protesta la florida Rosy de Sevilla ha posto sul suo costume due lunghe volpi argentate.

### Piccard è sceso col «Trieste» a 3700 metri di profondità

Napoli, 17 ottobre.

Il batiscafo «Trieste», con a bordo Jacques Piccard ed il geologo prof. Pollini, ha raggiunto oggi la profondità di 3700 metri. Con questa immersione, il «Trieste» ha battuto il suo precedente primato che, stabilito nel 1953, era di 3150 metri. La brillante impresa è stata compiuta al centro della cosidetta «Fossa Tirrenica», in 4 ore e 17 minuti.

# Scambi solo per contanti nelle Borse

## *Prevalenza di offerte a Milano e Genova - Le quotazioni di Roma*

ROMA — Ancora realizzati i Buoni delle ultime emissioni e molto stentate le poche contrattazioni a contanti al listino per gli azionari. Tendenza debole a sullo il dopoborsa.

Centrale 7880; Sict 2315; Finelettrica 1258; Finsider 602; Generali 19.300; Italcable 4830; Teti B 2225; Viscosa 1363; Montecatini 3680; Sielo 7350; Ilva 479; Terni 271; Fiat 1365; Unes 703; Romana Elett. 2000; Sip 1200; Meridelettrica 1302; Edison 2781; Sarda 2000; Snao 2356; Marelli E. 630; Rom. Zuccheri 713; Anic 2495; Rumianca 1440; Immobiliari 553; Marcia 1525; Liquigas 345.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina 6200-6400; unitaria 1640-1660; egiziana 1500-1530; marengo 4750-4800; dollaro 625-630; franco fr. 156-157; franco svizzero 146,50-147,50; oro fino 713-715; argento puro 19.400-19.800.

Quotazioni ufficiali delle banconote estere: dollaro U.S.A. 623,50; dollaro canadese 636,75; franco svizzero 145,60; corona danese 23,35; corona norvegese 79,75; corona svedese 118,75; fiorino olandese 160,630; franco belga 12,496; franco francese 166,75; lira sterlina 1620; marco tedesco 147,375; scell. austriaco 23,25; peseta spagnola 13,53; scudo portoghese 21,55; peso argentino 19,90; cruzeiro brasiliano 9; rublo (U.R. S.S.) 31,50; sterlina egiziana 1460; dinaro jugoslavo 0,675; dracma greca 19,25; lira turca 84; sterlina australiana 1220.

Titoli trattati: di Stato 46 milioni 700.000; Obbligazioni 11 milioni 300.000; Azioni 29.875.

MILANO — Sia come quantitativi trattati sia come tendenza il mercato azionario, che si svolge tuttora per contanti, sembra ormai stabilizzato. L'offerta prevale sulla richiesta, e ciò viene dimostrato dalla debolezza generale dei prezzi. Soltanto alcune voci, come Fiat, Edison e Stet, recuperano una parte del punteggio precedente abbandonato. Gli altri titoli flettono lievemente sotto il peso di un'offerta che non trova sufficiente contropartita. Piuttosto fiacca la Viscosa, che perde 50 lire rispetto alla vigilia e 160 nei confronti di lunedì. Il settore del reddito fisso sembra per contro animato da una discreta corrente di richiesta sia per ciò che concerne i titoli pubblici sia per le obbligazioni industriali, che migliorano di prezzo con pochissimi scambi. Titoli trattati: valori di Stato 7.300.000; Buoni del Tesoro 44.500.000; obbligazioni 126.900.000; azioni 199.463, di cui Nebiolo 40.000; Rinascente 16.000, Fiat 18.100; Liquigas 15.000; Cotoni 12.300; Edison 9800; Terni 6000; Bianchi 7400; Ilva 5400; Finsider 4200; Sip 3800; Italgas 3200; Sade 3750; Immobiliare Roma 3700; Viscosa 1950; Vinicola 1200; Dalmine 1000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 84,70; R. It. 3½% 69,20; Red. (ex-Con.) 3,50% 79,65; Red. (Imm.) 5% 95,45; Ricostr. 3,50% 73,00; Ricostr. 5% 86,30; Rit. fond. (red.) 5% 82,10; Trieste 5% 81,40; B. T. 1959 5% 96,03; 1960 5% 94,85; 1961 5% 94,10; 1962 5% 93,50; 1963 5% 93,40; 1964 5% 93,30; 1965 5% 93,35.

La Centrale 7800; Invest 2600; Bastogi 1463; Sviluppo 1010; Finmare 480; Finsider 602,50; Finelettrica 1300; Ass. Gener. 19.300; R.A.S. 6150; Nord Milano 4100; Mittel 4500; Val Ticino 37,25; Stampati 1415; Cucirini 6410; Un. Manif. 36.900; Lan. Rossi 4000; Cascami 4760; Châtillon 2400; Snia Viscosa 1371; Ilva 477; Metallif. 1625; Amiata 3400; Montecatini 3640; Dalmine 1607; Sielo 7300; Bianchi 518; Fiat 1366; Nebiolo 18,70.

Sade 1271; C.I.E.L.I. 3010; Dinamo 3680; Edison 2780; Campania 1400; Valdarno 2708; Sarda 2030; Emiliana 2479; Sesa 2050; S.I.P. 1304; Vizzola 3030; Meridelettrica 1300; Orobia 2155; Romana El. 2663; Terni 271; Unes 698; E. Marelli 526; Teti A 2346; Teti B 2380; Stet 2030.

Eridania 4460; A.N.I.C. 2500; Carlo Erba 3330; S.A.F.F.A. 1860; Italgas 1361; Liquigas 344; Pibigas 360; Rumianca 1405; Edificio 2600; Beni Stab. 4310; Gen. Immob. 586,50; Cart. Burgo 12.610; C.I.G.A. 2786; Italcementi 13.040; Pirelli S.p.A. 3000; Pirelli & C. 2905; Rinascente 138,50.

GENOVA — Mercato senza affari e con prevalenza di offerte, salvo pochissime eccezioni anche fra i locali. Attiva il reddito fisso specie sui Buoni del Tesoro. Titoli trattati: di Stato 4.250.000; Obbligazioni 1.100.000; Azionari 11.450.

FIRENZE — Tendenza generale calma. Un solo prezzo è stato segnato al listino: Valdarno 2715. Ecco alcuni prezzi informativi: Bastogi 1450-65; Centrale 7900-7910; Amiata 3395-3420; Montecatini 3655-60; Fiat 1364-66. Titoli trattati: di Stato 4.000.000; Obbligazioni 400.000; Azioni 300.

### A TORINO

| | 16 | 17 | | 16 | 17 |
|---|---|---|---|---|---|
| VALORI DI STATO | | | B. Poste 5% | 91 — | 91 — |
| Rendita cons. 3½ | 66 60 | 66 40 | » 4% | 94 — | 94 — |
| » » opt. | 60 30 | 60 30 | » 3½ | 84 — | 84 — |
| Rendita cat. 1902 | 59 — | 59 — | Cr. Agr. Mig. 5% | 91 — | 91 — |
| Rendita 5% | 84 30 | 84 30 | Ind. Smib. 5% | 99 — | 99 — |
| » cont. | 84 20 | 84 20 | Cr. Fond. 5% | 85 — | 85 — |
| Redimibile 3½ | 79 70 | 79 70 | Ind. B. Napoli 5% | 92 50 | 92 50 |
| » cont. | 79 60 | 79 40 | I.F.U. Edison 6% | 96 — | 95 — |
| Redimibile 5% | 95 35 | 95 35 | Iri 6% XI | 96 — | 96 — |
| » cont. | 95 25 | 95 25 | » 6% XII | 94 30 | 94 90 |
| Pr. Ricostruz. 3½ | 73 10 | 73 10 | » 6% XV | 94 — | 94 80 |
| » cont. | 73 — | 73 — | » 6% XIX | 93 15 | 93 15 |
| » 5% | 86 35 | 86 35 | Torino 5% 1953 | 90 75 | 90 75 |
| » cont. | 86 25 | 86 25 | » 5% 1957 | 89 — | 89 — |
| Riserva Fond. 5% | 82 — | 82 — | Fiat 6% | 98 — | 98 — |
| Ren. Trento 5% | 81 60 | 81 60 | Pirelli 6% | 97 75 | 97 75 |
| BTN 1959 5% | 95 95 | 96 10 | Breda 7% 1948 | 101 50 | 101 50 |
| 1960 5% | 94 90 | 94 90 | » 7% 1953 | 102 50 | 102 50 |
| 1961 5% | 93 90 | 94 10 | » 7% 1955 | 103 30 | 103 30 |
| 1962 5% | 93 30 | 93 35 | Magneti 7% 1948 | 100 — | 100 — |
| 1963 5% | 93 375 | 93 30 | » 7% 1949 | 101 50 | 101 50 |
| 1964 5% | 93 15 | 93 25 | » 7% 1956 | 100 50 | 100 50 |
| OBBLIGAZIONI | | | Esercit 7% | 101 — | 101 — |
| Iri 5½ | 90 50 | 90 90 | Viberti 7% | 103 — | 103 — |
| » 6% | 92 80 | 92 80 | Gest 7% | 100 50 | 100 50 |
| Iri-Mare 4½ | 100 50 | 100 50 | Westinghouse 7% | 100 — | 100 — |
| » 5% | 98 50 | 98 50 | Sade 6% | 95 50 | 95 50 |
| Iri-Ferro 4½ | 253 — | 253 — | Ferrara 7% | 99 50 | 99 50 |
| » opt. | 136 — | 136 — | Ch. Ang. Fr. 6% | 90 50 | 90 50 |
| » 1949 | 156 — | 156 — | Cartiera Ital. 7% | 102 — | 102 50 |
| » opt. | 111 — | 111 — | Galtrz 6% | 98 90 | 98 50 |
| Iri-Mecc. 5½ | 97 10 | 97 10 | Merid. Elettr. 6% | 96 20 | 96 20 |
| Iri-Elettr. 6% | 112 — | 112 — | Viscosa 6% | 91 — | 91 — |
| Iri-Sider 5% | 88 60 | 88 60 | Snipel 6% | 99 — | 99 50 |
| Elior 4½ (III) | 87 60 | 87 60 | Terni 6% | 95 75 | 95 75 |
| FF 66 5½ | 89 — | 89 — | Tebe 6% | 95 50 | 95 50 |
| Opere P. 6% | 92 60 | 92 60 | Terni 6% | 92 70 | 92 70 |
| | | | Ilva 6% | 94 — | 94 — |
| | | | Sme 6% | 94 80 | 94 60 |
| | | | Sip 6% | 94 70 | 94 60 |

Mercato pressoché nullo. Il listino dei titoli di Stato, attraverso affari modesti, ha esposto un lieve miglioramento sui Buoni del Tesoro, mentre i Consolidati sono apparsi stazionari. Invariato il settore delle obbligazioni. Il listino azionario non ha raccolto quotazioni, persistendo la mancanza di interessamento. Sono stati rilevati i seguenti prezzi, relativi a contrattazioni per contanti di limitata entità: Italgas 1360; Sip 1200; P.C.E. 670; Stet 2200; Fiat 1366; Nebiolo 18,90; Finsider 601; Manteponi 3490; Montecatini 3649; Venchi-Unica 133; Liquigas 343; Immobiliare Roma 560. Titoli trattati: di Stato 3.000.000; obbligazioni 8.525.000; azioni 60.300.

### BORSE ESTERE

PARIGI — Scarsa attività sul mercato, particolarmente pesante. La tendenza al ribasso dei titoli è accentuata, mentre l'oro è in ripresa.

LONDRA — L'inaugurazione della centrale di Calder Hall ha fatto salire tutte le azioni industriali associate, direttamente e indirettamente, con la «produzione atomica». Prezzi elevati, comunque, in quasi tutti i settori.

NEW YORK — La Borsa Valori di New York a conclusione di una riunione piuttosto tranquilla ha chiuso oggi con perdite fino ad un dollaro per azione e con qualche guadagno nei titoli preferiti. Sono state scambiate complessivamente 1.640.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso con migliorie a 231,125 cents per bushel. I cereali futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 15 cents di guadagno a 55 cents di perdita per balla.

# SPETTACOLI

## Sullo schermo

**Al Reposi: GIOVANI SENZA DOMANI, di S. Oswald.**

Derivato da un romanzo di Ira Levin, il cinemascope a colori «Giovani senza domani» tratteggia il nerissimo ritratto di un giovane universitario, che per cupidigia mineraria commette due omicidi e mezzo, adoperando la tattica, sempre baggeratrice, del «delitto perfetto».

Questo Burt conosce e seduce, con promessa di matrimonio, la compagna di studi Dorothy, che per colpa di tale relazione è ripudiata dal ricchissimo padre, proprietario di miniere di rame. Che cosa pensa il diabolico giovanotto per liberarsi della ragazza e sposarne la sorella Ellen, cui andranno per eredità le miniere? Le fa scrivere, con un pretesto scolastico, un paradigma di lettera il cui tenore può essere interpretato come un proposito di suicidio. Quindi le dà due compresse di veleno, fingendo che siano un ricostituente; si accerta che le abbia prese, e imposta la lettera, indirizzandola ai genitori. Ed ecco che Dorothy, la quale non ha preso le compresse per un delicato riguardo, gli ritorna davanti più viva di prima. Un novellino perderebbe la testa: non Burt. Non potendo più recuperare la lettera, egli conduce la ragazza in vetta a un grattacielo e la precipita di sotto. Lo stratagemma ha funzionato lo stesso: tutti pensano a un suicidio. Soltanto la sorella ha dei dubbi; e indaga e trova un prezioso testimonio, Burt, che la spia, sopprime quest'ultimo, facendolo apparire come il vero assassino di Dorothy, che si sia ucciso per rimorso. Così la faccenda sembra chiusa, e Burt può stringere d'assedio la ricca erede e fidanzarsi. Ma un giovane poliziotto a cui Ellen si era già confidata, non punto persuaso neppure di quel secondo suicidio, incomincia a sospettare la verità, e mossa alla giovane qualche pulce nell'orecchio circa il fidanzato, fa in modo che questi, in una discussione che ha con lei sul ciglio di un burrone, cada in contraddizioni e finalmente si tradisca. Allora Burt vorrebbe gettare nel vuoto anche Ellen, ma questa volta trova uno che gli si attacca ai panni e non la molla. E sarà invece lui ad andare meritamente di sotto.

Da principio l'intrigo è così sottile che si sta coll'animo sospeso, ma poi l'invenzione cala, l'artificio sermonia, e si finisce nelle secche della più stantia convenzione «gialla» e di una ben balorda catastrofe. Robert Wagner è il leggiadro assassino, fra Jeffrey Hunter, Virginia Leith e Mary Astor. **l. p.**

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 48.113*

**Piccolo Teatro** (teatro Gobetti, via Rossini 8): debutto 3 novembre con «Pamela nubile» di C. Goldoni, Abbonam. botteghino teatro e a "La Stampa".

**Teatro Mobile Naz.** (c.so Francia, cap. tr. 61; Comp. Press Delle Sete ore 21 «La suocera demente».

**Metropolitana:** 16,30: Marionette Gianduja «Gianduja asino d'oro».

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 45-823): 17-19; 21-1 M° M. Di Nunzio, c. L. Martorana e Joe Di Nardi.

**Apollo Danze:** 21 Orch. Garesca.
**Bruno** (Valentino): danze ore 21.
**Castellino:** 17-21 Orch. Roncelet. Scuola ballo, dir. M° G. Sampaoli.
**Club Danzante Magenta 11:** ore 21 successo complesso Clair de Lune.
**De Benedetti:** Lezioni ballo private collett. Carignano 4, t. 61-439.
**Danze** (via Argentero 4): ore 21.
**Eden Danze:** 21 Orch. Labardi.
**Gondio Danze:** 15,30-21 M° Leone.
**Gay Danze** (v. Pomba 7): 17 e 21.
**Gran Mago:** televisione e orchestra.
**Hollywood Danze:** 21 Turi Golino. Televisione «Lascia o raddoppia».
**La Perla Danze:** ore 21 Tony Stella ed i suoi gentlemen.
**La Serenella:** 21 Miguel-Vasquez; «Lascia o raddoppia» e danze.
**Lutrario:** 21 Orch. M° Anselmo.
**Nirvana Danze:** 21 Orch. Borgione.
**Nuova Conchiglia Danze** (Secchi n. 59): ore 21 serata a premi. Danze ingresso libero. Orch. Garigliani.
**Parigi Danze:** 21 giovedì del jazz.
**Principe:** ore 21 Maschio e i suoi solisti, canta G. Sandra, dir. Gallo.
**Smeraldo:** ore 21 Balocco-Vigna.
**Trocadero:** ore 17 e 21 Bonaselli.

**Taverna** (via Amendola 18, tel. 47-583): 21 Orch. Allegritti, Attraz.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Il mondo del silenzio» technicolor Palma d'Oro al Festival di Cannes 1956. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Astor:** «Senza tregua il Rock and Roll». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Doria:** «La signora Omicidi» tech. Alec Guinness, Cecil Parker.
**Lux:** «Picnic» CinemaScope technic. W. Holden, K. Novak, R. Russell.
**Metro-Cristallo:** Susan Hayward «Piangerò domani» Richard Conte, Eddie Albert, Jo Van Fleet. MetroScope. Mattinata 10,30 L. 300. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Reposi:** «Giovani senza domani» CinemaScope techn., Robert Wagner, J. Hunter, V. Leigh, Astor.
**Vittoria:** «La tigre nell'ombra», Dirk Bogarde, Alexis Smith. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Ariston:** «Il tetto», regia di Vittorio De Sica. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Augustus:** «Il conquistatore» in tech. CinemaScope John Wayne, Susan Hayward, Pedro Armendariz. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Maffei:** «Schiavo della furia» e Riv. Dario Pino-G. Cori 16,15, 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Nazionale:** «La grande nebbia» E. O'Brien, J. Fontaine, I. Lupino. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Torino:** «Sentieri selvaggi» tech. VistaVision, John Wayne, Ap. 10. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Alexandra:** La soglia dell'inferno. W. Corey, M. Rooney, Don Taylor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Arlecchino:** «Prigionieri del male» May Britt, F. Rabal, H. Siler. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Capitol:** «La soglia dell'inferno» W. Corey, M. Rooney, Don Taylor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Faro:** «La soglia dell'inferno» W. Corey, M. Rooney, Don Taylor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Gianduja:** «Bastogne» Van Johnson, R. Montalban, J. Hodiak.
**Hollywood:** «L'arciere del re» col. CineScope, R. Taylor, K. Kendall. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Ideal:** «Falla vergine del Roncadore» colori e Gran Varietà con Antonio Basurto ore 16,15 e 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Massimo:** Operazione Normandia, techn. CineScope, Robert Taylor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Principe:** «L'arciere del re» col. CineScope, R. Taylor, K. Kendall. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Statuto:** «Operazione Normandia» techn. CineScope, Robert Taylor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Adriano:** «Tre piccole parole» col. con Red Skelton e Arlene Dahl. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Alcione:** «Vacanze Sor Clemente» techn. Riv. Cervi-Furlai 16,15 e 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Alpi:** «Svengali» techn. H. Neff.

**La Perla:** «Colonnello Hollister» techn. Gary Cooper, R. Roman. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Regina:** «La frustata» techn. CinemaScope, R. Widmark, D. Reed. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Asti:** «Cuore ingrato» Carla Del Poggio, G. Ferzetti, Apert. 14,30.
**Milano:** «Una mano nell'ombra» e «Zoo di vetro», Apert. ore 10.
**Olimpia** Napoleone Bonaparte, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Re:** «Saratoga» Cooper, Bergman. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**P. Nuova:** «Teodora» tech. Ap. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Romano:** «Delitto per procura» e Rivista O'Brien ore 16,15 e 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**S. Felice** Vita che sognava, Holden. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Cabota:** Gianni Pinotto Polo Nord. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Esperia:** «Giorno maledetto» col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Giardino:** Sangue e metallo giallo. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Italiano:** «Come prima meglio di prima» techn. R. Hudson, Parker. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Mirafiori** Moglie è uguale per tutti. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**S. Rita:** «Il forestiero» G. Peck. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Viareggio:** «Dora bambola bionda» technic., June Haver, S. Sakall. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Araldo:** «7 spose per 7 fratelli» techn. CineScope, J. Powell, Keel. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Eliseo:** «La frustata» techn. CineScope, R. Widmark, D. Reed. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Frejus:** «Lei» Marina Vlady. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Nuovo:** Sotto Mar dei Caraibi, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**S. Paolo:** «Arciere di fuoco» tech. con Burt Lancaster, V. Mayo. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Belgio:** Giocatori d'azzardo, techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Corallo:** «Moglie è uguale per tutti» Nino Taranto, N. Gray, Ap. 19. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Eridano:** «Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Grappa:** «Torre del piacere» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Radium:** «La fine di un tiranno». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Rossini:** Cantate con noi, t. 271-172. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**V. Veneto:** «Casta diva». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Astra:** «Quella che avrei dovuto sposare» B. Stanwyck, Mc Murray. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Bernini:** «Mia moglie è un demonio» Victor Mature, R. Hudson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Cibrario** 36 ore di mistero, Duryea. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Eliso:** Ninfa degli Antipodi, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Excelsior:** «Dominatori della metropoli» G. Cooper, B. Stanwyck. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Manzoni:** «La città che scotta». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Nazareno:** «Angeli del quartiere». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Odeon:** «Veli di Bagdad» Victor Mature, Mari Blanchard, technic. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Star:** «Io piaccio» Walter Chiari e Aldo Fabrizi, Apertura ore 19. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Adua:** Ultima notte Don Juan, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Aurora:** Assalto Kansas Pacific, c. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Barca:** «Shaitan» technic. Scope. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Brescia:** Anni che non ritornano. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Eri-Dan:** Tempo di furore, Scope. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Falchera:** «Motivo in maschera». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Fertino:** «Ladri di automobili». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Major:** «Fidanzata di tutte» Scope, Frank Sinatra, D. Reynolds. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Nord:** «Nessuno ha tradito» Virginia Belmont, Vincenzo Musolino. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Palermo:** Ritorno di Don Camillo. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**S. Gaetano:** Riff Raff avv. Panama. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Sociale:** «Avanzi di galera» con E. Constantine, Basehart, Lualdi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Zenit:** «Il bidone» G. Masina. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Baretti:** Tarzan giungla proibita. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Cabiria:** «Giungla rossa» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Colosseo:** «Colonnello Hollister» techn. CineScope, Gary Cooper. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Italia:** «Interpol agente Z 3» con Forrest Tucker. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Lingotto:** «Pietà per i giusti». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Moderno:** «Schiava del peccato» Silvana Pampanini, Franco Fabrizi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Nizza:** «Tunnel del terrore».
**Piemonte:** Continente in fiamme. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**S. Carlo:** «Isola di Montecristo». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Spezia:** «Peccato che sia una canaglia» S. Loren, De Sica, Ap. 15. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Alba:** «Lo zingaro barone» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Apollo:** «Lucy Gallant» techn. VistaVision, Jane Wyman, C. Trevor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Diana:** «Vendetta Aquila Nera». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Dora:** «La giungla del quadrato». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Edera:** «Shaitan diavolo del deserto» techn. CineSc., Armendariz. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Lucento:** «Una tigre in cielo» in tech. CineScope, A. Ladd, Allyson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Lutrario:** Continente in fiamme. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Massaia:** «Rommel volpe deserto». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Murialdo:** «Ribelli dell'isola». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Roma:** «Tempo di furore» Scope. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Splendor:** «Achtung banditi» Gina Lollobrigida e A. Checchi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S.** — Oggi praticano la riduzione E.N.A.L. - A.G.I.S. i seguenti cinematografi: Adriano, Torino, Massaua, Milano.

### RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lezione di francese; 7: Giornale radio - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato; 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Crescendo - Lavoro italiano nel mondo; 11: Orchestra Savina - Musica operistica - Orchestra Calvi; 13: Giornale radio - Media delle valute - Carillon - Album musicale - Complesso Russo - Miti e leggende; 14: Giornale radio - Borsa di Milano - Notizie di teatro - Cronache cinematografiche; 16,30: Chiamata marittimi - Per i pescatori - Le opinioni degli altri - Complesso Bernardini; 17: Canzoni in vetrina - Vita musicale in America; 18,15: Questo nostro tempo - Pomeriggio musicale; 19,15: Orchestra Vinci - L'avvocato di tutti; 20: Orchestra Ferrari - Una canzone di successo - Giornale radio - Radiosport; 21: Caccia all'errore - Il Convegno dei Cinque - Orchestra Cergoli; 23,15: La storia degli Ebrei; 23,45: Complesso «Pro Musica antiqua» di Bruxelles; 23,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 12,30: Gazzettino piemontese e Borsa di Torino.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Le canzoni di Anteprima; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Orchestra Fragna - Flash; 13,30: Giornale radio - Cantanti lirici alla ribalta - Il discobolo - La fiera delle occasioni; 14,30: Schermi e ribalte - Canzoni di oggi e di sempre; 15: Giornale radio - Rassegna di musiche ed interpreti; 16: «Tutto in gioco» (tre atti di Piero Mazzolotti): al termine: Billy May e la sua orchestra; 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi - Ballate con noi; 19,15: Orchestra Bergamini - Scrivetici, vi risponderanno; 20: Radiosera - Caccia all'errore - Il nuovissimo Cetra; 21,15: Primavera Europa (al termine: Ultime notizie); 23: Attualità cinematografiche - Concerto diretto da Antonio Pedrotti; 23: Giornale di 50 anni fa - A luci spente.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: La poesia preromantica in Italia - Nuove prospettive critiche; 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo - Carlo Pons e il processo di Belfiore; 22,50: La polifonia vocale francese.

TELEVISIONE — La tv dei ragazzi (Guardiamo insieme: rassegna di documentari sulla montagna; Penna di falco, telefilm; Passaporto); 20,45: Telegiornale; 21: Lascia o raddoppia; 21,50: Cronache del futuro; 22,20: Oggi lavoro io; 22,50: Replica telegiornale.

## "C'E' DI PEGGIO CHE LA LEBBRA,,"

# Inseguito ed espulso dalla società l'infelice dottore Marcello Orano

**Si prese il morbo in Somalia, prestando i primi soccorsi in un lebbrosario bombardato - Quando, nel 1949, corse la notizia ch'era stato internato nel Reparto delle malattie tropicali di Roma, alcuni notabili somali gli dissero: "Vieni con noi, nelle cabile tutti ti ricordano e parlano di te. Vieni a morire in pace da noi,, - Ed ora, qui in Italia, che si farà di lui?**

Roma, 17 ottobre.

Nel Medio Evo il lebbroso era considerato un peccatore, un maledetto da Dio, un uomo già morto al mondo, con il quale avere contatto significava non solo sfidare un rischio tremendo, ma peccare contro la giustizia divina. Il lebbroso doveva tenersi fuori delle porte delle città, fuori dei mercati o delle chiese: indossare una speciale veste con un cuore rosso o giallo sul petto o altro segno visibilissimo, e agitare continuamente una specie di crotalo, una raganella che col suo suono chioccio avvertiva la gente di tenersi lontano dal miserabile, dal suo fiato, dalle sue peste. Col tempo anche questa larva di libertà gli fu preclusa, era rinchiuso per tutta la vita in un luogo di perpetua segregazione, senza cure, senz'altra assistenza che il cibo e il giaciglio.

Sono passati sette od otto secoli: e la tragica storia del dottor Marcello Orano ci fa intendere che anche oggi il lebbroso è perseguitato con la stessa ferocia che nel Medio Evo, almeno qui in Europa. La gente non crede più alla maledizione divina, ma ha tuttora un irragionevole terrore del contagio: il malato è spietatamente isolato dal mondo, dai suoi cari, gli è vietato ogni svago ed ogni lavoro (o è condannato ad una specie di lavoro forzato in certi lebbrosari agricoli): basta l'orrenda parola, «lebbroso», a farlo considerare dal prossimo con schifo ed orrore. Eppure un malato di lebbra, con le provvidenze profilattiche moderne, allo stato attuale della scienza medica, non appare oggi più pericoloso per il prossimo di un tubercolotico nello stadio acuto della malattia: ma quanta incontrollata libertà è concessa a questi malati: possono recarsi e alloggiare dovunque, e anche nei luoghi di cura vivono spesso come viziati villeggianti.



Lo scrittore Orano sale sull'autoambulanza che lo porterà all'ospedale (Telefoto)

Non si può leggere senza commozione la vicenda di Marcello Orano, uomo di studio, giornalista, funzionario coloniale. Suo padre Paolo Orano, senatore, pubblicando nel 1927 una biografia di Mussolini, ingenua e devota, come comportavano i tempi (*Mussolini da vicino*), dedicò il libro ai figli che combattevano nelle colonie, con l'orgoglio di un uomo che credeva alla missione italiana in Africa, con queste parole: «A Mario libico, a Marcello somalo; papà». Mario, libico, dopo la guerra è entrato ed è tuttora nel servizio consolare; Marcello, somalo, preso come càpita a tanti dal fascino di quella terra primitiva, e delle semplici popolazioni, vi si stabilì, fu per molti anni residente a Chisimaio sul Giuba, amministratore, medico, maestro di scuola, imparò le lingue di quella gente, l'arabo, l'amarico.

Un giorno del 1941 aerei britannici sorvolano il lebbrosario di Gelib, abbattono con alcune bombe l'edificio, vengono a dire al Residente che vi sono feriti gravi fra i ricoverati, che gl'infermieri e i custodi sono fuggiti. Accorre sul luogo, come è suo dovere di uomo bianco, presta le prime cure ai feriti, tratta le antiche carni malate e le recentissime ferite con abilità e con devozione: non aveva pensato a munirsi di guanti di gomma, non credette dopo di doversi sterilizzare tanto, con l'indifferenza che il bianco acquista nelle audice terre d'Oriente dove i lebbrosi sono di casa, e si pensa che bastino le regole igieniche della civiltà a tenersi immuni dal contagio. Ma dopo qualche anno si scopre i primi segni indubbi della malattia. Viene a Roma, si fa visitare al Reparto delle malattie tropicali del Policlinico: subito è bollato come lebbroso, è isolato, non gli permettono di tenersi accanto la giovane moglie, è giudicato pericoloso alla società ed al prossimo. L'uomo di studio e di pensiero si sente un recluso, si ribella, scappa, va a Parigi dove gli hanno promesso più umana comprensione per il suo caso. Una prima visita medica afferma infatti che il male si è stabilizzato, che è escluso ogni rischio di contagio. (La devota moglie gli è accanto da tanti anni ed è immune dal male).

Ma le prime speranze di rifarsi una vita cadono presto. Anche in Francia è un perseguitato, un reietto. Pensa di scrivere un libro che avrà per titolo «C'è di peggio che la lebbra»: ed è l'accanimento degli uomini, la gelida tirannide di leggi che hanno origine negli oscuri terrori medievali. I decreti d'espulsione si succedono l'uno all'altro, intervengono in suo favore ogni volta uomini politici, autorità. La stessa moglie del Presidente della Repubblica. Ma col tempo questo o quel protettore si stanca, come succede: la miseria troppo prolungata, la disgrazia che non muta non suscita più compassione alla lunga, ma seccaggine e irritazione. Vanno da un quartiere all'altro, sfrattati ogni volta che nel quartiere si sparge la voce che «è scappato un lebbroso»: il padrone di casa getta i mobili sulla strada, manda a chiamare la polizia. La polizia non ne può più di doversi occupare così di frequente di questa coppia di untori come se davvero potessero contagiare tutta la città: il giorno che lo scrittore va a denunciare un furto, non cercano il ladro, arrestano il denunciante, lo tengono tre giorni in carcere con i pazzi furiosi, poi lo rinchiudono all'istituto Pasteur. Scappa, riesce ad ottenere l'appoggio e il conforto del Consolato, si mette in treno per Roma. Il cuore gli si riapre alla speranza. Non trova impedimenti alla stazione, può indire una conferenza stampa: si abbevera d'una libertà non creduta possibile, i medici troveranno che il suo male non è più contagioso, potrà ancora lavorare, riprendere la vita accanto ai suoi simili.

Breve illusione. Le autorità che i primi due giorni hanno esaminato il suo caso con umanità e delicatezza, hanno dichiarato alla stampa che si potrà concedergli la scelta d'una libera dimora, considerandolo non più portatore di infezione, e con la precauzione di periodiche visite mediche, sono diventate improvvisamente rigide e severe, hanno scoperto che dopo tutto «può essere ancora contagioso», e deve essere ricoverato in una clinica specializzata. Il capo dell'ufficio assistenza del Sovrano Ordine di Malta dichiara di disinteressarsi della dolorosa vicenda dello scrittore Orano: gli promette in compenso che non lo chiamerà più lebbroso, alla parola lebbroso hanno sostituito quella di hanseniano, dal dottor Hansen scopritore del bacillo. Una bella consolazione anche questa. Così la triste coppia ha dovuto fuggire dalla pensioncina dove aveva trovato alloggio, uscendo per la porta di servizio. Ma già la maggior parte dei clienti della pensione si era data alla fuga, il padrone ha bruciato le lenzuola e i tappeti e le sedie e la tavola di cui s'è servita la coppia, ha distrutto le stoviglie e le posate. Pattuglie di poliziotti in motocicletta e in automobile hanno formato un alone intorno ai due seguendoli in tutti i loro movimenti, finché non hanno varcato la soglia del lazzaretto. Una camera semplice, con due lettucci e la finestra aperta sul generoso sole di Roma. Sulla porta c'è scritto: «isolamento grave».

Non intendiamo portare via il mestiere ai medici e agli specialisti: ma riteniamo che il caso di Marcello Orano meriti da parte delle autorità e dei responsabili una maggiore larghezza di vedute e più umana comprensione. Negli Stati Uniti d'America si permette ai lebbrosi che per senso di disciplina e stato sociale sono in grado di offrire sicure garanzie, di vivere in casa propria, ricevendo visite di amici, uscendo in automobile, liberi dall'incubo di un crudele isolamento. Né per questo ne soffre la sanità pubblica: gli Stati Uniti hanno tre volte più abitanti dell'Italia, e un numero di lebbrosi leggermente inferiore. (380 contro 400). Perché non si può fare lo stesso credito di educazione e di disciplina a Marcello Orano? Il capo dell'ufficio assistenza dell'Ordine di Malta parla della necessità di inserire i lebbrosi nella vita attiva e sociale: ma come si può fare questo se sono bollati in partenza e senza discriminazione con così crudeli disposizioni, per nulla dissimili dalle vesti speciali e le nacchere del Medio Evo? Chiede così poco questo vecchio signore, che si avviluppa di guanti e mutande lunghe e panni fino al collo per celare al prossimo le maledette squame e le cicatrici delle piaghe richiuse: chiede di poter chiudersi in una casa sua, in campagna, sul mare, con la moglie, con i suoi libri, con le visite dei coraggiosi amici. Chiede di non essere un reietto, oggetto di orrore come diverrà fatalmente il giorno che sia condannato all'isolamento in un ospedale per moderno ed accogliente che sia: né si può pensare di mandare un uomo di studio in un lebbrosario agricolo ove i pazienti zappano la terra, reclusi dietro alte mura. Oltre l'esasperata tutela della sanità pubblica, oltre la rigida applicazione dei regolamenti, è dovere della società di trovare una soluzione misericordiosa e pietosa, che non faccia di un uomo di pensiero e di studio un cadavere anzi tempo.

E se proprio non sia possibile concedergli la «piccola casa appartata, sul Tirreno o sull'Adriatico» di cui sogna, lo lascino tornare, come ne ha espresso il desiderio, a Chisimaio sul Giuba. Ha raccontato ai giornalisti che il 1949, quando corse la notizia nell'Oltre Giuba che era stato internato nel Reparto delle malattie tropicali di Roma, vennero alcuni notabili somali a fargli visita. «Vieni con noi, gli dissero: nelle cabile tutti ti ricordano e parlano di te. Ti abbiamo costruito una tomba a Gelib: è fresca e pulita. Vieni a morire in pace da noi». Ed ha aggiunto: «Se non mi sia possibile vivere da uomo libero in Italia, mi lascino almeno ritornare in Somalia. Potrei dirigere il lebbrosario di Chisimaio. Direi a quei lebbrosi che si consolino, non sono più lebbrosi», sono «hanseniani». Potrei ancora essere utile alla terra che mi ha legato a sé con la sua maledizione».

**Paolo Monelli**

# In Appello l'usciere che uccise il suo direttore a rivoltellate

La tragedia avvenne all'Associazione Industriale di Pescara per "motivi d'onore,, - E' già stato condannato a 14 anni

*(Dal nostro corrispondente)* Chieti, 17 ottobre.

Domattina davanti la Corte d'Assise d'Appello di Chieti torneranno le drammatiche vicende che furono giudicate a Pescara nel lungo e clamoroso processo contro l'usciere quarantottenne Paolo Vetrano che nella sede dell'Associazione Industriale di Pescara, la mattina del 29 marzo '55, uccise con rivoltellate a bruciapelo il proprio direttore avv. Felice Colabrese.

I giudici di 1° grado l'8 aprile scorso condannarono il Vetrano a 14 anni di reclusione perché colpevole di omicidio volontario. Sono trascorsi ormai 19 mesi dal 29 marzo quando, negli uffici dell'Associazione Industriale di Pescara, verso le 9,15, echeggiarono sei colpi di pistola. Fra il Colabrese e il Vetrano si era svolto un vivace scambio di parole dopo che quest'ultimo, unitamente alla posta, aveva consegnato un proprio messaggio al direttore. L'usciere disse al suo superiore: «Lo legga attentamente», poi se ne tornò al proprio posto.

Dopo pochi minuti l'altro usciere, Romualdo Baccarini, si avvicinò al Vetrano per passargli l'incarico di recarsi in stazione a ritirare un pacco di giornali. Il Vetrano incaricò a sua volta il collega di riferire che gli ordini li avrebbe ricevuti esclusivamente dal superiore.

Venuto a conoscenza di ciò l'avv. Colabrese si portò verso l'uscio della propria stanza e chiamò l'usciere. Teneva in mano il messaggio ricevuto poco prima, lo stracciò e mise i frammenti nel taschino del Vetrano; indi gli disse: «Vai subito a ritirare i giornali». L'usciere si tolse i pezzi di carta dal taschino e dopo averli gettati in terra estrasse una Browning 7,65 e fece partire il primo colpo; dopo un istante, nonostante il collega Baccarini l'avesse afferrato alle spalle, sparò gli altri cinque colpi rimasti nel caricatore, di cui soltanto uno andò a vuoto. Il direttore cadde fulminato.

La prima ad accorrere fu la fedele impiegata e segretaria Gilda Zuccarini. Paolo Vetrano dichiarò subito di aver agito in quel modo perché il Colabrese aveva insidiato sua figlia, Maria Pia di 21 anno, che fu impiegata per circa un anno nello stesso ufficio con le mansioni di stenodattilografa. Poi si sedette in una poltrona e attese l'arrivo degli agenti.

Domattina, i fatti clamorosi saranno rievocati alle Assise d'Appello. La parte civile, rappresentata dalla signora Vittoria Maffei e dall'ing. Colabrese rispettivamente moglie e fratello dell'ucciso, sarà sostenuta dagli avvocati Bucciante e Carusi i quali si batteranno per far convalidare dalla Corte la sentenza emessa dai giudici di Pescara. Anche il collegio di difesa — costituito degli avvocati Cassinelli, Ghiotti e Campobassi — si batterà per dimostrare la fondatezza dei motivi d'appello che, in sostanza, si riducono a trovare una giustificazione del gesto compiuto da un padre offeso nell'onore.

c.

## Aggredisce la portinaia che non risponde al saluto

Milano, 17 ottobre.

Oggi nel primo pomeriggio uno studente ha malmenato una donna e ne ha ferito il marito con un coltello. Il fatto è accaduto in via Washington 12, dove lo studente Luigi Stacchiotti, di 23 anni, occupa una stanza all'11° piano. Il giovane, sceso in portineria, veniva a diverbio per futili motivi con la portinaia, Evelina Roselli, e colto da un accesso d'ira, si scagliava sulla donna, colpendola con pugni e schiaffi.

La poveretta si metteva ad urlare, ed accorreva il marito, Francesco Fatica, di 43 anni, che cercava di immobilizzare lo studente; ma questi, sempre più inferocito, traeva di tasca un coltello a serramanico e colpiva l'uomo ferendolo all'addome.

Alcuni operai che si trovavano nel cortile dello stabile, richiamati dalle grida dei contendenti, sono accorsi riuscendo ad immobilizzare lo Stacchiotti ed a consegnarlo agli agenti della Squadra Volante, che giungeva poco dopo sul posto.

Il Fatica è stato subito ricoverato al Policlinico dove i medici l'hanno trattenuto in osservazione. Le sue condizioni non destano comunque preoccupazione.

Da una prima indagine è emerso che tra lo Stacchiotti e la portinaia da tempo non correvano buoni rapporti. Oggi il giovane aveva accusato la Roselli di non aver risposto al suo saluto.

**Ogni giorno i due giovani fanno gite in auto da Dronero**

# La figlia di Giovanna di Bulgaria sposerebbe un principe di Hohenzollern

**Voci di prossime nozze - Una smentita del conte di Roascio di cui l'ex-regina è ospite**

(Nostro servizio particolare) Dronero, 17 ottobre.

*Sotto gli antichi portici di Dronero, o sulla bella passeggiata del viale Sarrea si può incontrare ogni giorno verso mezzodì una signora vestita austeramente in grigio o in nero, dal viso magro, i capelli scuri raccolti sulla nuca senza ombra di civetteria. E' Giovanna, l'ultima regina di Bulgaria, la protagonista di una delle più drammatiche vicende che abbiano mai concluso la storia di una monarchia.*

*E' arrivata sabato dalla Germania sulla «Cadillac» pilotata dalla figlia Maria Luisa e se il giorno appresso, alla Messa delle nove in parrocchia, l'arciprete don Giovanni Ravioli non fosse andato ad accoglierla sulla soglia, scortandola poi con deferenza ad un banco tenuto sgombro a lato dell'altare, nessuno si sarebbe chiesto chi fosse. Non c'è nulla in lei, vedendola, che suggerisca l'idea della regalità tanto è semplice il suo vestire, e gentile il suo sorriso, anche se un poco spento da un soffio di tristezza.*

*Giovanna di Bulgaria, a Dronero, è ospite nell'avito palazzotto del conte Bonifacio Bianche di Roascio, che fu gentiluomo di corte di Vittorio Emanuele III. Scopo della visita: incontrare una carissima amica d'infanzia, la signora Lehel, sorella del conte Bonifacio. Giovanna non la vedeva da quando, molti anni fa, Carla di Roascio sposò un armatore ungherese e andò a vivere con lui in Venezuela. Perfettamente logico, dunque, che l'ex-regina, provenendo dalla Germania e diretta a Madrid, abbia deciso di fare una piccola deviazione fino a Dronero per riabbracciare l'antica compagna di giochi. Ma i cittadini di Dronero non vogliono credere che questa sia l'unica ragione.*

*Ogni giorno, infatti, dal portico della foresteria di casa Roascio sfreccia una velocissima «Mercedes» azzurra da corsa, con a bordo un giovane biondo, un po' stempiato e, accanto, la bella principessa Maria Luisa. Fanno lunghe gite nella campagna circostante, ritornano per l'ora del tè. Che il giovanotto sia tedesco è cosa chiara a tutti, data la sua figura alta, un po' dinoccolata, gli occhi chiari e i radi capelli paglierini. Ma nessuno è riuscito ancora a scoprire chi sia. La sua identità ci è stata rivelata dal conte Bonifacio stesso, suo ospite. Si tratta di Federico Hohenzollern, il Kronprinz di Prussia. Egli è giunto a Dronero poche ore dopo l'arrivo di Maria Luisa.*

*Nozze principesche in vista? Il conte di Roascio, a cui abbiamo posto la domanda, ha smentito: «Federico e Maria Luisa sono legati da un affettuoso rapporto di parentela. Il principe ha partecipato nei giorni scorsi ad una corsa automobilistica a Merano ed ha approfittato della relativa vicinanza per venire a salutare la cugina».*

*Non c'era da attendersi altra risposta, dato il riserbo con cui d'abitudine si velano le intime vicende dei principi del sangue, anche se spodestati. Riserbo a cui Giovanna di Bulgaria tiene in modo particolare, tanto da sottrarsi, sia pure con molta cortesia, a qualunque incontro con giornalisti. A noi non fu consentito che vederla brevemente da una finestra del palazzo mentre tornava da un pellegrinaggio a Pollenzo, la tenuta dove, da bambina, ha trascorso molte estati. Nell'attimo che uscì dall'auto per entrare nel cinquecentesco atrio della villa, potemmo cogliere soltanto lo sguardo di due occhi neri e febbrili aperti su un volto senza trucco.*

l. b.

## Si poteva mutare cognome pagando un impiegato a Napoli

Napoli, 17 ottobre.

Il desiderio d'un facoltoso commerciante, Salvatore Pecorone, di modificare il suo cognome, liberandosi in tal modo da un deprimente complesso d'inferiorità, ha fatto scoprire, alla Procura della Repubblica, un grave scandalo nell'ufficio di Stato Civile del Comune; e ciò perché il Pecorone, anziché ricorrere alla procedura prescritta dal Codice nei casi del genere, pensò di trovare una via più breve mettendosi d'accordo con un impiegato di quell'ufficio, Salvatore Tonnarelli, che di punto in bianco, evitandogli carte bollate e patrocini legali, gli mutò in «Corone» il cognome.

In conseguenza della confusione derivata nel compiere taluni loro accertamenti, i carabinieri vollero vedere a fondo nella vicenda e, oltre il caso Pecorone, trovarono che presso l'ufficio di Stato Civile, lo stesso che ha «fabbricato» la cittadinanza italiana al calciatore Vinicio, s'era costituita un'autentica «gang» specializzata in false affiliazioni.

Si prevede pertanto che, oltre al Tonnarelli, già denunciato a piede libero, numerosi altri impiegati seguiranno la sua sorte.

*Accolta l'istanza d'un editore*

## Beni per oltre undici milioni sequestrati a Myriam Petacci

Milano, 17 ottobre.

Alla cancelleria del Tribunale Civile di Milano è stato presentato stamane un atto di citazione per la convalida di un sequestro conservativo già concesso alla Casa editrice Mondadori su alcuni beni immobili di proprietà di Myriam Petacci. Tra i beni già sequestrati per un valore di 11 milioni e 300 mila lire, figura anche un appezzamento di terreno della superficie di 4800 metri quadrati, in località «La Camilluccia», a Roma.

L'editore milanese, nel suo atto di citazione, dichiara che con contratto stipulato il 22 marzo del '54 la sorella di Claretta Petacci, Myriam, concedeva la pubblicazione dei documenti relativi all'epistolario intercorso dal 1932 al 1945 tra Mussolini e Claretta. Le lettere erano circa 300, ma tra la famiglia Petacci e lo Stato italiano era in corso una vertenza in seguito al sequestro posto dalle autorità sull'epistolario. Ciò nonostante Myriam Petacci trattò la vendita delle lettere e incassò dall'editore Mondadori 11.300.000 lire. Recentemente però la Corte di Cassazione, al termine della lunga vicenda giudiziaria, ha dato ragione allo Stato togliendo frattanto la materiale disponibilità a Myriam Petacci di disporre del carteggio.

Non appena venuta a conoscenza della sentenza l'editore milanese ha chiesto il rimborso degli undici milioni che nel frattempo però la sorella dell'amica dell'ex-duce aveva speso.

# Stasera il muratore Cristini tenta i quiz da cinque milioni

*Prima di lui sono attese le prove da 1 milione e 280 di Marianini, dell'appassionato di calcio e dello studioso di storia di Napoli*

Milano, 17 ottobre.

Domani sera a «Lascia o raddoppia» per il massimo premio ci sarà un atteso protagonista: il muratore di Santa Marinella Egidio Cristini. Giovedì scorso, subito dopo la vittoriosa prova per 2.560.000 lire, l'appassionato di poemi omerici aveva espresso l'intenzione di poter raddoppiare da solo senza esperti. Il muratore si è messo comunque all'affannosa ricerca di una persona che voglia entrare con lui in cabina, ma fino a questo momento pare non sia riuscito nel suo intento.

Egidio Cristini ha già fatto sapere che raddoppierà nonostante l'esortazione rivoltagli da Mike Bongiorno perché faccia un serio esame di coscienza chiedendosi se vale la pena di mettere in gioco la cospicua cifra già vinta.

Con il «viveur» torinese Gian Luigi Marianini, per 1.280.000 lire puntano altri due concorrenti che hanno proceduto sempre insieme: l'appassionato di calcio Francesco Lampredi di Firenze e il tornitore meccanico, studioso di storia del regno di Napoli, Alfredo D'Ambrosio. Raddoppieranno tutti.

Per la domanda da 640 mila lire avremo un solo concorrente: la studentessa di Massa Lubrense Giuseppina Cafaro di 18 anni, la quale farà del suo meglio per giungere al massimo premio.

Tra gli esordienti della quarantasettesima trasmissione figurano la cuoca di Izea Mariana — la trentatreenne Maria Mazzotti — che si presenta per un argomento nuovo, la storia francese, e l'impiegato bancario trentanovenne Nino Monsagrati di Terni, il quale risponderà alle domande sulla musica lirica. Gli altri due esordienti sono l'agricoltore Luigi Goddini di Massa Macinaia (Lucca) di 64 anni, che ha scelto la «Divina Commedia», e il medico pediatra Domenico Miani di Milano, di 53 anni, anch'egli apportatore di una nuova materia al gioco: la pittura ferrarese.

«La trasmissione di *Lascia o raddoppia* domani sera avrà regolarmente luogo». Con questo comunicato la direzione della Rai-tv ha fugato le notizie allarmistiche che si erano diffuse stasera: si diceva infatti che tutto il personale tecnico della radio televisione sarebbe domani entrato in sciopero per protestare contro una decisione dell'amministrazione che limitava i compensi straordinari. La direzione dell'ente radiofonico, smentendo la notizia del rinvio, ha aggiunto che l'agitazione sindacale è limitata ai soli carrellisti, con i quali del resto sono in corso trattative per la composizione della vertenza.

## Condannata la donna che seviziava la figlia

Pavia, 17 ottobre.

Si è svolto ieri in Tribunale il processo a carico di una giovane donna, Rosa Calvi in Converso, di 25 anni, abitante alla cascina Morona di Bereguardo, accusata di maltrattamenti in danno della propria figlioletta di 3 anni, Anna Maria Converso, nàtale prima del matrimonio e adottata poi dal marito.

La donna percuoteva spesso con un martello o con uno zoccolo la piccina, non le dava sufficiente vitto, d'inverno la vestiva di panni leggeri, la costringeva a compiere lavori superiori alle sue forze, la faceva dormire su un divano sconquassato, senza materasso e di che coprirsi.

Il Tribunale, presieduto dall'avv. De Palma, giudici Borghese e Maffei, P. M. Ambrosi, cancelliere D'Abrosca, ha condannato la donna a un anno di reclusione senza condizionale.

# I 97 scolari e le maestre da oggi in vacanza sui laghi

*La facciata della scuola di Terrazzano viene dipinta a nuovo per cancellare ogni funesto ricordo*

Milano, 17 ottobre.

I 97 bambini della tragica scuola di Terrazzano sono partiti stamane alle 8,30 per le colonie di Asso e Cannobio dove rimarranno ospiti per un mese dell'Amministrazione Provinciale di Milano.

Gli scolari hanno preso posto su tre grossi autopullman che la Provincia aveva messo a loro disposizione. Erano accompagnati dalle tre coraggiose maestre, Paola Susini, Vincenza Govi e Luisa Tabiadon. Indossavano tutti i grembiulini a quadretti bianchi e azzurri ed avevano sottobraccio le cartelle rigonfie di libri.

La partenza è avvenuta dalla piazza principale di Terrazzano dove si erano radunati i parenti dei piccoli e quasi tutti gli abitanti del paese. Verso mezzogiorno da Cannobio ed Asso giungevano al Sindaco del piccolo paese due telegrammi annuncianti che i bimbi erano arrivati a destinazione e stavano già consumando felici il loro primo pasto in colonia.

Domani, lontani dal luogo dove sono stati protagonisti della spaventosa avventura, i 97 scolari ricominceranno a studiare serenamente.

Nel pomeriggio intanto, a Terrazzano, sono iniziati i lavori per ridipingere completamente la facciata della scuola e per cancellare tutte le tracce lasciate dalla follia dei fratelli Santato.

## Noto proprietario di cinema assolto dall'accusa di truffa

Roma, 17 ottobre.

Giovanni Amati, noto proprietario di cinema, è stato assolto dall'accusa di truffa, con formula ampia, ossia perché il fatto non costituisce reato.

L'accusa a suo carico era stata provocata da una controversia sorta per la programmazione del film *Ha ballato una sola estate*. Tra il proprietario della sala in cui si proiettava la pellicola e la Casa distributrice era stato infatti firmato un accordo che diceva: se l'incasso non raggiunge almeno le 300 mila lire, la proiezione di *Ha ballato una sola estate* viene sospesa e il film sostituito.

L'incasso risultò inferiore alla somma stabilita. Nel capo di imputazione si parlava quindi di «artifici» usati dal proprietario del cinema e dai suoi collaboratori per far figurare un introito minore di 300 mila lire. Il Tribunale però ha escluso l'esistenza di qualsiasi trucco e truffa.

# CRONACHE DELLO SPORT

### Avvenimenti, polemiche e aspetti del momento calcistico internazionale

# Interesse europeo per la calata dei calciatori sovietici a Parigi

***Nella partita che si svolgerà domenica l'Urss intende collaudare la squadra che disputerà il torneo olimpico - La Svezia vorrebbe impiegare nella sua nazionale i propri giocatori operanti in Italia***

*Nella serie degli avvenimenti che occupano di questi giorni l'orizzonte internazionale, uno reca il segno del lutto: il trapasso della persona che fondò la Federazione francese del Calcio, che fu per trentaquattro anni presidente della Federazione Internazionale, che volle il campionato del mondo il cui trofeo porta il suo nome: Jules Rimet.*

*Era un coordinatore, un uomo di polso e di tatto nello stesso tempo, un oratore ed un vero sportivo. E' morto all'età di 83 anni. Amava profondamente il paese nostro. Lascia una traccia duratura del lavoro fatto nello sport. Va ricordato con gran rispetto.*

*All'orizzonte una quantità di avvenimenti internazionali, si diceva. Alcuni di essi già si svolgono nel segno del Campionato del mondo del 1958: contano per le Eliminatorie del grande torneo, le cui «Finali» avranno luogo in Svezia. La Federazione organizzatrice, ammessa d'autorità alle finali stesse, intende come noto avvalersi, per l'occasione, dei suoi giuocatori militanti all'estero in veste di professionisti.*

*Essa pensa, fra altri, a Liedholm, a Hamrin, a Gustavsson, ed ha fatto al proposito le riserve del caso per il trasferimento di un nuovo elemento ad una società italiana. Torna interessante al riguardo, la dichiarazione fatta l'altro giorno da Stanley Rous, il segretario della Federazione inglese ad un giornalista svedese, su relativa interpellanza. «Dicono i regolamenti, dichiarò specificatamente Rous, che, per avere diritto di partecipazione — i giuocatori devono essere sudditi del paese e trovarsi sotto la giurisdizione della relativa federazione». L'argomento verrà in discussione prossimamente, quindi. Per gli svedesi d'Italia non è ancora detta l'ultima parola.*

*Perché, se trionfasse la tesi della Svezia — tesi che, detto fra parentesi, non aveva incontrato opposizione alcuna finora — il Brasile avrebbe il diritto di servirsi di Julinho e di altri, a Stoccolma, al termine della stagione prossima. Ed il Brasile verrà in Europa ancora una volta con grandi intenzioni.*

*Domina il quadro del momento, l'incontro che la Francia disputerà domenica prossima a Parigi, contro un avversario che viene dal lato opposto del mondo: l'undici rappresentativo dei Soviet. La Francia ha giuocato quindici giorni fa coll'Ungheria: giuoca ora colla Russia.*

*Contro i magiari, essa ha perso di strettissima misura: una misura di reti e di tempo. Ha perso per una rete e per un mezzo secondo, ché l'arbitro italiano Jonni ha emesso il segnale di chiusura dell'incontro, proprio mentre un tiro, che doveva avere successo, stava partendo dal piede di uno degli attaccanti francesi.*

*Nel mese di ottobre è capace di tutto, la squadra nazionale francese. Il campionato comincia a fine agosto, nella vicina Repubblica, ed in ottobre i giocatori sono lanciati appieno: il logorio delle innumeri gare di Coppa, di campionato, amichevoli ed internazionali non ha ancora intaccato le loro energie.*

*Continua a progredire lentamente il calcio francese e gli uomini che la sua rappresentativa può mettere in campo — una miscela di esperienza e di gioventù — sanno e giuocare e combattere, nei momenti in cui si trovano fisicamente in stato di grazia. Guida l'undici il vecchio Marche, terzino sinistro già del Reims e dall'anno scorso del Racing di Parigi, decano dei nazionali francesi. L'undici prescelto per l'occasione presente, nei confronti di quello allineato contro gli ungheresi, un cambiamento solo: in quella prima linea che è croce e delizia di tutti i selezionatori di questo mondo.*

*La Russia calcistica sta, al momento attuale, al centro dell'interesse calcistico dell'Europa e forse del mondo intero. Anche se parecchi di quelli che venivano considerati come grandi segreti suoi di preparazione e di comportamento sul campo, sono diventati cose di ragione pubblica oramai. E' stata riluttante a lungo, l'Unione Sovietica, sulla opportunità di mettere in campo una rappresentanza calcistica propria. E non si può dire che non abbia agito con grande cautela al riguardo. Mandò prima a sondare il terreno le due compagini sue più evolute ed agguerrite, la Dynamo e la Spartak. Poi fece un tentativo in forma nazionale alle Olimpiadi di Helsinki, nel '52. Terminato con insuccesso questa prima uscita, tornò a chiudersi in sé per qualche tempo, concentrandosi sui problemi internazionali, di carattere tecnico, morale ed organizzativo con cui era venuta in contatto.*

*Quando tornò ad uscire dal proprio guscio con una squadra nazionale vera e propria, disputò, in casa e fuori, diciotto incontri consecutivi senza perderne uno solo. La sua prima ed unica sconfitta di questa ultima tornata la subì, come è noto, a Mosca alcune settimane or sono, ad opera della risorta Ungheria: per uno a zero.*

*Di modo che andando a Parigi, dove hanno giuocato e vinto i magiari quindici giorni fa, ed allineando, proprio come hanno fatto i loro vincitori, la stessa formazione presentata a Mosca, dànno luogo ad un avvenimento che ha il sapore di una rivincita a distanza.*

**Vittorio Pozzo**

## Squalificato Arce per una giornata

**Milano, 17 ottobre.**

Non espulso dal campo, ma recidivo in scorrettezze di gioco e già ammonito e diffidato in precedenza, il giocatore Arce (Torino) è stato squalificato per una giornata effettiva di gare dalla Lega Nazionale, che ha sospeso altresì per una domenica Bravetti (Livorno). Sono stati ammoniti con diffida Ferrazzi (Como), Scacrabozzi (Vigevano), Meggiolaro (Reggiana), mentre sono stati semplicemente ammoniti Capucci (Lanerossi Vicenza), Belloni (Triestina), Frignani (Udinese), Macor (Genoa), [illegible] (Palermo), Rivolta (Legnano), Regalia (Cagliari), Gasparini e Zamboni (Brescia), Patrucco (Parma), Giancardi (Modena), Cori (Lecco), Gigante (Salernitana), Brenzoni (Livorno) e Zoppelletto (Reggiana).

Nel reparto multe: 40 mila lire al Catanzaro, 30 mila al Torino e all'Udinese, «per contegno scorretto nei confronti dell'arbitro da parte di sostenitori locali».

# Jeppson si è offerto al Torino per chiudere la sua carriera calcistica

***Intervistato ieri a Roma il giocatore svedese - Come sono state avviate le trattative con la Società granata - Altri contatti fra le due parti avranno luogo nei prossimi giorni***

**Roma, 17 ottobre.**

Il nome di Jeppson continua ad essere d'attualità negli ambienti calcistici romani. Lo svedese, che fino allo scorso anno, faceva parte degli effettivi del Napoli, è stato messo in lista di trasferimento dai dirigenti partenopei all'inizio della stagione in corso: delle molte trattative che furono a loro tempo iniziate per il passaggio del forte centroattacco a qualche altra società, nessuna giunse a buon porto sia per la difficoltà di tesserare un atleta «straniero» sia per il mancato raggiungimento di accordi economici con il sodalizio azzurro.

Torna ora sulla scena l'eventualità di una sua ricomparsa a breve scadenza sui terreni di calcio. Torna questa eventualità in seguito ad una intervista concessaci dall'interessato, che attualmente si trova a Roma per prendere parte ad un torneo di tennis. Avvicinato da noi ieri, Jeppson ha manifestato in modo palese le sue intenzioni. Ha parlato molto chiaramente:

«Mi trovo in una situazione strana, che vorrei risolvere al più presto. Le restrizioni che riguardano i calciatori non italiani mi hanno allontanato dal campionato, dopo che il Napoli ha ritenuto di non aver più bisogno di me. Con la società partenopea non ho più nessun impegno e sono quindi libero. Ho continuato a mantenermi in buona forma e mi sento in grado di riprendere a giocare anche a brevissima scadenza. Ho trent'anni, e non mi ritengo davvero un uomo finito. D'altra parte le mie aspirazioni di carattere sportivo sono molto limitate almeno per quanto riguarda il tempo. Voglio con questo affermare, che mi basta di calzare le scarpe con i bulloni per una sola stagione. E' una specie di fatto personale, un puntiglio. Desidero dimostrare le mie buone qualità. Desidero dimostrare che forse sul mio conto si sono sbagliati in molti. Per questo mi sono offerto al Torino che è l'unica società che possa ancora accogliere un giocatore straniero».

A chi ha risposto a tanta sincerità con una sincerità alla pari, facendo presente a Jeppson gli intralci che ostacolerebbero una sua riabilitazione allorché si venisse a parlare della questione finanziaria, lo svedese ha tenuto a precisare: «Anche qui le voci che sono sorte su mie eventuali richieste sono false oppure esagerate. Ho detto e ripeto che il mio desiderio è di tornare al foot-ball. Di conseguenza le mie esigenze sono quelle che riguardano i calciatori di serie A. Magari... con qualche ritocco, ma, vi assicuro, senza nessun carattere di eccessive pretese».

Fin qui Jeppson. La presenza del calciatore a Roma, le sue chiacchiere con gli amici hanno messo in funzione i «cacciatori di notizie», e già ieri tirando quelle che sembravano le sole uniche conseguenze si dava come sicuro nella capitale il passaggio di «Hasse» al Torino. Il ragionamento era molto semplice: il sodalizio piemontese è l'unico fra quelli della massima divisione ad avere ancora il posto libero per uno straniero. La notizia che era data come sicura, è stata a quanto pare smentita in modo reciso dai responsabili della società granata, i quali in sostanza hanno ribadito come qualche trattativa in proposito si sia effettivamente svolta, ma parecchi mesi fa. Queste trattative non avrebbero portato ad alcuna soluzione e l'eventualità di un accordo sarebbe naufragata nel mare in tempesta dell'annuale compra-vendita.

Si è però saputo, anche se nessun rappresentante ufficiale del Torino si sia visto in questi giorni nella capitale, che di Jeppson si sta attualmente interessando una persona nota tra quanti si interessano di calcio, abitino questi a Torino oppure a Roma. Si tratta di Gigi Peronace, che fu interprete di mister Carver, allenatore della Juventus prima, e poi del Torino e della Lazio. Il signor Peronace, sapute le intenzioni di Jeppson, ha preso contatto su richiesta dello stesso giocatore con i dirigenti piemontesi ed ha avuto con essi già un primo scambio di idee. Altri contatti seguiranno in questi giorni nei quali egli ripeterà in forma definitiva quali sono le richieste dello svedese e non è improbabile che alla resa dei conti il tanto sospirato accordo possa essere siglato.



Hasse Jeppson in azione in una partita contro l'Inter

### La partita di ieri a Genova

# Vittoriosa la Sampdoria contro i viennesi dell'Austria: 3-2

**Genova, 17 ottobre.**

(r. b.) L'incontro è stato disputato su un piano di pura tecnica ed è riuscito piacevole e interessante. Più brillante la Sampdoria nel primo tempo, soprattutto nei primi 20', mentre gli austriaci sono apparsi più pericolosi nella ripresa. Gli ospiti si sono dimostrati complessivamente più tecnici, ma hanno difettato nel tiro a rete, mentre l'undici blucerchiato è stato più vivace e pericoloso.

La Sampdoria è andata in vantaggio al 1° minuto a seguito di un errore del terzino austriaco Fischer, il quale ha passato male la palla al suo portiere, dando modo a Firmani d'intervenire e di segnare facilmente. Al 6', una azione Ronzon-Ocwirk è stata conclusa da un forte tiro di Arrigoni. Gli ospiti hanno accorciato le distanze al 22' in seguito ad un calcio di rigore trasformato da Huber, su atterramento di Baumgartner in area ad opera di Mori.

Nel secondo tempo gli austriaci hanno tentato di riportarsi alla pari, ma è stata ancora la Sampdoria a segnare al 23' con Firmani, per altro partito da posizione di fuori gioco. Al 35' Baumgartner, lanciato da Loser, ha scartato due avversari e segnato a porta vuota.

SAMPDORIA: Bardelli (Rosin); Bodrato, Podestà (Giavarra); Marocchi (Vicini), Bernasconi, Mori, Agnoletto (Conti e Meroi), Ocwirk, Firmani, Ronzon, Arrigoni.

AUSTRIA: Schweda; Fischer, Stotz; Swoboda, Kowana (Sabetzer), Sabetzer (Loser); Janes, Tamandl (Malik), Baumgartner, Huber (Tamandl), Seinhauer.

*Arbitro:* Gambarotta.

## Il dilettante Tessari vince la «Coppa Agostoni»

**Lissone, 17 ottobre.**

Il dilettante Silvano Tessari dell'U. C. Comense ha vinto la Coppa Agostoni staccando i compagni di fuga proprio all'ultimo chilometro.

L'andatura iniziale era velocissima e dopo pochi chilometri si aveva la fuga di un gruppetto di corridori, ma sulle rampe del Ghisallo i fuggitivi venivano ripresi e in vetta passava solo lo svizzero De Gasperi.

L'episodio risolutivo della gara si aveva a una ventina di chilometri dall'arrivo. Tessari produceva uno scatto e solamente Tamagni, Mai, Pizzoglio e Tinazzi riuscivano a tenere la sua ruota. Il comasco, in prossimità del traguardo, ripeteva lo scatto, piantando in asso i compagni e vincendo la corsa con 4" di vantaggio.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Tessari (U.C. Comense) che compie i km. 196 in ore 4,51'15", media km. 40,310; 2. Mai (Bruzzanese Brill) a 4"; 3. Pizzoglio (Un. Sp. Valle Strona); 4. Tinazzi (Pedale Scaligero di Carpi); 5. Tamagni (Un. Sp. Cremasca); 6. Brandolini (Veloclub Varese) a 40"; 7. Calvi (Veloclub Varese); 8. Zucchetti; 9. Magni; 10. De Angeli; 11. Manzo; 12. Michelon.

## Fausto Coppi si allena per il Giro di Lombardia

**Acqui, 17 ottobre.**

(m.). Fausto Coppi, accompagnato da Milano e Filippi, ha fatto nel primo pomeriggio di oggi una lunga sosta ad Acqui dopo un intenso allenamento nel corso del quale si era spinto fino a Genova. Il Campionissimo è sceso in una nota pasticceria del centro intrattenendosi a colloquio con l'ing. Gaino dell'U.V.I.

Prima di proseguire per Novi Ligure Fausto ha dichiarato che domenica sarà sicuramente alla partenza del Giro di Lombardia.

**Allo Stand del Martinetto** avrà luogo sabato pomeriggio alle 14 una gara allo storno con premi per L. 100.000.

**Alla memoria di Stan Ockers,** famoso asso del ciclismo deceduto recentemente ad Anversa, sarà eretto un monumento a Esbourg vicino a Liegi.

**Il campione del mondo** dei pesi gallo Mario D'Agata incontrerà il 27 al Palazzo dello Sport di Milano lo spagnolo Cardenas.

**Il centromediano De Giovanni** del Novara è stato ceduto all'Udinese.

### Le riserve granata pareggiano ad Alessandria: 1-1

# Le condizioni di Castelletti ricoverato all'ospedale

### Contuso allo zigomo - Oggi sarà dimesso

**Alessandria, 17 ottobre.**

(e.) Si è svolta oggi ad Alessandria la partita di campionato tra i cadetti grigi e i rincalzi granata. L'incontro, diretto dall'arbitro Coppi di Milano, è terminato alla pari: 1 a 1.

Hanno segnato Pellis del Torino al 21' del primo tempo e Trabella dell'Alessandria al 42' del secondo tempo. Il confronto è stato improntato a grande combattività e accanimento. L'arbitro ha espulso Schiavoni mentre al 15' della ripresa Castelletti, scontratosi duramente con Trabella, ha dovuto abbandonare il campo per una contusione allo zigomo. E' stato ricoverato al nostro ospedale in stato di «choc».

Subito sottoposto a esame radiografico il giovane granata è stato per fortuna trovato del tutto immune da qualsiasi frattura, tanto che i dirigenti comm. Liberti e dottor Lievore, che si erano trattenuti per assisterlo, sono rientrati, totalmente rassicurati, a Torino. Presso Castelletti è stato lasciato, per qualsiasi eventualità assistenziale lo stesso massaggiatore della squadra.

Nella serata Castelletti si è ripreso ed ha poi tranquillamente riposato. I sanitari dell'ospedale, che si sono molto interessati del caso, hanno dichiarato che intendono trattenere l'infortunato solamente per 24 ore.

Tutto andando secondo il previsto il giocatore granata sarà dimesso domani pomeriggio e potrà subito rientrare in residenza.

Formazioni delle squadre: *Torino:* Brotto (Vieri); Castelletti (Cottero), Schiavoni; Prato, Gerbaudo, Fogli; Crippa, Orlando, Bacci (Pellis), Pellis (Angeli), Angeli (Rusca).

*Alessandria:* Cuman; Bonfardi, Ostanello, Albertelli (Torti), Giolitti, Traverso; Bevilacqua, Girardo, Auderoni, Pagliari (Albertelli), Trabella.

*Per incontrare il Pavia*

## Boniperti e Turchi con le riserve juventine

Interessante la partita che oggi disputeranno i cadetti juventini contro il Pavia, la prima del torneo riserve. Puppo infatti ha deciso di collaudare le condizioni fisiche di Boniperti e di provare Turchi, che potrebbe essere utilizzato in sostituzione di Montico, se questi non fosse in grado di giocare contro l'Udinese.

La formazione dell'undici bianconero per la gara con i lombardi sarà questa: Mattrel; Orlando, Robotti; Oppezzo, Aggradi, Turchi; Vellutino, Caroli, Boniperti, Donino, Stivanello. Riserve: Vavassori, Formica e Rossi.

## Manzo batte Gioetti: 11 a 4 nel torneo Cinzano

**Alba, 17 ottobre.**

In una partita valevole per il Torneo Cinzano, Manzo-Feliciano hanno battuto (11-4) Gioetti-Corino I. Lo svolgimento del Torneo Cinzano proseguirà nella giornata di domani giovedì (Alemanni - Solferino), di domenica (Manzo-Solferino) e di lunedì (Alemanni-Balestra).

# Troppo danaro per i dilettanti

*Se le apparenze fossero tutto, le forze del ciclismo dilettantistico in Italia sarebbero travolgenti, oltreché entusiasme. Anche se i suoi maggiori esponenti quest'anno non hanno rinnovato a Copenaghen il successo al quale i loro predecessori ci avevano abituati con quattro titoli vinti nello spazio di cinque anni, le sue schiere talmente folte, la stragrande misura di gare riservate alla categoria ed i risultati ottenuti con medie notevolissime e alto ritmo di combattività, rivelano un'eccellenza fuor di discussione. E tanto è il fervore col quale tale attività è mantenuta e potenziata dagli enti che ne sono i promotori e i finanziatori, che sempre più si accentua l'evoluzione dei corridori verso una forma di professionismo, non ufficialmente riconosciuta ma non perciò meno evidente per chi sa come stanno effettivamente le cose.*

*Non è un mistero che la pianta del dilettante puro da un pezzo ha cessato di generare virgulti che ne continuino la specie. Al suo posto cresce e si diffonde il genere del corridore che non s'accontenta della bicicletta e delle gomme regalategli dalla sua società, né del rimborso delle spese di viaggio per la partecipazione alle corse, ma col beneplacito dell'U.V.I. incassa in denari i premi che vince anche se non dichiarati «in contanti» nei programmi ufficiali, e i chilometraggi in caso di vittoria sia nelle corse in linea che contro i record che più o meno profumatamente gli vengono pagati dalla marca di cui monta il velocipede.*

*Il denaro scorre abbondante attorno ai dilettanti dell'U.V.I. più che non immagini la gente — indotta a credere che soltanto i professionisti traggano dalle corse guadagni proporzionati alla popolarità di cui godono e alle corse che vincono. Con gli abbinamenti che molti industriali di centri grandi e piccoli hanno stabilito con le società ciclistiche al fine di giovarsene per far la pubblicità ai propri prodotti, è vero che il numero e la dotazione di premi delle gare per dilettanti è notevolmente aumentato — contemporaneamente offrendo a tanti giovani la possibilità di toccare immediata e abbondante pecunia, con la quale suppliscono all'abbandono della normale occupazione od all'apprenderne una, dappoiché chi lavora o chi studia normalmente non ha tempo di prepararsi per corse sovente superiori ai 200 chilometri.*

*Così, altrettanti Coppi in sessantaquattresimo codesti pseudo-dilettanti formano oggetto di accaparramento da parte dei sodalizi che se ne disputano l'appartenenza, e il passaggio da una società all'altra rappresenta una speculazione per gli elementi d'un certo valore. La loro partecipazione alle corse, la notorietà ch'essi si sono fatta, diventano merce di scambio nei rapporti con i promotori delle manifestazioni che badano soprattutto a servirsene per scopi pubblicitari immediati, senza darne garanzia ch'essi continuino in questa forma di mecenatismo ove s'accorgessero che esistono mezzi più efficaci di réclame per i loro prodotti.*

*Il malcostume che nel calcio ha già prodotto tanti guai nella scia del troppo denaro circolante, ora si vede che sta dilagando nel ciclismo.*

*Lo sparatore di Fossano*

## Annotava i soprusi che credeva di subire

**Fossano, 17 ottobre.**

Il commerciante di stoffe Domenico Sorello, di 22 anni, protagonista della sanguinosa sparatoria di ieri, è rinchiuso nelle carceri mandamentali di questa città. Oggi egli è stato ripetutamente interrogato dal pretore, che poco dopo ha autorizzato i carabinieri a perquisire la casa di via Nazario Sauro 28, dove ieri il Sorello si era barricato minacciando di colpire con la sua rivoltella chiunque avesse cercato di avvicinarsi.

L'imputato — a quanto risulta da indiscrezioni — non ricorderebbe esattamente i fatti svoltisi fra le 16 e le 17 di ieri. Quando l'ufficiale giudiziario rag. Alberto Duo si presentò nella sua abitazione per notificargli un sequestro per insolvenza egli rispose irritato e oltraggioso.

«Ma io non ho mai visto il rag. Duo» avrebbe detto stasera il Sorello. E così affermerebbe pure di non aver scorto il brigadiere dei carabinieri Fausto Bazzigotti il quale poco dopo accompagnava l'ufficiale giudiziario respinto con minacce. «Ho sparato in aria perché avevo paura» avrebbe aggiunto l'imputato per spiegare la ferita al braccio del brigadiere provocata da uno dei proiettili da lui esplosi. «Mi sono barricato in casa perché avevo paura» avrebbe infine ribadito dinanzi a precise contestazioni.

Tutto il comportamento del Sorello lascia comprendere che si tratta di individuo tutt'altro che normale. Nella sua cella stamane urlava e batteva con il capo sui muri, invocando aiuto contro i suoi persecutori. Una evidente mania di persecuzione si riscontra anche in un diario che sarebbe stato sequestrato nell'abitazione del Sorello durante la perquisizione di oggi. In esso egli si lagnava di essere attorniato da persone malevoli e cattive, annotava presunti soprusi e diceva di voler acquistare una rivoltella «per farla finita».

Rivoltelle egli ora ne possedeva tre. Sono state trovate in uno sgabuzzino, occultate fra pezze di stoffa. Una è quella di calibro 6,35 usata ieri per ferire il brigadiere, le altre erano vecchie e poco efficienti.

Mentre le condizioni del brigadiere Bazzigotti vanno migliorando (è stato giudicato guaribile in trenta giorni) si attendono le disposizioni dell'autorità giudiziaria sul Sorello. E' probabile che entro domani egli venga trasferito nel manicomio di Racconigi.

## Confermati venti anni all'uccisore dell'arrotino

**Genova, 17 ottobre.**

E' comparso stamane, davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Genova, il contadino Bernardo Delfino, di 71 anno, che lo scorso anno, la sera del giovedì di Pasqua, a Imperia, uccise con una fucilata l'arrotino Giovanni Pettinotti, di 24 anni, da [illegible] (Cuneo). Il delitto avvenne dopo una breve discussione sul prezzo pattuito dal Delfino con l'arrotino per la riparazione di alcuni coltelli, forbici e altri oggetti.

Il Pettinotti, presente un amico, cercò di contrattare e fece uno sconto di 500 lire, ma il Delfino ne desiderava uno almeno doppio. Ad un certo momento il contadino imbracciò un moschetto e lasciò partire un colpo che freddò all'istante il povero arrotino. Comparso in giudizio nel febbraio scorso fu condannato a 20 anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Imperia.

Nell'udienza di stamane il contadino si è difeso ripetendo che l'arrotino l'aveva minacciato con un coltello e così egli si vide costretto a fare fuoco. Ma la circostanza è stata negata dall'avv. Toselli, di Parte Civile, il quale ha rievocato in proposito i fatti accertati dall'indagine istruttoria. Il Procuratore Generale ha chiesto per l'imputato la pena di 20 anni di reclusione. Dopo l'arringa del difensore, avv. D'Andrea, il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio. Ne è uscito a tarda sera emanando la sentenza di condanna del Delfino a 20 anni di reclusione. L'imputato ha ascoltato il verdetto senza battere ciglio.

## Un cantante ucciso a pugni durante un diverbio a Napoli

**Napoli, 17 ottobre.**

In tragiche circostanze ha perduto la vita il cantante napoletano Antonio Castel[illegible]o, di 38 anni, in arte Nino Castaldo, che aveva preso parte, fra l'altro, ai recenti festeggiamenti di Piedigrotta e cantato anche con successo nei teatri cittadini e nelle piazze.

Sposato e padre di quattro figli (la moglie ne attende un quinto), oggi verso le 14 egli veniva a diverbio con due persone alla Galleria Umberto, ove di solito si danno convegno appunto cantanti e musicisti: i due lo colpivano ripetutamente con pugni e schiaffi e, lasciatolo tramortito al suolo, si allontanavano in fretta.

Soccorso da alcuni passanti il cantante veniva trasportato all'ospedale, ove i sanitari, medicategli alcune escoriazioni e riscontratogli uno stato di agitazione psicomotoria, ne disponevano il ricovero nel reparto psichiatrico; successivamente però si accertava che il Castaldo era in stato di coma per ematoma traumatico al cervello, e infatti mezz'ora dopo il poveretto cessava di vivere.

La Squadra Mobile sta indagando per accertare meglio i fatti ed identificare i due aggressori del cantante.

## Schiacciata una bimba dalle ruote di un'autobotte

**Stradella, 17 ottobre.**

Una scolaretta, Alba Poggi, di 8 anni, residente a Stradella, è rimasta uccisa stasera verso le 17 alle porte della città.

La piccola, di ritorno dalla scuola, era diretta verso la propria abitazione in località Previano, quando nel tentativo di attraversare la statale veniva investita da una pesante autobotte proveniente da Piacenza. La bambina finiva sotto le ruote del veicolo, riportando lo schiacciamento del cranio per cui decedeva quasi subito.

Conclusi a Milano i congressi di medicina e chirurgia

# Le cause delle gastriti

**Sono soprattutto il mangiare in fretta e irregolarmente: ma può avere il suo peso l'abuso del fumo e del caffè - Gli squilibri dello "choc" operatorio**

*(Dal nostro inviato speciale)* Milano, 17 ottobre.

Quali le novità dell'ultima giornata dei Congressi medico-chirurgici? Le notizie apprese nel grande salone dei Benefattori dell'ospedale di Niguarda concernono un tema medico sempre attuale per interesse, quello delle gastriti, cioè di infiammazioni acute o croniche della mucosa che tappezza le pareti interne dello stomaco. Non confondiamole, per carità, con l'ulcera; chè quella è una lesione vera e propria, erosiva. E' ben vero che talvolta, pur esistendo, l'ulcera non rende ancora palesi i suoi sintomi caratteristici, e le doglianze dell'interessato sono sì vaghe e variabili a carico dello stomaco da far pensare a una banale gastrite cronicizzata, comportando questa in genere solo turbe soggettive prive di specificità.

A tagliar corto, però, può servire un buon esame radiografico; il quale tuttavia, se è importantissimo e sovente decisivo per escludere l'ulcera o l'insediarsi di un tumore — come ha dichiarato oggi il Vallebona, radiologo insigne, contro la opinione corrente — non offre dati decisivi per affermare la esistenza della gastrite, se non appunto per via di esclusione delle altre lesioni dello stomaco, e tanto meno offre netti quadri differenziali delle diverse forme di gastrite. Queste, per altro, sono numerose a giudicare dalla chiara classificazione fattane dal relatore, prof. A. Fieschi, patologo medico dell'Università di Siena, e dal suo collaboratore Cheli.

L'onesta ammissione del prof. Vallebona naturalmente non esclude, ma reclama anzi la necessità di un primo vaglio radiografico dello stomaco per un giudizio orientativo. Dopodiché a chiarire i diversi aspetti delle pareti gastriche interne, in corso di infiammazione cronica, ecco avanzarsi un altro metodo esplorativo, l'endoscopia o più precisamente la gastroscopia (per cui è stato relatore il Celli di Milano). Il gastroscopio consiste in un flessibile periscopio rovesciato, che dalla bocca scende nello stomaco e permette di vedere colore e rilievi normali o patologici delle pareti gastriche, e perfino cinematografarne le variazioni, quando si fanno contemporaneamente agire sostanze che movimentano l'attività circolatoria o secretiva di quel viscere.

In certe occasioni, sulla guida di tale apparecchio, si può far agire nello stomaco una cesoietta, capace di rubargli qualche minuscolo lembo, sì da concederne il successivo esame microscopico ancor più preciso nel fornire notizie utili ai fini diagnostici. Naturalmente tutte queste ispezioni non hanno detronizzato l'esame del succo gastrico, la cui produzione in più o in meno, e con diversa percentuale di acido cloridrico, determina d'altronde diversi aspetti funzionali della gastrite e condiziona sfumature dei disturbi soggettivi connessi.

Questi disturbi, come abbiamo premesso, non sono specifici e quindi sono sovente infidi; tanto più se ci si riferisce a quelle gastriti croniche che maggiormente interessano il pubblico per la loro notevole diffusione. Nel loro corteo sintomatologico, ad ogni modo, i disturbi che più ricorrono sono i dolori precoci in sede epigastrica, i bruciori ed il peso di stomaco appena dopo il pranzo.

Come si va incontro a tali infiammazioni gastriche? Per comprenderlo, ogni interessato dovrebbe far l'esame di coscienza e innanzi tutto riflettere sugli errori gastronomici ripetuti. Sulla mucosa gastrica si riflettono, difatti, tanto l'irregolarità dei pasti, quanto il mangiare troppo in fretta ed il masticar male, inoltre le spezie e gli stimolanti vari. Anche l'abuso di medicamenti ha talora il suo peso, e così la nicotina; ma ben s'intende che molto resta subordinato alla reattività individuale. Ciò spiega come solo in una certa quota di persone l'eccesso del caffè sia dannoso. Infine vi è da annoverare l'influenza di taluni tossici professionali, nonché di radiazioni. A questi fattori esterni non si dimentichi, però, di aggiungere situazioni d'ordine generale che promanano dall'interno stesso dell'organismo, riassumibili in disordini ormonici, stati anemici o allergici, infezioni, insufficienze vitaminiche. Dal che si potrebbe concludere che talvolta la gastrite è lo specchio di condizioni morbose generali; tutto utile a sapersi per una igiene preventiva.

Ma quando le gastriti sono isolate, come curarle? Per le acute, primo provvedimento è quello di mettere per qualche po' lo stomaco a riposo, con adatte prescrizioni dietetiche, e magari sottoporlo a lavaggi con sostanze antinfiammatorie, non escludendo la somministrazione di polveri protettive. Di fronte alle forme croniche, la scoperta del movente suggerirà anzitutto la sua rimozione, e poi calmanti contro le turbe dolorose, compresi i cosiddetti anticolinergici di sintesi, con i quali però converrà non eccedere nel tempo; polveri protettive contro i fatti infiammatori, per i quali talora può entrare in scena anche l'*acth*, ormone derivante dall'ipofisi; il quale pure si addice, in collaborazione con antistaminici, per le gastriti allergiche, quelle che esplodono con la tumefazione improvvisa di zone gastriche, tal quale l'irruzione di una stramba orticaria. La dieta, ad ogni modo, è sovrana, in un primo tempo ristretta a pappe e poi di mano in mano più larga, con farinacei e proteine trasformate da una parziale digestione artificiale.

Che dire ora dei lavori dei chirurghi riuniti nell'anfiteatro del Museo della Scienza e della Tecnica? Il problema da essi affrontato si potrebbe definire quello della vita stessa, in quanto questa è assicurata proprio da quell'equilibrio nell'organismo del bilancio dell'acqua e degli elettroliti (particelle di sali fornite di carica elettrica) in essa disciolti, che è stato preso in esame con la magistrale relazione dei professori F. Fedeli e L. Lorenzini, di Firenze. Non solo, ma soprattutto perché lo *choc* operatorio può indurre squilibri in tal campo, con disturbi tanto gravi che talora arrivano perfino a conseguenze letali, nonostante la bravura del chirurgo. Ragione per cui occorre prevenirli, assicurandosi che nell'operando non vi siano già tendenze, che lo *choc* potrebbe esaltare. A tal uopo i relatori hanno prospettato una serie di provvidenze profilattiche e terapeutiche, che implicando lo studio biochimico del malato reclamano in chirurgia un lavoro a squadra, in cui le capacità brillanti dell'operatore sono sempre essenziali, ma provette e altri mezzi di laboratorio il lavoro di quel bisturi devono adeguatamente sorreggere.

**Angelo Viziano**

## I turisti stranieri in aumento in Italia

Roma, 17 ottobre.

L'apporto economico del turismo in Italia, nel 1955, è stato valutato dagli organi statistici e dal C.I.R. intorno ai 230 miliardi di lire calcolando una spesa media giornaliera (tra vitto, alloggio, trasporto e acquisto di oggetti vari) di 7800 lire, per ogni turista vero e proprio, e di 3500 lire per ogni escursionista. L'apporto economico è cresciuto proporzionalmente all'aumento del numero dei turisti essendo passato da 154 miliardi di lire, nel 1952, a 181 miliardi nel 1953, a 209 nel 1954, ed a 230 miliardi lo scorso anno.

Questa cifra è destinata a essere superata dai risultati economici del traffico turistico del 1956. Nel primo semestre di quest'anno sono infatti entrati in Italia 4.197.898 turisti con un aumento di 563.454 unità rispetto al corrispondente periodo del 1955. La corrente di turisti che si è maggiormente accresciuta, tanto in senso assoluto che in senso relativo durante il primo semestre, è stata quella francese, salita a 870.138 unità con un aumento di 143.527 unità, pari al 34 per cento.

I motivi di tale sensibile incremento sono con ogni probabilità da ricercarsi nelle facilitazioni istituite con l'accordo italo-francese del 20 marzo 1956, secondo le quali, ai cittadini delle due nazioni è consentito di passare dall'uno all'altro Paese, anziché con regolare passaporto, mediante esibizione di un semplice lasciapassare, valevole per un periodo non superiore a 15 giorni. L'accordo in questione, applicato a titolo di esperimento per la durata di 3 mesi, è stato già prorogato fino al 15 dicembre del corrente anno.

Al secondo posto, per incremento assoluto, con 112.641 unità, figura la corrente tedesca, la quale, pur segnando un rallentamento rispetto al rapidissimo sviluppo registrato l'anno precedente, conserva il primato nei confronti di tutte le altre nazionalità con 851.815 unità. Seguono nel gruppo di Paesi che forniscono cospicue masse di turisti la Svizzera, l'Austria, l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Un cenno particolare merita la corrente turistica proveniente dal Nord America per il sensibile miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, essendo passata da 229.561 a 266.867 unità. Hanno registrato inoltre un aumento percentuale, superiore o uguale alla media generale, le correnti spagnola, lussemburghese, turca, olandese, norvegese, greca e belga. Qualche contrazione si è, invece, registrata nel flusso turistico proveniente dall'Egitto, dall'Argentina e dalla Danimarca.

## Ridotte le ore di lavoro nelle aziende del gruppo ENI

**I nuovi orari: operai 44 ore, impiegati e intermedi 42 ore settimanali - La retribuzione rimarrà inalterata**

Roma, 17 ottobre.

A tutti i dipendenti delle aziende petrolifere e metanifere del gruppo E.N.I. è stato ridotto l'orario di lavoro nella misura di quattro ore per gli operai e gl'intermedi e di due ore per gl'impiegati.

Un accordo in tal senso è stato oggi firmato dall'A.G.I.P., A.G.I.P. Mineraria, Società Nazionale Metanodotti (S.N.A.M.) anche per le Società petrolifere e metanifere controllate dalle stesse, e la Industria Raffinazione Olii Minerali (I.R.O.M.), rappresentate dall'ing. Enrico Mattei, da una parte, e dal Sindacato Petrolieri e Metanieri (C.I.S.L.), dal Sindacato Italiano Lavoratori del Petrolio (C.G.I.L.) e dal Sindacato Nazionale Idrocarburi (U.I.L.), dall'altra.

Nella premessa all'accordo è detto, tra l'altro, che si è ritenuto opportuno procedere alla riduzione ed unificazione degli orari di lavoro per il personale delle aziende sopra citate, nel comune intento di sviluppare lo spirito di collaborazione aziendale e di migliorare le condizioni di lavoro del personale. Si è inoltre effettuata tale riduzione ritenendosi opportuno adottare efficaci misure per evitare le ripercussioni tra la mano d'opera derivanti dall'introduzione di avanzati processi tecnologici di automazione e di organizzazione, in maniera che il progresso tecnico si traduca in vantaggio per le aziende e per i lavoratori.

In base all'accordo oggi sottoscritto, a decorrere dal primo novembre p. v., verranno osservati i seguenti orari di lavoro settimanali: intermedi e operai, 44 ore; impiegati, 42 ore; turnisti (operai, intermedi ed operai) 42 ore; addetti ai lavori discontinui o di semplice attesa o custodia: 56 ore (intermedi ed operai); 53 ore (impiegati).

La riduzione dell'orario non comporterà alcuna diminuzione della retribuzione, mentre le ore di lavoro effettuate oltre i limiti contrattuali attualmente in vigore saranno retribuite senza la maggiorazione per lavoro straordinario.

L'accordo prevede infine che nelle sedi di lavoro presso le quali le esigenze tecnico-produttive lo consentano, i predetti orari di lavoro — per tutto o parte del personale — saranno distribuiti in cinque giornate lavorative.

La riduzione dell'orario nelle Società appartenenti al gruppo E.N.I. — a quanto viene fatto rilevare — è la più ampia tra quelle finora introdotte nell'industria italiana.

## Sciopero in una scuola per mancanza di insegnanti

Verona, 17 ottobre.

I centocinque bambini della scuola elementare di Mizzole, frazione di Verona, non si sono recati oggi alle lezioni. I genitori li hanno trattenuti a casa e lo faranno anche domani, perché le autorità scolastiche non hanno ancora inviato, dopo ripetute richieste, un sufficiente numero d'insegnanti. Attualmente sono solo tre.

"Assistiamo oggi ad una pagina di storia"

# La regina Elisabetta inaugura la prima centrale elettrica nucleare

*L'energia prodotta dalla disintegrazione dell'atomo immessa nella normale rete di erogazione - Il costo non supererà quello corrente - Vasto programma di costruzioni atomiche*



La regina Elisabetta scende nell'interno della centrale atomica, seguita dal direttore generale Davey (Telefoto)

*(Nostro servizio particolare)* Londra, 17 ottobre.

Alle 12,19 in punto, la regina Elisabetta ha oggi fatto scattare un piccolo interruttore e l'Inghilterra è entrata — primo paese del mondo — nell'era atomica. Dalla pila della «Centrale nucleare» di Calder Hall è scaturita energia che grandi turbine hanno trasformato in normale corrente elettrica. Questa corrente è stata immessa nella «rete nazionale di distribuzione» e stasera gli abitanti di Workington — la cittadina più vicina a Calder Hall — cuoceranno il loro cibo e leggeranno i loro giornali con l'elettricità sprigionata dalla disgregazione dell'atomo.

La regina arrivava alla «centrale» (eretta nel Cumberland, una desolata contea confinante con la Scozia) questa mattina verso le 10 e per due ore visitava gli impianti del vasto stabilimento costato al paese diciassette milioni di sterline (circa 30 miliardi di lire). Poco prima di mezzogiorno Elisabetta — la quale indossava un graziosissimo completo di velluto blu orlato di ermellino bianco — saliva su un palco in prossimità della grande «pila nucleare» e davanti a un pubblico di eccezione, circa cinquemila fra scienziati inglesi e stranieri, tecnici e operai atomici, pronunciava un breve discorso inaugurale: «Tutti noi — ella ha detto — assistiamo oggi a una pagina di storia»; poi ha aggiunto: «L'umanità è alla soglia di una nuova era, ma anche di una grande crisi. Oggi sfruttando per la prima volta l'energia atomica per il bene della comunità, noi mostriamo quale possa essere la soluzione di questa crisi».

Elisabetta ha fatto quindi scattare un piccolo interruttore, e la corrente prodotta dalla «centrale» è stata immessa nella «rete nazionale di distribuzione». A solo undici anni dalla distruzione atomica di Hiroscima, l'elettricità nata dalla disgregazione dell'atomo si è fusa, nei normali canali di erogazione commerciale, all'elettricità di altre fonti di energia.

La produzione di Calder Hall è per il momento piccola cosa. Ma aumenterà a ritmo rapidissimo nei prossimi mesi, e dentro l'anno arriverà a 70 mila chilowatt. Comunque Calder Hall non è che la prima di una lunga catena di «centrali elettriche nucleari». Una seconda sarà pronta nel 1957, e tre altre entreranno in funzione tra il '58 e il '59. Entro il 1965, le «centrali» in attività dovrebbero essere sedici, e per il 1975 — ha annunciato oggi Butler, Lord del Sigillo privato, rappresentante del Governo alla cerimonia inaugurale — «la produzione di elettricità atomica sarà in Inghilterra doppia della produzione totale di elettricità prodotta dalle centrali normali oggi esistenti».

Fino a qualche tempo fa, pareva che quest'obiettivo sarebbe stato difficilmente conseguito, e soltanto con spese colossali. Ora invece, come ha reso noto nei giorni scorsi il Governo, scienziati e tecnici inglesi hanno trovato nuovi metodi che renderanno più economico il costo dell'energia e il suo «prezzo» per chilowatt diverrà presto pari a quello dell'elettricità d'altra origine.

L'attuazione di questo vasto programma è per l'Inghilterra di importanza suprema. Quasi tutta la sua energia elettrica proviene dal carbone, e la produzione di questo minerale sta diminuendo di anno in anno. L'«elettricità nucleare» affrancherà a poco a poco la Gran Bretagna dalla schiavitù del carbone, rendendo disponibile la manodopera ora impiegata nelle miniere e una grande espansione industriale.

**m. c.**

## La "discobola dei cappellini" parteciperà alle Olimpiadi

Stoccolma, 17 ottobre.

La discobola sovietica Nina Ponomareva, protagonista recentemente a Londra della vicenda dei cinque cappellini da lei rubati in un emporio, ha dichiarato, durante una sosta a Stoccolma del piroscafo che la riporta in Patria, che ella si recherà a Melbourne per prendere parte agli imminenti Giochi Olimpici.

Durante la sosta del transatlantico sovietico, i passeggeri hanno potuto trascorrere un paio di ore a terra, ma la Ponomareva ha preferito rimanere a bordo.

Il viaggio delle opere d'arte italiane in America

# *Il sindaco La Pira diffidato dal rimuovere i capolavori fiorentini*

**Un appello di Roberto Papini - La contestazione giudiziaria si riferisce al testamento (1737) dell'Elettrice Palatina Maria Ludovica - Mentre gli artisti di Firenze protestano con grande vivacità e pittoresche minacce, i quadri sono staccati dalle pareti e imballati per la partenza**

(Nostro servizio particolare) Firenze, 17 ottobre.

*Giorgio La Pira rischia l'impopolarità, a Firenze, se non saprà opporsi al trasporto in America di sedici capolavori dell'arte italiana appartenenti ai musei fiorentini e destinati, dal Governo, alla Mostra del Rinascimento Italiano che si terrà a Washington, dal 30 novembre al 31 dicembre, e a New York in gennaio e febbraio.*

*Intanto La Pira è stato diffidato, insieme al soprintendente delle Gallerie, Filippo Rossi, «dal rimuovere dalla città di Firenze le opere d'arte comunque esistenti nella città di Firenze e nel territorio facente parte dell'ex-Granducato di Toscana, presso Gallerie, edifici pubblici e magazzini, compresi nel lascito di S. A. l'Elettrice Palatina». L'iniziativa costituisce per ora l'aspetto più saliente di una campagna di opinione pubblica sollevata da La Nazione a tutela del patrimonio artistico della città, e apertasi quattro giorni or sono con un concitato appello di Roberto Papini, che dopo aver indicato le incognite di un viaggio oltre oceano e accusato le autorità di incompetenza, terminava minacciosamente con un «il patrimonio è nostro, non degli uffici che non lo conoscono e non lo amano. Siamo intesi».*

*A rincarare l'azione legale, dopo le proteste, dimostratesi sinora inutili, di Enti culturali, di critici, di artisti, di consiglieri comunali e provinciali, di semplici cittadini, è stato un vecchio artista fiorentino, Enrico Sacchetti. Nel documento di contestazione che porta la sua firma, consegnato ieri tramite un ufficiale giudiziario, con tutti i crismi della legalità, all'ufficio del Sindaco e al Soprintendente (ma quest'ultimo non l'ha accettato), si fa riferimento esplicito al testamento che S. A. Serenissima la principessa Maria Ludovica, Elettrice Palatina, firmò a Vienna il 31 ottobre 1737, e che all'art. 3 suona testualmente: «La Serenissima Elettrice cede, dà e trasferisce al presente a S.A.R. (Francesco di Lorena) per lui e per i suoi successori Granduchi, tutti i mobili, effetti e rarità della successione del Serenissimo Granduca suo fratello, come gallerie, quadri, statue, biblioteche, gioie, e altre cose preziose, siccome le Sante Reliquie e reliquari e loro ornamenti della Cappella del Palazzo Reale, ch'impegno di conservare; a condizione espressa che di quello che è per ornamento dello Stato, per utilità del pubblico, per attirare la curiosità dei forestieri non ne sarà nulla trasportato e levato fuori della capitale e dello Stato del Granducato».*

*Oltre a ciò la diffida enumera i motivi che fanno temere per la sicurezza delle opere (trasporto; clima, temperatura) e ricorda la legge 8 aprile 1950, n. 588 che esclude dalla facoltà dell'invio all'estero opere che abbiano determinati caratteri, i quali appunto si riscontrerebbero in questo caso.*

*Non è prevedibile quali conseguenze il passo possa avere. Intanto però le opere d'arte stanno lasciando i musei e si raccolgono per l'imballaggio a Palazzo Pitti. Approfittando del giorno di chiusura delle gallerie, dalle pareti degli Uffizi sono stati staccati il Ritratto di Galeazzo Maria Sforza del Pollaiolo, Minerva e il centauro e la Madonna delle rose di Botticelli, l'Allegoria di Piero di Cosimo, il Ritratto di don Baldassarre del Perugino, la Fuga in Egitto del Correggio; dalla Galleria Palatina la Madonna col bimbo di Filippo Lippi, la Morte di Lucrezia di Filippino Lippi, la Donna velata e la Madonna della seggiola di Raffaello, il Concerto e il Ritratto di Tommaso Mosti del Tiziano; dal Museo di S. Marco lo Sposalizio della Vergine dell'Angelico; dal Museo Nazionale del Bargello tre sculture eccezionali: il Bruto di Michelangelo, la Crocifissione di Donatello e il modello in bronzo del Perseo del Cellini. Da Siena sono giunti L'Annunciazione di Francesco di Giorgio e La Sacra Famiglia del Pinturicchio. Da Pisa si attende il San Paolo di Masaccio, da Venezia il San Girolamo di Piero della Francesca e La vecchia del Giorgione; da Milano La flagellazione del Signorelli e altre opere del Mantegna, del Foppa, del Bramantino, del Correggio, del Veronese. Dalla Galleria Sabauda di Torino verrà Venere e Marte dello stesso Veronese.*

*Il 30 ottobre, se nessun ostacolo riuscirà ad opporsi, le opere partiranno da Firenze, in treno blindato, dirette a Livorno, dove il 31 verranno imbarcate su una nave da guerra americana.*

*Il fatto che un complesso di opere come questo possa con tanta disinvoltura, all'indomani dell'episodio dell'Andrea Doria, varcare l'oceano, può giustificare la protesta vivacissima degli artisti fiorentini (Annigoni, Colacicchi, Conti, Rosai si sono già dichiarati contrari e venerdì sera vi sarà un'assemblea delle varie correnti). E diremmo che il richiamo a un testamento del secolo XVIII, le minacce di alcuni pittori e scultori locali di impedire con la forza la partenza delle casse, se non addirittura di sequestrare la persona del Soprintendente, danno alla polemica una punta di pittoresco che invigorisce le ragioni obiettive con quelle del cuore.*

**g. gr.**

## Assicurazioni americane

**Un articolo del *New York Times***

New York, 17 ottobre.

Il *New York Times* (uno fra i più autorevoli giornali americani) dedica oggi un editoriale alla questione dei dipinti italiani che, in base ad un accordo recentemente concluso a Washington, dovrebbero venir trasportati fra breve in America per essere esposti a Washington ed a New York, per essere poi riportati in Italia nel prossimo anno.

L'accordo ha sollevato aspre critiche in alcuni ambienti artistici italiani, specialmente a Firenze, da dove i quadri verrebbero prelevati.

«Per fugare ogni timore — scrive stamane il *New York Times* — si possono e si debbono fare due cose. In primo luogo rassicurare i fiorentini che, per proteggere i dipinti durante i trasporti saranno prese le precauzioni più scrupolose. In secondo luogo, i fiorentini dovrebbero essere rassicurati che l'intero programma vale la pena di essere realizzato, come sarà certamente dimostrato dalle accoglienze che verranno riservate a questi tesori artistici al loro arrivo negli Stati Uniti».

# Scarcerato dopo 4 mesi il duca Lante della Rovere

*Era accusato di aver trafficato in stupefacenti*
*L'istruttoria prosegue però ancora nei suoi confronti*

Roma, 17 ottobre.

Ludovico Lante della Rovere duca di Montefeltro è stato nel pomeriggio di oggi posto in libertà. Era rimasto in carcere quasi quattro mesi e mezzo sotto l'accusa di aver trafficato in stupefacenti; ed era stato arrestato la notte fra il 24 ed il 25 giugno scorso insieme al suo amico principe Pepito Pignatelli. Il giudice istruttore dott. Buongiorno ha ritenuto che sono venuti meno gli elementi giustificanti il mandato di cattura e lo ha revocato.

A trascinare in carcere Ludovico Lante della Rovere, duca di Montefeltro, appartenente ad una casata che alla Chiesa ha dato ben tre Papi, sembra che sia stata la rivelazione di un altro personaggio contro il quale il dott. Buongiorno da tempo ha spiccato mandato di cattura: Edmondo De Marcus il quale, in vena di confidenza, alla polizia prima e al magistrato poi spiegò senza timore di sbagliarsi: «Anche Ludovico Lante della Rovere possedeva dei flaconi di cocaina. Me lo ha detto il suo amico Pepito Pignatelli, principe d'Aragona Cortes».

«Ma non è affatto vero — si difese subito il giovanissimo duca — è una calunnia. Io non ho mai usato né acquistato né posseduto cocaina. Chiedetelo, comunque, a Pepito Pignatelli e ne avrete la conferma». Ed in realtà il principe Giuseppe Tagliavia Pignatelli d'Aragona Cortes confermò le affermazioni del suo amico.

Non è la prima volta che Ludovico Lante della Rovere è assurto ai non piacevoli onori della cronaca. In altre occasioni la polizia ha dovuto interessarsi di lui soprattutto nel periodo in cui era fidanzato con Maurella Terzano. Fu periodo piuttosto burrascoso che venne costellato di continui litigi e denunce reciproche (fra l'altro il duca venne accusato dalla ragazza di non volerle restituire quasi mezzo milione di lire avute in prestito) e che si concluse nel giugno dello scorso anno con un rimpatrio obbligatorio di Maurella Terzano nella cittadina di Arenzano.

Il provvedimento di scarcerazione non significa che il Lante della Rovere sia stato estromesso dal processo. La istruttoria prosegue ancora nei suoi confronti; la revoca del mandato di cattura vuol dire soltanto che il magistrato ha ritenuto che non sia più necessario, per gli elementi emersi nel corso della indagine, mantenere l'imputato in stato di detenzione.

## I colombi di Milano portatori di malattie?

Milano, 17 ottobre.

Per disposizioni dell'Ufficio d'Igiene del Comune di Milano, stamane un gruppo di inservienti nonostante le proteste di numerosi cittadini hanno catturato alcuni piccioni che di solito svolazzano sulla piazza del Duomo. Il motivo di questo provvedimento adottato dalle autorità è piuttosto serio poiché molti esemplari pare siano affetti da vaiolo o altre malattie contagiose.

L'«operazione» è cominciata stamane poco prima di mezzogiorno. Gli inservienti comunali, attratti i colombi con manciate di granoturco, hanno iniziato a catturarli con una rete. I piccioni, come i pappagalli ed altri volatili, sono infatti apportatori di malattie contagiose, quali la psittacosi e forse il vaiolo.

Il prof. Carlo Alberto Ragazzi, direttore dell'Ufficio d'Igiene, ha dichiarato che i piccioni catturati oggi sembrano affetti da ornitosi, una malattia contagiosa che può prodursi anche negli esseri umani e specialmente nei bambini, prolungate forme di affezione polmonare. Gli esemplari prelevati in piazza Duomo verranno, se necessario, sottoposti ad autopsia al fine di accertare il reale stato d'infezione che, se dovesse manifestarsi piuttosto preoccupante, consiglierebbe le autorità comunali a prendere drastici provvedimenti arrivando persino all'abbattimento di tutti gli 80 mila piccioni liberi in città.

# Calamai spiega perché la "Doria" procedeva a 21,8 nodi nella nebbia

**La Società "Italia" lo lasciava libero di decidere sulla velocità - Incontrando la foschia, rallentò**

*(Nostro servizio particolare)* New York, 17 ottobre.

Nell'odierna udienza della istruttoria preliminare per l'affondamento dell'*Andrea Doria*, il capitano Piero Calamai ha dichiarato che era sua abitudine procedere a velocità quasi massima nella nebbia, a meno che non si fosse in zona di forte traffico marittimo.

La società «Italia» (ha precisato il comandante) lasciava a lui piena facoltà di decidere sulla velocità della sua nave. In precedenza egli aveva affermato che l'*Andrea Doria* procedeva nella nebbia a 21,8 nodi all'ora la sera quando avvenne la collisione con lo *Stockholm*.

Il capitano Calamai ha affermato che, quando la nave aveva incontrato la nebbia, cioè alle ore 3 del pomeriggio, la velocità era stata ridotta di 1,3 nodi dal suo valore massimo. Questo era avvenuto otto ore prima della collisione. Calamai ha aggiunto di aver avvertito la sala macchine della presenza della nebbia. Gli ufficiali di questo settore avevano preso, di conseguenza, le normali precauzioni, consistenti nella riduzione della pressione nelle caldaie, riduzione che comportava la diminuzione della velocità.

Leonard Matteson, rappresentante legale delle parti che hanno citato per danni le due società di navigazione, ha chiesto al cap. Calamai: «Il criterio da voi seguito abitualmente di procedere in mare con la nebbia ad una velocità di 21,8 nodi, regolandovi col radar, era noto ai dirigenti della vostra Società?»

«La Società — ha risposto Calamai — non aveva nulla a che vedere con ciò; essa lascia la cosa a discrezione del comandante».

Il comandante italiano ha precisato che la società di navigazione dà un orario di partenza e di arrivo, secondo il quale la nave dovrebbe compiere la traversata dell'Oceano alla massima velocità. Tuttavia l'*Andrea Doria* avrebbe avuto in quel viaggio un ritardo di due o tre ore, e forse anche quattro, per il rallentamento causato dalla nebbia e dalle condizioni avverse del tempo.

L'ufficiale italiano ha aggiunto che nessun dirigente della società di navigazione «Italia» era al corrente della sua abitudine di navigare con l'*Andrea Doria* nella nebbia a velocità solo leggermente ridotta; né egli aveva mai parlato, con nessuno di loro, della velocità che avrebbe dovuto mantenere la nave per rispettare gli orari.

Egli ha inoltre negato che lo scopo del radar di bordo fosse di mettere in grado la nave «di consentire una certa velocità con la sicurezza supposta». Calamai ha ricordato che il presidente, il vice-presidente e il direttore generale della società di navigazione «Italia» avevano fatto almeno un viaggio ciascuno sull'*Andrea Doria*, ma in quella occasione la nave non aveva incontrato nebbia.

«Certo è — ha continuato il cap. Calamai — che, se l'*Andrea Doria* non avesse avuto il radar, io avrei ordinato appena entrato nella nebbia, di ridurre la velocità a 12-14 nodi».

Rispondendo ad altre domande dell'avv. Matteson, il comandante italiano ha dichiarato di non essere stato informato, dopo avvenuta la collisione, che due passeggere di età avanzata erano rimaste a bordo, chiuse nella loro cabina.

Calamai ha detto di aver sentito parlare delle due passeggere «soltanto oggi, per la prima volta».

L'interrogatorio del comandante italiano continuerà presumibilmente domani.

**a. p.**

# ULTIME NOTIZIE

*Per intensificare gli scambi europei*

## Industriali italiani a Londra discutono sul «mercato comune»

Per ora l'Inghilterra aderirebbe ad una zona limitata di libero commercio - Le esigenze della nostra agricoltura e della nostra mano d'opera

*(Nostro servizio particolare)* **Londra, 17 ottobre.**

Il problema del «mercato comune» europeo è stato discusso, in questi ultimi due giorni, qui a Londra, da una delegazione di industriali italiani e da una rappresentanza di industriali inglesi. La nostra delegazione era capeggiata dal dott. Borletti, vicepresidente della Confindustria, e fra i componenti v'erano l'ing. Roberto De Pieri, della Fiat Grandi Motori, l'ing. Falk, l'ing. Marelli, l'ing. Minola, egli pure della Fiat.

La delegazione britannica — ha oggi reso noto, ad una conferenza-stampa, il dott. Borletti — ha spiegato a quella italiana che i rapporti fra il Regno Unito e il Commonwealth vengono considerati a Londra di «importanza fondamentale»: e che per questo l'Inghilterra non può prendere in considerazione una completa adesione al mercato comune europeo. Tuttavia, gli industriali inglesi hanno assicurato che prenderanno «in attento esame» la proposta fatta dal loro governo in base alla quale l'Inghilterra aderirebbe ad una zona limitata di libero scambio.

La delegazione italiana, dal canto suo, ha fatto presente che anche il nostro Paese ha i suoi problemi, primo fra tutti, quello agricolo. L'agricoltura — hanno detto i nostri industriali — è d'importanza vitale per l'Italia, e le proposte di escluderla da una zona di libero commercio, anche se l'agricoltura stessa venisse inclusa totalmente nel mercato comune e in una unione doganale, eliminerebbero per noi uno dei principali vantaggi potenziali. «Se il nostro Paese — ha dichiarato testualmente il dott. Borletti — non potesse liberamente passare i suoi prodotti agricoli e gli innumerevoli derivati, quali ad esempio le conserve, la posizione diverrebbe per noi estremamente difficile».

Parimenti, la delegazione italiana «non vede possibilità di creazione di un mercato comune se non accompagnata da una armonizzazione dei sistemi degli oneri fiscali e sociali e da libertà di movimento per la mano d'opera italiana e di capitali esteri». Infine — ha rilevato il dott. Borletti —, la delegazione italiana ritiene che l'Italia «incontrerebbe serie difficoltà nei negoziati per il mercato comune» se alcuni Paesi dovessero richiedere per sé speciali privilegi senza equivalenti concessioni.

Gli inglesi hanno ascoltato tutte le obiezioni dei loro colleghi italiani col massimo interesse e hanno dichiarato che le studieranno per vedere di pervenire ad un compromesso soddisfacente per entrambi. Le due delegazioni hanno infine convenuto che sarebbe vano tentare un calcolo dell'esatto bilancio dei guadagni e delle perdite che deriverebbero dalla creazione di una zona di libero commercio: ciò che è essenziale è che tale zona «conduca ad un mercato libero della maggiore vastità possibile».

m. c.

### Commento del News Chronicle

**Londra, 17 ottobre.**

(c.). - Il giornale liberale *News Chronicle*, da cui è partita l'iniziativa di costituire un «collegamento stampa» fra alcuni grandi quotidiani europei al fine di diffondere l'idea dell'Europa unita e di spiegarne i problemi pratici, pubblica oggi, in prima pagina, e con grande rilievo, l'articolo pubblicato dalla *Stampa* di Torino per salutare la nascita di questa collaborazione giornalistica internazionale.

Il *News Chronicle*, pubblicandolo in grassetto, sottolinea in particolar modo un brano dell'articolo della *Stampa*: quello ove si dice che questo gruppo di giornali europei «non mira a fare della propaganda per progetti teorici, che, per quanto perfetti, restano sempre astratti, ma a lavorare ogni giorno per la realizzazione di un'unità europea».

### L'on. Martino a Strasburgo parla del «rilancio europeo»

**Strasburgo, 17 ottobre.**

Il ministro degli Esteri italiano on. Martino, presidente di turno del comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, ha preso nel pomeriggio di oggi la parola all'assemblea consultiva, per illustrare il rapporto supplementare, redatto dal comitato e relativo all'attività svolta tra la fine della sessione di aprile e quella attuale. Il discorso del ministro, per le caratteristiche dell'argomento, è stato in parte limitato a taluni lati tecnici del funzionamento degli organismi del Consiglio d'Europa. Domani, invece, nella sua qualità di ministro degli Esteri d'Italia, egli pronuncerà un nuovo discorso, in cui saranno esaminati certi aspetti politici dell'attuale situazione internazionale.

Dopo aver detto che, grazie ai metodi instaurati dal Consiglio d'Europa, si può oggi avere l'impressione di un progressivo riavvicinamento al metodo comune, politico e parlamentare, Martino ha ampiamente commentato il rapporto supplementare, soffermandosi su quei punti che rivestono maggiori interessi di ordine politico. Tra questi va principalmente indicato il rilancio europeo e quindi i progressi compiuti per la realizzazione dell'Euratom e la creazione di un mercato comune, sia nell'ambito dell'OECE (Organizzazione Europea Collaborazione Economica) che in quello del comitato intergovernativo creato dalla conferenza di Messina, progressi che possono essere ritenuti il preludio di una «prossima realtà concreta».

Il ministro ha annunciato che sabato prossimo i rappresentanti dei sei Paesi di Messina si riuniranno a Parigi per prendere delle decisioni in merito ad alcuni punti che sono stati oggetto di discussione in seno al comitato degli esperti di Bruxelles.

Una novità è stata notata nell'odierna sessione dell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa: la presenza a Strasburgo di parlamentari italiani comunisti. Per la prima volta, nella storia del Consiglio, due rappresentanti dell'estrema sinistra del Parlamento italiano, il sen. Pastore e l'on. Giolitti, hanno chiesto agli uffici del segretariato del Consiglio di assistere alle riunioni dell'Assemblea, in qualità di «osservatori». E' stato loro risposto che il regolamento del Consiglio non prevede la presenza di rappresentanti di correnti politiche in qualità di «osservatori», ma che essi potevano assistere, se lo desideravano, alle riunioni dalla tribuna del pubblico, dove è possibile accedere mediante biglietti d'invito, che sono stati loro forniti.

## Eden apre a Londra il Salone dell'automobile

Le nuove tendenze inglesi: macchine senza frizione e carrozzerie dai colori vivaci; i prezzi restano alti - Ammirazione per le vetture italiane

*(Nostro servizio particolare)* **Londra, 17 ottobre.**

Appena tornato a Londra dal suo «viaggio lampo» diplomatico a Parigi, il Primo Ministro si è recato stamattina a inaugurare il «Salone dell'automobile», ove sono esposti gli ultimi modelli usciti da 31 fabbriche inglesi, 16 americane e 17 continentali. L'Italia è rappresentata dalla Fiat, dalla Lancia, dall'Alfa Romeo. Il settore italiano, e specialmente le vetture torinesi, hanno attirato l'attenzione dei visitatori e suscitato ammirati commenti.

Questo «Salone 1956» ha già ricevuto il plauso della stampa londinese, che lo trova ricco di novità tecniche e di notevole interesse dal punto di vista «estetico». Tali pregi — scrivono i giornali di stasera — sono evidenti soprattutto (e per la prima volta dopo vari anni) nelle macchine britanniche, che mostrano così di volersi porre nelle condizioni di competere puntigliosamente sui mercati stranieri con le avversarie continentali.

Nel campo tecnico, il fatto più cospicuo è costituito dall'alto numero di modelli che hanno abolito, in una forma o nell'altra, la frizione. Quasi metà delle macchine presentate e tutte quelle uscite da fabbriche di gran nome, sono quest'anno a «due pedali», il freno e l'acceleratore.

Fra i modelli muniti di questa innovazione ve ne sono diversi abbastanza economici; molti prevedono che, entro un paio d'anni, quasi tutte le macchine inglesi avranno abolito la frizione ed anche la leva del cambio.

La tendenza tecnica è così evidente che le autorità inglesi hanno emesso oggi una disposizione, o meglio una chiarificazione, circa l'esame di guida: anche coloro — dice l'avviso — che si accingono a guidare una macchina a due pedali, debbono superare l'esame con una macchina munita sia del cambio che di frizione.

La novità «estetica» è costituita dall'irruzione di colori vivaci nel mondo automobilistico britannico. Fino a pochi anni or sono, in Inghilterra non esisteva che un unico colore, il nero. Al «Salone 1956», su trecento macchine inglesi non ve ne sono che dieci che osservano la tradizione. A costringere i fabbricanti a un maggiore sforzo di immaginazione sono state le donne (e in parte gli acquirenti stranieri); con insistenza sempre maggiore, le appassionate inglesi del volante hanno richiesto tinte meno austere. Quest'anno, troviamo persino macchine in «grigio Mayfair», in «turchino di Biarritz», in «giallo d'aprile».

Vi è però anche un punto nero, quello dei prezzi. Essi continuano ad essere assai elevati, «troppo elevati», scrivono i giornali. Se essi non verranno ridotti, le macchine britanniche non potranno certamente competere con la concorrenza straniera.

m. c.

*«Abolire le prove nucleari»*

### Cinque scienziati atomici solidali con Stevenson

**Chicago, 17 ottobre.**

Adlai Stevenson ha ricevuto un telegramma di cinque studiosi nucleari del laboratorio nazionale Argonne di Lemont (Illinois) nel quale vengono progettati i reattori atomici.

«Approviamo i vostri sforzi — dice il telegramma — per far conoscere il problema della bomba all'idrogeno al popolo americano. Quali scienziati nucleari, crediamo fermamente che il vostro piano, ben lungi dall'essere un "catastrofico assurdo", è attuabile ed inteso a tutelare i fondamentali interessi degli Stati Uniti». Firmatari del telegramma sono: H. Huddleston, Lywood Lee, Sol Raboy, Carroll Trail e H. E. Stanton.

Adlai Stevenson ha affermato che molti dei maggiori scienziati appoggiano la sua proposta intesa ad impedire gli esperimenti termo-nucleari. Se fosse eletto presidente degli Stati Uniti intenderebbe incontrarsi con i capi russi per un accordo in tal senso.

Il delegato sovietico presso le Nazioni Unite, Arkady Sobolev, interrogato da un giornalista ha dichiarato oggi che la Unione Sovietica è pronta in ogni momento a concordare con gli Stati Uniti e con l'Inghilterra una immediata ed incondizionata sospensione delle esplosioni sperimentali di tutte le armi nucleari.

«Noi — ha aggiunto Sobolev — riteniamo che una sospensione del genere costituirebbe il primo passo verso la creazione di un sistema di disarmo e, in definitiva, verso la proibizione delle armi nucleari».

**Discorso conclusivo di Ben Gurion al Parlamento di Tel Aviv**

## Per Israele il grande pericolo è l'aggressività del dittatore egiziano

*La signora Golda Meyer, ministro degli Esteri, ha ricevuto gli ambasciatori di Francia, Inghilterra e Russia - Si tenta di far rinviare le elezioni in Giordania*



Il presidente Ben Gurion

(Dal nostro inviato speciale) **Gerusalemme, 17 ottobre.**

*La signora Golda Meyer, ministro degli Esteri di Israele, ha ricevuto questa sera, dietro loro richiesta, gli ambasciatori di Francia e Gran Bretagna e ha invitato a colloquio Abramov, ambasciatore sovietico. La signora Meyer è la principale collaboratrice del presidente Ben Gurion, è di origine ucraina e abbandonò venticinque anni fa New York al seguito dei genitori fra i primi pionieri sionisti. E' la seconda donna dopo Anna Pauker a ricoprire la carica di Ministro degli Esteri, ma appare molto più pacata della avventurosa romena e sembra quasi impossibile che questa donna anziana, robusta, severa, vestita di nero come una direttrice di collegio abbia nel 1947, prima dell'attacco simultaneo dei paesi arabi del Medio Oriente contro Israele, attraversato il Giordano vestita come una beduina con la faccia nascosta da un velo nero di seta.*

*Durante la sua straordinaria missione riuscì ad incontrare e discutere con il re di Transgiordania Abdalla, zio dell'attuale re Hussein che era monarca gioviale, il quale teneva in una mano la domestica spada dell'Islam e nell'altra i listini dei prezzi forniti dai cambiavalute libanesi. Nel 1948 fu la prima rappresentante di Israele indipendente a Mosca e dopo pochi mesi durante la festa del capodanno ebraico si vide intorno, mattoni, migliaia di correligionari russi che domandavano la possibilità di emigrare in Palestina. Questo fu l'inizio del progressivo cambiamento della politica sovietica nei riguardi di Israele dopo averne appoggiato attraverso Gromiko l'indipendenza. Capitarono poi i processi ai medici, e l'ondata di razzismo che venne superata solo durante la destalinizzazione lasciando peraltro continuare gli sviluppi dell'apertura verso gli arabi. Così Israele, paese a sfondo socialista si è visto negli ultimi anni abbandonare progressivamente dall'URSS a favore dei vicini paesi arabi retti con sistemi feudali e con le prigioni piene di comunisti considerati fuori legge.*

*Durante il colloquio di Golda Meyer con i tre ambasciatori, argomento principale è stato ancora una volta l'aumento delle forniture di armi sovietiche all'Egitto, mentre la Cecoslovacchia continua ad equipaggiare, di armi pesanti i battaglioni siriani con il risultato di spostare sempre più l'equilibrio delle forze dell'esercito israeliano con quelle delle armate arabe.*

*Nella mattinata parlando davanti al parlamento israeliano, il primo ministro Ben Gurion, rispondendo alle critiche dell'opposizione, ribadiva che il vero grande pericolo per il paese è «l'aggressività del dittatore fascista egiziano» mentre la minacciata entrata delle truppe irachene in Giordania rimane una questione di secondo piano. Così sostanzialmente il governo di Gerusalemme si allinea alla Francia, ed all'Inghilterra nel considerare l'Egitto sempre più come lo strumento maneggevole in mano alla diplomazia sovietica con la continua possibilità di un conflitto, difficilmente contenibile nell'area del Mediterraneo. Nello stesso tempo si oppone fortemente al progetto inglese, solo parzialmente appoggiato dal Dipartimento di Stato, bloccato dalla imminenza delle elezioni, alla neutralizzazione dei giovani colonnelli della legione araba fanatici di Nasser, attraverso l'invio di battaglioni giordani nella piana di Gerico fra il Giordano e Gerusalemme. L'esperienza ha insegnato a questo governo che ogni rivalità fra paesi arabi scompare quando si tratta di Israele e intende quindi mantenere ad ogni costo anche se fragili, i termini armistiziali con il Libano, la Siria, la Giordania e l'Egitto che escludono l'Irak non confinante e ancora in istato di guerra con Israele. Si prevede un intenso lavorio diplomatico in questi giorni che precedono le elezioni giordane, previste per domenica e che dovrebbero lasciare via libera, secondo il Cairo, ai successori di Glub Pascià nella legione araba per il comando unificato con l'esercito egiziano, l'isolamento di re Hussein con l'allontanamento dei suoi fedeli beduini dalla legione.*

*Se queste elezioni saranno rimandate almeno sin dopo le elezioni americane, sarà il primo successo diplomatico occidentale nella zona dopo l'apertura sovietica nel Mediterraneo.*

**Stefano Terra**

### Tel Aviv ricorre alle N. U.

**New York, 17 ottobre.**

Israele ha presentato oggi alle Nazioni Unite un ricorso contro la Giordania.

Mordechai Kidron, vice rappresentante israeliano all'ONU, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio di Sicurezza ambasciatore Bernard Cornut-Gentille chiedendo che il Consiglio prenda in esame il seguente argomento:

«Persistenti violazioni da parte della Giordania dell'accordo armistiziale generale e dell'assicurazione di cessazione delle ostilità fatta al Consiglio di sicurezza il 28 aprile 1956».

### Le nubili in Italia più numerose dei celibi

**Roma, 17 ottobre.**

Secondo recenti statistiche in Italia esiste oltre un milione di celibi, mentre non si conosce il numero delle nubili, che comunque è superiore alla prima cifra. I coniugi senza figli sono un milione e mezzo, su più di 9 milioni di famiglie; quelli con un figlio un milione e 800 mila; quelli con due figli un milione e 900 mila; con tre o quattro figli circa due milioni e mezzo, e infine con più di quattro figli un milione e 800 mila.

## Un altro partito tedesco nelle elezioni alto-atesine

*Accanto alla "Volkspartei,, si presenta quest'anno la "Tiroler Volksverband,, Alleanza italo-tedesca in una lista federalista denominata "Popolo Europeo,,*

**Bolzano, 17 ottobre.**

Gli elettori che saranno chiamati alle urne per eleggere l'11 novembre prossimo i 22 componenti il consiglio provinciale di Bolzano, — che, unitamente a quello trentino, formerà il consiglio regionale — potranno scegliere tra dieci liste. Oggi era l'ultimo giorno per la presentazione: si è così conclusa la prima fase della campagna elettorale.

Le sorprese non sono poche né di poco conto. Le recenti polemiche che hanno turbato la vita politica altoatesina hanno favorito in entrambi i gruppi etnici un'inattesa divisione delle forze. Per la prima volta dopo il 1948 accanto alla *Suedtiroler Volkspartei* si presenta un secondo schieramento di lingua tedesca. Sotto il simbolo dell'antica «aquila rossa» tirolese scende ora in lizza il «*Tiroler Volksverband*» (Alleanza popolare tirolese), che presenta sei candidati e che ha i suoi esponenti di maggior rilievo nell'avv. Vinatzer di Bolzano e nell'ing. Kustatscher di Bressanone.

Dalle notizie che circolano, sembra che la *Tiroler Volksverband* possa contare i maggiori appoggi a Bressanone, dove una scissione nella «Volkspartei» si era già registrata in occasione delle elezioni comunali, a Merano e a Bolzano. E' naturalmente difficile oggi tentare di avanzare qualche previsione sul successo di questa lista, che dimostra tuttavia come la politica intransigente della «Volkspartei» provochi sempre maggiore malcontento e trovi sempre più forti resistenze nello stesso gruppo etnico tedesco.

Una lista che, accanto ad elementi del gruppo etnico italiano, annovera anche numerosi elementi di lingua tedesca è quella di ispirazione federalista «Popolo europeo»: una lista però, questa, che sembra destinata più a rappresentare una nobile aspirazione che a costituire un effettivo peso politico nella lotta elettorale.

Lo schieramento dei partiti tradizionali italiani vede allineati sulla linea di partenza la D.C., che non dovrebbe perdere i tre consiglieri che attualmente vanta; il PSDI, che con tutta probabilità dei due rappresentanti che conta in consiglio dovrà restituire al PSI quello passato alla socialdemocrazia immediatamente dopo essere stato eletto con i voti nenniani; e lo stesso PSI che, almeno sulla carta, dovrebbe mantenere i suoi voti.

Continuando l'esame delle liste converrà dire che il partito comunista non è sicuro di ottenere i voti sufficienti per riportare in consiglio il suo rappresentante. Qualche sorpresa potrebbe venire dalla estrema destra, dove il MSI si troverà avvantaggiato dal fatto che i monarchici hanno rinunciato a presentare una propria lista per favorire gli alleati della «destra nazionale». A completare il panorama vanno, infine, ricordate le liste del PLI, che, malgrado l'indubbio rafforzamento del partito, difficilmente potrà raggiungere il quoziente minimo, e quella dell'«Unione italiana», una lista che raccoglie alcuni democristiani dissidenti, ma che non dovrebbe incidere in maniera sensibile al momento di tirare le somme finali.

*Contro i singoli nazionalismi*

### Lettera «segreta» di Mosca ai satelliti

**Washington, 17 ottobre.**

Il giornale *Washington Post* pubblica quello che esso afferma essere il testo della lettera circolare inviata recentemente da Mosca ai partiti comunisti dei paesi dell'Europa Orientale, lettera la quale — secondo quanto è stato detto ripetutamente — sarebbe stata la causa dell'improvviso viaggio del presidente jugoslavo Tito in Crimea, dove egli ha avuto colloqui con i dirigenti sovietici.

In questa lettera Mosca riafferma che il partito comunista dell'URSS rimane «il partito-guida» del movimento comunista internazionale. Tito, da parte sua, avrebbe invece insistito sulla autonomia dello sviluppo dei singoli partiti comunisti nei diversi Paesi.

Secondo il redattore diplomatico del *Washington Post*, Chalmers Roberts, le fonti che hanno fornito il testo al giornale ritengono assai verosimile che sia autentico. In esso, è detto tra l'altro, «il partito comunista dell'URSS considera che esso rimane il "partito-guida" di tutte le organizzazioni comuniste del mondo».

«Ogni partito comunista viene giudicato alla luce delle più o meno strette relazioni che esso ha con il partito comunista dell'U.R.S.S., poiché gli interessi del partito comunista dell'U.R.S.S. sono strettamente legati con quelli degli altri partiti fratelli e analogamente lo sviluppo del partito comunista dell'U.R.S.S. non può essere considerato come un fenomeno individuale.

«Comunque, va affermato che il socialismo può essere costruito soltanto sotto la bandiera dell'internazionalismo, in stretto collegamento con i paesi socialisti, non sotto la bandiera del nazionalismo, senza collegamenti con i paesi socialisti».

### Rakosi attualmente in Russia non tornerebbe più in Ungheria

**Budapest, 17 ottobre.**

Dopo gli aspri attacchi della radio e della stampa ungherese contro lo stalinista Mattia Rakosi, è convinzione comune a Budapest che l'ex segretario generale comunista non faccia più ritorno in patria. Rakosi si trova dal luglio scorso, epoca della sua caduta, nell'Unione Sovietica.

## Uccisa con due colpi di rivoltella da un ufficiale che poi si spara

*Fulminea scena in un parco - L'omicida muore durante il trasporto all'ospedale - La vittima era sposata e aveva trentasei anni*

**Parma, 17 ottobre.**

Un ufficiale ha ucciso oggi una donna e poi si è tolta la vita. Il fatto è avvenuto su un viale del Parco della Cittadella, poco prima delle ore 18. Il capitano Walter Monti, di 34 anni, da Savignano sul Rubicone, ufficiale d'amministrazione presso la Legione dei Carabinieri di Parma, ha sparato due colpi di rivoltella a bruciapelo contro la trentaseienne Noemi Vignati in Pedretti, e poi si è puntato l'arma alla tempia uccidendosi. I primi ad accorrere sul luogo della tragedia sono stati alcuni ragazzi che stavano giocando nel vicino campo di calcio e davano subito l'allarme; le circostanze precise in cui la tragedia si è svolta e i motivi che l'hanno determinata sono ancora oscuri.

Già capitano dell'Esercito, il Monti era stato destinato alcuni anni fa all'ufficio amministrazione della Legione dei Carabinieri, forse in conseguenza delle sue non perfette condizioni di salute. Vi svolse sempre con precisione e zelo il suo servizio. Aveva preso alloggio in viale Toschi, a poche centinaia di metri di distanza dalla caserma, in casa del signor Giovanni Pedretti, proprietario di diversi fondi a Busseto, che viveva solo con la moglie Noemi Vignati. Quali siano divenuti i rapporti fra il Monti e la Vignati non è dato sapere con precisione, ma stando a quanto dichiarano i vicini, fra i due sarebbe ben presto iniziata una relazione amorosa.

Tre mesi fa il Monti, in cattive condizioni di salute, era stato inviato alla sua abitazione in licenza di convalescenza, e da allora non si era saputo più nulla di lui.

Oggi improvvisamente il Monti è stato rivisto a Parma verso le 17, nella centralissima piazza Garibaldi, e di lì dirigersi verso Barriera Farini, cioè alla volta della Cittadella, ma di più non si è riusciti ad appurare. Si ritiene che la Vignati abbia deciso improvvisamente d'interrompere la relazione, provocando la reazione del Monti; quest'ultimo, esasperato forse dal persistente rifiuto della donna a riallacciare l'amicizia, sarebbe oggi tornato a Parma per un ulteriore incontro. Di fronte ad un nuovo diniego l'ufficiale avrebbe perso il lume della ragione. Estratta la rivoltella sparava due colpi alla testa della donna, che cadeva fulminata, poi rivolgeva l'arma contro di sé uccidendosi.

Gli spari richiamavano gente e il Monti veniva trasportato d'urgenza all'ospedale, ove però giungeva ormai cadavere.

*Accettò i voti comunisti*

### Il sindaco di Viareggio è stato espulso dal P.S.D.I.

**Viareggio, 17 ottobre.**

La federazione provinciale del PSDI, ha deciso di espellere il prof. Alberto Simone ed il signor Giannerini, rispettivamente sindaco ed assessore ai Lavori Pubblici del comune di Viareggio.

Due mesi fa, dopo laboriose trattative, era stata formata una giunta con elementi del PSI e del PSDI e appoggiata dai voti dei consiglieri comunisti. In tutto, il blocco delle sinistre aveva ottenuto venti voti su quaranta e il prof. Simone era stato eletto sindaco perché più anziano del candidato democristiano.

La federazione del PSDI ha deciso di espellere i due suoi iscritti appunto perché hanno accettato di far parte di una giunta appoggiata dai comunisti. Comunque, il sindaco di Viareggio ha deciso di ricorrere ai probiviri nazionali.

### Il P.S.D.I. si fonde a Rovigo con i socialisti autonomi

**Rovigo, 17 ottobre.**

La Federazione socialista autonoma «Giacomo Matteotti», costituitasi nella scissione del P.S.I., avvenuta nel Polesine nel 1951, e poi aderente all'U.S.I. si fonderà sabato con il P.S.D.I. Alla cerimonia saranno presenti, oltre al segretario della federazione, Silvio Baruchello, l'on. Preti ed altre personalità della direzione del PSDI.

### Chiede perdono ad Assisi l'attrice che tentò il suicidio

**Roma, 17 ottobre.**

L'attrice americana Judi Garland, dal temperamento irrequieto, un anno fa a seguito di delusioni coniugali e artistiche, cercò di togliersi la vita per la seconda volta, tagliandosi le vene dei polsi. Fu salvata, e durante la degenza fece un voto: se fosse completamente guarita sarebbe venuta in Italia per recarsi a Pompei e ad Assisi per «purificarsi».

Fra qualche giorno la Garland — la quale ha sposato e divorziato due volte — sarà in Italia per sciogliere il voto.

*Perché svegliato dal bimbo*

### Uccide a pugnalate la moglie e due figli

**New York, 17 ottobre.**

Un *ex-marine* che soffriva di disturbi nervosi ha ucciso oggi a pugnalate la moglie incinta e due figli.

L'assassino, James Burmeister, impiegato come guardafili in una società elettrica di St. Petersburg, in Florida, ha confessato alla polizia di essere stato svegliato nella notte dalle grida del figlio di nove mesi. Infuriato ha colpito la moglie alla schiena mentre ella teneva il bimbo in braccio con un pugnale dei Marines. Poi, uccise il piccolo e il suo fratellino di tre anni, li ha messi con la testa in giù nella vasca da bagno ed ha aperto l'acqua.

— E' stato terribile — ha esclamato Burmeister.

Le grida di aiuto della moglie hanno svegliato i vicini di casa che hanno chiamato la polizia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

## ULTIME DI CRONACA

### Vanno per comprare una stufa e trovano cadavere il negoziante

Un anziano lattoniere, il sessantasettenne Giuseppe Rigotti, che viveva e lavorava in uno stanzone situato al pianterreno dello stabile di via San Massimo 5, ieri alle 17, è stato trovato morto nel proprio letto. La macabra scoperta è stata compiuta da due donne che si erano recate dal Rigotti per acquistare una stufa.

Gli agenti della Celere e del Commissariato Castello sopraggiunti subito dopo non hanno potuto accertare le circostanze della morte, che si ritiene risalga alla sera prima. Nello stanzone c'era un diffuso odore di gas, ma il tossico, che sfuggiva da un rubinetto non perfettamente chiuso, non era in quantità tale da essere considerato mortale. La circostanza che il Rigotti soffrisse di gravissimi disturbi lascia supporre che egli, colpito da una crisi del male, si sia alzato nella notte per prepararsi qualche bevanda calda. Un nuovo attacco, però, lo indusse a tornare a letto dimenticando di chiudere il rubinetto del fornello, così che il gas, sebbene fuoruscisse debolmente, accelerò la sua fine.

— Alle ore 9,30 è stato trasportato al Maria Vittoria Giuseppe Jeannes di 43 anni, abitante in corso Lecce 33. Colto da un attacco di cuore mentre si trovava in piazza Bernini, era salito su una auto pubblica ordinando al guidatore di portarlo al più vicino ospedale. Ma durante il breve tragitto lo sventurato decedeva per sincope. I medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

### Catturato da un armaiolo mentre ruba nella vetrina

Il signor Vittorio Wernej, proprietario di un negozio di armi ed elettrodomestici situato in via Fratelli Piol, a Rivoli, è stato svegliato ieri notte alle 3 da un rumore di vetri infranti. Poiché la notte prima la «banda del mattone» aveva sfondato un cristallo del negozio asportando alcune pistole, egli ha intuito che si trattava di un nuovo «colpo» ladresco. E' balzato dal letto, ha afferrato una rivoltella ed è sceso in punta di piedi nel negozio.

Attraverso il vetro infranto della vetrina, in cui erano esposti numerosi vasi elettrici, scorgeva un giovane, che si guardava intorno per accertarsi se il rumore del vetro mandato in frantumi avesse risvegliato qualcuno. Il Wernej è uscito silenzioso dal negozio, è balzato addosso allo sconosciuto e lo ha immobilizzato sotto la minaccia della pistola. Quindi ha telefonato ai carabinieri.

Il giovane è stato identificato per il ventenne Fiorentino Genti, originario da Bra, senza fissa dimora.

---

Ha raggiunto in Cielo l'adorato Giuse l'anima generosa di

**Arturo Palmo**

Ne danno partecipazione: la moglie Giulia Strutta, le figlie Fabrizia ed Augusta, la mamma Maria Rosso ved. Palmo, i fratelli Ester e Leandro, i cognati, la suocera, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Piero Gisala che fraternamente lo assistette nella lunga malattia.

I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore 16 da corso G. Ferraris 112. Non fiori ma opere di beneficenza.

I Consoci, gli Impiegati, le Maestranze dell'Impresa Palmo & Giacosa prendono viva parte al dolore della famiglia.

Prendono parte al lutto, gli amici: dott. Vittorio Lorecchi, Pier Maria Rosso, dott. Marcello Garigliano, Carlo Rossi, Enrico Cerutti, avv. Franco Bedarida, avv. Giuseppe Steiner, Fausto Costure, dott. Agop Tasgian, Piero Manzon, dott. Gabriele Mitani, Amedeo Montanari, Ezzo Carpinteri, Maria Viplana, dott. ing. Eugenio Morsi.

L'avv. Ottavio Rossi, che ebbe il Rag. ARTURO PALMO per lunghi anni affezionato e generoso amico, partecipa profondamente addolorato, al lutto dei famigliari dello Scomparso e dei soci della Ditta Palmo & Giacosa.

Vincenzo Grassi con animo angosciato partecipa alla dipartita del Rag. ARTURO PALMO.

Partecipano le: famiglie Giuseppe e Maria Malla, famiglia Sereno Roshis, famiglia Caretta-Bristore.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Soci, Direzione e Personale del Collegio Costruttori Edili di Torino e Provincia esprimono il loro più vivo cordoglio per la perdita dell'indimenticabile Rag. ARTURO PALMO contitolare dell'Impresa Palmo & Giacosa.

L'avv. Giuseppe Steiner e famiglia con la nipote Carla si associano al dolore.

---

Col desiderio di ogni donna di dar vita ad una sua creatura, sublimato dalla coscienza del pericolo, dopo strazianti sofferenze ha raggiunto in Cielo la sua piccola Patrizia

**Ida Zaccardi in Boccadoro**

di anni 35

Con angoscia disperata ne annunciano la morte: il marito dott. Eligio, papà e mamma, fratello e sorella e la suocera.

I funerali avranno luogo oggi 18 ottobre alle ore 14,30 partendo da corso Mediterraneo 122.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

La Commissione Amministratrice, la Presidenza e la Direzione dell'Azienda Acquedotto Municipale prendono viva parte al dolore del dott. rag. Eligio Boccadoro per l'immatura perdita della consorte signora IDA ZACCARDI.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Mutua Interna della Azienda Acquedotto Municipale, prende vivissima parte alla sventura che ha colpito il dott. Eligio Boccadoro.

Gli Impiegati ed Operai dell'Azienda Acquedotto Municipale partecipano al grande dolore del dottor Boccadoro.

Il Presidente, i Consiglieri, le Colleghe, il Personale della Scuola Materna «Borgo Crocetta», prendono viva parte al dolore della famiglia.

---

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Michele Caravoglia**

Pensionato FF. SS. - di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Suor Maria, Lorenzo con la moglie Margherita Bistolfo e figlia Liciala con il marito, Rosa con il marito Luigi Migliarino e figlia Vittoria, Giuseppe con la moglie Luisa Conti ed il piccolo Claudio, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Dompè ed alle rev.me Suore dell'Istituto S. Salvario per le amorevoli cure ed assistenza.

Per espressa volontà dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto.

La cara salma verrà benedetta alle ore 14,30 del giorno 18 c. m. in via Nizza 18, indi proseguirà per San Paolo Solbrito ove avranno luogo i funerali alle ore 16.

Torino, 17 ottobre 1956.

La famiglia Conti si associa al dolore della famiglia Caravoglia-Migliarino.

---

Circondata dall'affetto dei suoi cari e munita dei Conforti religiosi, serenamente è mancata

**Vittoria Revelli n. Baudino**

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Maddalena, Adelaide, Carolina, Antonio e Onorina, con rispettive famiglie, il fratello Carlo, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. Vernazzani per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 16 partendo da via S. Giulia 1.

Si dispensa dalle visite. Non fiori ma preghiere. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Il Personale della ditta Revelli partecipa al dolore del titolare per la scomparsa della sua cara mamma.

---

Cristianamente è mancato

**Luigi Martini**

Commercialista

Affranta da tanto dolore lo annuncia l'adorata moglie Giacinta Tichiati.

I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 16 partendo da via S. Agostino 6. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prende parte al grande dolore il socio geom. Stefano Gili e famiglia.

La famiglia Oria si unisce al grave lutto.

---

Dopo lunga malattia, serenamente rendeva la sua anima a Dio il

**Rag. Luigi Tavazza**

di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio la moglie; i figli: Luciano con la moglie Nilla e la piccola Gabriella; Ernesto, Franco, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 18 corr. alle ore 16 partendo da via Birago 1. Non fiori ma opere di bene.

Ivrea, 17 ottobre 1956.

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Albertina Pagliero Bassoletto**

Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco Pasquale, le figlie Maria e Franca, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 18 corr. ore 14,30. Venaria Reale, via Boschis 2.

---

Nel primo anniversario della scomparsa della compianta

**Mary Pace n. Antonino**

la ricordano con immutato dolore: l'inconsolabile marito, i figli e l'affezionata sorella.

La Messa di suffragio sarà celebrata il 19 corr. alle ore 9 nella chiesa Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda).

---

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari ed alla stima di quanti lo conobbero

**Domenico Tomalino**

Architetto

Ne danno, addolorati, il triste annuncio: il fratello Giovanni, la cognata, la zia, zii, cugini e parenti tutti.

L'accompagnamento avrà luogo oggi 18 c. m. alle ore 14,30 da via Chiabrera 37, indi la cara salma proseguirà per Castello d'Annone ove si svolgeranno i funerali alle ore 16.

Un autobus è a disposizione di chi vorrà partecipare alla tumulazione.

---

Dopo lunghe sofferenze, mancava all'affetto dei suoi cari

**Biagio Baranzoni**

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, il genero, nipote, parenti tutti e l'affezionata famiglia Briselli. I funerali oggi 18 corr. alle ore 14,30 da piazza Sofia 5-13. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

---

Da un anno il DOTT. ING.

**Aurelio Cimmù Stella**

ci ha lasciato.

Con vivo affetto e con rimpianto i suoi cari invocano da lui benedizioni e, per lui, preghiere.

Le famiglie Stella e Ghisleni saranno grate a quanti vorranno ricordarlo. La S. Messa sarà celebrata nella chiesa della Crocetta, lunedì 22 ottobre alle ore 9.

---

Munito dei Conforti religiosi è spirato serenamente nel Signore

**Giuseppe Roberto Rollino**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria, il figlio Leonardo, i fratelli: Teresa, Giuseppe, Eusebio; i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 ottobre alle ore 14,30 partendo da via Caraglio 5. Un particolare ringraziamento al chiar.mo dott. Cornelio Colombatto per le affettuose cure prodigate instancabilmente al caro Estinto.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Tonia, Vincenzo e Corrado, famiglie Valinotto-Rossi della Soc. Fonderia Conisia partecipano vivamente al lutto della famiglia del loro amato consocio GIUSEPPE ROBERTO ROLLINO.

Impiegati e Maestranze della Soc. Fonderia Conisia si uniscono al dolore della famiglia Rollino per l'immatura perdita del loro affezionato principale.

I Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata partecipano con dolore la scomparsa del sig. GIUSEPPE ROBERTO ROLLINO padre del loro confratello e amico Leonardo Rollino e invitano tutti i membri dell'Unione ad offrire preghiere di suffragio.

La Casa di Carità Arti e Mestieri partecipa con dolore la scomparsa del sig. GIUSEPPE ROBERTO ROLLINO padre del sig. Leonardo Rollino suo affezionato insegnante e generoso sostenitore.

Gli Inquilini dello Stabile di via Caraglio 5 partecipano al grave lutto della famiglia Rollino per la perdita del suo caro congiunto.

---

Munito dei Conforti religiosi è improvvisamente mancato ai vivi l'anima buona e generosa del

Generale di Brigata (Bersaglieri) nella Riserva

**Conte Maggiorino Radicati di Primeglio**

Invalido di guerra - Ardito Pluridecorato al Valor Militare Aiutante di Campo di S. A. R. Umberto di Savoia

Angosciati ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Matilde Scoffieri, la figlia Vittoria, i fratelli Pietro e Giuseppe (India) e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo oggi 18 ottobre alle ore 16 partendo da via Cordero di Pamparato 15.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 17 ottobre 1956.

Il fraterno amico col. Cabiati, Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle Officine Meccaniche Aeronautiche «Cabiati Mario» annunciano con grande dolore la morte dell'affezionatissimo loro collaboratore Generale Conte MAGGIORINO RADICATI di PRIMEGLIO.

L'Associaz. Bersaglieri «A. Lamarmora» di Torino commossa si unisce al dolore della famiglia e di tutti gli amici per la morte improvvisa del valoroso Generale dei Bersaglieri Conte MAGGIORINO RADICATI di PRIMEGLIO.

---

E' mancata, improvvisamente, l'anima buona di

**Giovanni Nespoli**

di anni 55

Ne danno il triste annuncio la moglie Nina Bergoglio e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 c. m. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Stradella 106, indi la cara Salma sarà trasportata a Carignano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Serale è vicina con tutto l'affetto alla cara Nina, dividendo con lei il suo grande dolore.

Gli ingg. Aristide ed Alberto Becchis, unitamente agli Impiegati ed alle Maestranze tutte del Lanificio A. Becchis, prendono sinceramente parte al grande dolore che ha colpito i familiari del caro e fedele collaboratore GIOVANNI MARIO NESPOLI per il suo improvviso decesso.

---

Ieri è deceduta

**Erminia Busca nata Frea**

Ne danno il triste annuncio: il marito Carlo, il figlio Giuseppe e la nipote Doretta.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di via Eustachi nr 23, Milano.

Colleghi e Dipendenti della Manifattura di Valenza, Calzature Colombino di Milano, Torino e Valenza Po partecipano al dolore del signor Giuseppe Busca per la perdita della mamma signora ERMINIA FREA in BUSCA.

Milano, via Eustachi 23.

Remo, e Renato Colombino prendono parte con vivo cordoglio al dolore dell'amico e collaboratore sig. Giuseppe Busca per la perdita dell'adorata mamma, signora ERMINIA FREA in BUSCA.

Milano, via Eustachi 23.

---

Cristianamente come è vissuta, improvvisamente è volata in Cielo l'anima buona di

**Marietta Messa n. Bonino**

L'avranno sempre nel loro cuore: il marito Stefano, le figlie: Lucia ved. Balbiale coi figli Bruno, Sergio, Gianmario e Irma colle nuore Marisa ed Emilia e pronipotine Liliana e Ornella, Rosina col marito Giacomo Mussone e figlia Maria; le sorelle, cognati, cognata, zio, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 16 partendo da via Venaria 69. Per volontà dell'estinta non si accettano fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

Nell'offerta continua delle sue sofferenze al Signore, confortato dai SS. Sacramenti è tornato a Dio l'anima del Sacerdote

**Don Giovanni Bellezza-Viter**

di anni 79

già Cappellano per 30 anni delle Suore di Cores

Annunciano la nipote suor Gilavia, i parenti, i Superiori e Sacerdoti del Cottolengo, il Vicario e Sacerdoti di Corso, la Superiora Provinciale e le Suore di Carità. Un particolare grazie a suor Valerica ed alle Suore del Cottolengo.

I funerali giovedì 18 ottobre ore 14,45 Ospedale Cottolengo.

VIVAT IN CHRISTO!

---

Prendono parte al dolore della famiglia BIASCO per il decesso del marito e padre, gli amici: Pierino Mattiolda, Severo Morgando, Settimio Balletti, Mario Minoiola, Salvatore Pennone, Giuseppe Viranda, Aldo Perona, Mario Caretta, Dario Fenoglio Gaddi, Gio-Battista Negri, Gio-Battista Giarbotti, Giuseppe Tortello, Alfredo Messina, Cesarino Mosecone, Luigi e Antonio The, Mario Dusei.

Cuorgnè, 18 ottobre 1956.

---

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Rosa Solaro v. Tartaglino**

Con profondo dolore lo annunciano la figlia, la nuora e nipote, sorella, fratelli e cognati.

I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione, Rimembranza 30.

Bra, 18 ottobre 1956

---

18-10-1943 18-10-1956

**Giuseppina Accone**

vive più che mai nei cuore dei suoi cari che la ricordano a quanti la conobbero.

# PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30921, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, [illegible] composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, limitate alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 20 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

## 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

**ABBIAMO** argani betoniere, lavaragliatrici, elevatori, torri [illegible], compressori stradali. [illegible], Madama Cristina 111, telef. 652-842. Rateazioni. 1049
**ABBIAMO** conduttori elettrici «Inest-Pirelli». Prezzo fabbrica. Ralcovi, via Cesare Balbo 21, telef. 883-821. 336
**ACQUISTO** contanti rottame tornitura ferro metalli. Ferrera Calasia 38 tel. 20-080
**AFFILATRICI** con mole diamantate. Rullatrici per filetti. Torni Rossi & Mazzari. Torni De Bernardi. Rettifiche senza centri idrauliche. Rettifiche Universali. Ultimi modelli. Visitateci. Momat, via Nizza 183.
**APPARECCHIO** brevettato per concorsi a premi, interpellateci: Elettrodomestici Omega, Viria Piemonte, Torino. 12969
**ARCIOCCASIONE** trapani torni frese sagomatrici limatrice segatrice smerigliatrice [illegible] parecchi. Tabucchi, Re Umberto 63
**ASSORTIMENTO** macchine utensili usate torni frezatrici rettificatrici presse trapani. S. Donato 92. L2806
**ASSORTIMENTO** arrivato, il rotto, ogni misura, sedie cervale. Prezzi imbattibili. Marchetto, Bellezia 8. 846
**AUTOMATICHE** Petermann, Index, torni, trapani, limatrici, brocciatrici, fresatrici, accetera; prezzi eccezionali. Utensilmeck, corso Como 5, Milano. 12036
**BILANCERI** ottime condizioni vende FILP, casella postale 373, Torino.
**CALDAIE** Cornovaglia e tubolari compra-vende Cocciotto, via Monteneale 6, telef. 290-754. 86423
**CALDAIE** ogni tipo nuove seminuove occasione. Arsenale Caldaie, Milano, via Nievo 26. 10873
**CANCELLI** ferro, misure, disegni vari, cancellate, liquidiamo causa sgombro magazzino, Boccaldi, Villarbasse 61.
**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 32, telef. 653-076. T3384
**GRU** a cavalletto rotante su rotaia larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispone Gay, Tassoni 90, telefono 70-084.
**LAMIERE** ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 1, tel. 20-700.
**MACCHINARIO** elettrico, materiale diagus antincendio. Cigna 2, tel. 21-390.
**OCCASIONE** vendesi tornio e trapano al miglior offerente. Telefonare 778-746.
**POUTRELLES**, angolari, piatte, nuove e occasionali. Gay, Tassoni 90, tel. 70-081, 70-084. 7586
**ROTTAMI**, tornitura ferro, acquista. Ferrero, via Quittengo 46, telef. [illegible]
**SERBATOIO** per nafta litri 14.000, occasione vendesi. Telefonare 640-809.
**STRAOCCASIONE** compressore Ingersoll 17.000 litri 1', motocompressore, martelli demolitori, perforatori. Gianese, Buenos Aires 36. L1435
**TELESALVAMOTORI** aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 12, tel. [illegible]
**VENDESI** sega lunochi Guillet con e senza carrello. Scrivere casella 1266, SPI, Torino. 13974
**VENDO** e affitto macchinari lavorazione legno e ferro, con locale. [illegible]

## 2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

**ABBIGLIAMENTO** prezzi modestissimi, confezioni, guarnizioni, riparazioni, trasformazioni. Pellicceria «Gilmo», via Riconoli 6, telefono [illegible]. T3105
**ALPHA.** Termomeccanica e coprimadieri salvaparetti Via Cumiana 53, tel. 21-490.
**AMBIENTAZIONI** decorazioni, tappezzerie javelli, stucchi, negozi alloggi pagamento sei mesi. Edilplastica, tel. 528-942.
**AVVOLGIBILI** tapparelle ogni tipo riparo ovunque. Telefonare 760-062. L4323
**COSTRUZIONI** in lamiera, cucine americane, armadi, cabine. Francia 318, cortile.
**ESPERTO** lucidatore mobili doppiano cerca servizio domicilio, laboratorio, prezzi modici. Telefonare 65-580.
**FABBRICA** artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, inneo, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, allecopanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 36-R; Principe Amedeo 30-C. 4736
**OCCHIALI** prodigiosi «Foccotti» rimabilitazioni conservatori dell'occhio. Incandescenti. S. Massimo 42. 13630
**PASTIERE** banchi scaffalature arredamenti completi modifiche rimodernazioni artigiano esegue. Telefonare 700-863.

## 3 SOC.CAP. RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

**A** buone condizioni cediamo caffè bar centralissimo, grandioso, incasso 75.000 giornaliere, 30 anni medesima proprietario, 18.500.000, dilazione pagamento. Affarone. Trelia Angioeio, Nizza 9.
**A** 250.000 [illegible] rimagliatura calze confezioni ricami centralissimo, Tel. 23-732.
**ABBIGLIAMENTO** piccolo elegante negozio portici centrali, grande vetrina, cedesi occasionalissima per trasferimento famiglia. Balma, Sacchi 34. 14033
**ACQUISTO** cascinotta o podere 5-6 giornate. Scrivere casella 6226, SPI, Torino.
**AFFARE** pettinatrice attrezzato mezzocentrale alloggio, [illegible] 700.000. Telef. 22-066. G6947
**AFFARONE** avviatissimo negozio agenzia vendita [illegible] con officina riparazioni zona centralissima, ottimo reddito, urge vendere. Telefonare [illegible]. F1544
**AFFARONE** causa malattia urge cedere [illegible] bottiglieria. Tuerca, telefono 380-417. G8544
**AFFARONE.** Cedesi causa malattia consigli in blocco. Telef. 81-444. M0467
**AFFARONE.** Privato cede negozio casalinghi elettrodomestici centrale angolare quattro vetrine 20.000 giornaliere. Telefonare 356-654. F1336
**AFFIDASI** gerenza negozi avviatissimi alimentari, Riva, via dei Mille 14.
**APPITTASI** locale [illegible] centralissimo a meravigliatrice calliste, ditte per dimostrazioni. Scrivere casella 2083, SPI Torino. F1588
**APPITTASI** studio dentistico da riattivare centralissimo Porta Nuova. Scrivere casella 4134, SPI, Torino. L1371
**ALBERGO** centrale in Torino cedesi. Scrivere casella 4136, SPI, Torino.
**ALBERGO** centrale 35-40 camere [illegible] 20-30 milioni. Altro [illegible] bistagionale 15-35 camere cedesi 70-80 milioni, reddito dimostrabile 25 % netto. Cabutti, via Consolata 3. 5360

**ALBERGO** ristorante ridente cittadina Piemonte, 30 camere, 150 coperti, rimessa 12 macchine, cedesi 15 milioni. Scrivere Fusia, Cernaia 16, Torino.
**ALIMA**, cede rivendita pane 1.250.000; altra ottima zona kg. [illegible] dimostrabili. Barbaroux 28. 254
**ALIMA**, cede 1.350.000 pescheria, unica nella zona, alloggio. Barbaroux 28.
**AUTOOFFICINA** avviata 40 macchine, locazione novennale, cedesi [illegible] Telefonare 687-018. G8791
**AUTORIMESSE** piccole, medie, grandi, cede convenientemente, garanzie. Conti, via Pericl 13. 9816
**AUTOSALONE**: avviatissimo redditizio spese miti, adatto famiglia, cedesi 7 milioni 500.000. Telefonare 21-659.
**AVVIATA** tintoria zona Francia cedesi cessione 1.200.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. T2362
**AVVIATISSIMA** rosticceria, gelateria, macchina caffè, affittasi gerenza, cessionando. Telefonare 551-191. F1505
**AVVIATISSIMO** commestibili 40.000 giornaliere dimostrabili cedo 1.800.000. Tratta Immobiliare Torinese, Cibrario 12.
**AVVIATISSIMO** Porta Nuova tessitura calze, pelliceria, affini. Cinque licenze, spese miti, cedo [illegible]. Scrivere casella 2094, SPI, Torino.
**AVVIATISSIMO** ufficio commerciale, compra, vendita case, vaste relazioni affari, forte reddito, causa malattia titolare cederebbesi ad elemento attivo con capitali. Eventuali trattative. Telefonare ufficio dott. Gualtieri 524-936. T1809
**AZIENDA** miscela carburanti anticongelanti, reddito netto 450.000, cedo 12 milioni. Telefonare 42-065 L4358
**BAR** lussuoso centralissimo cedesi. Scrivere casella 4136, SPI, Torino.
**BAR** superalcoolici centrale 2.800.000; bar ristorante superalcoolici 6.000.000. Telefonare 528-012. B0114
**BAR** zona Cibrario, nuovissimo, incasso [illegible] giornaliere; altro corso Giulio Cesare avviatissimo [illegible] giornaliere vendiamo convenientemente. Pagamento dilazionato. Telefonare [illegible].
**BARRIERA** Milano affidiamo gerenza commestibili 30.000 con cauzione. Telefonare 40-585. F1531
**BOTTIGLIERIA** con alloggio cedesi. Scrivere casella 4136, SPI, Torino.
**BOTTIGLIERIA** [illegible] forte lavoro cedesi 2.500.000 dilazionando. Carandino, Di Nanni 61. F2616
**CAFFE'** analcoolici televisione, vendesi 2.300.000 trattabili, ottimo guadagno. Telefonare [illegible].
**CAFFE'** avviatissimo nel Torrellese, vendi dilazioni pagamento. [illegible] Torinese, Cibrario 12. 848
**CAFFE'** nuova apertura centrale, rara occasione, facilitazione pagamento cedesi. Quirico, Carlo Alberto 41. 8595
**CASSA** decesso vendo bellissimo pensione casa sola, comfort moderni, 17 camere, 2.700.000. Telef. 52-080. F1423
**CAUSA** espatrio cedesi officina meccanica 2.800.000, lavoro assicurato. Tel. 860-807.
**CAUSA** famiglia cedesi pensione centrale, 8 camere più servizi. Telef. 553-670.
**CAUSA** impegni cede pettinatrice miti pretese. Telefonare 683-862. B0004
**CAVALLERIA**, Saluzzo 21. Laboratorio calzificio avviatissimo, reddito 2.000.000 cedesi ritiro commercio. T3756
**CEDESI** attrezzatura e licenze legna e carbone. Telefonare 684-559. L4276
**CEDESI** avviata pensione 14 camere centrale. 1.600.000 trattabili. Tel. 85-411.
**CEDESI** camiceria confezioni [illegible] con licenza vendita. Telefonare 21-364. Facilitazioni.
**CEDESI** negozio maglieria con o senza macchine, [illegible] abitabile. Telef. 882-419.
**CEDO** alimentario grandissimo semicentrale, incasso [illegible], Cravenzola, Cernaia 40. 9552
**CEDO** centralissima [illegible] merceria, maglieria, biancheria, calzoleria. Telefonare 779-548. L1423
**CEDO** commestibili, polli, conigli, purificio, volendo [illegible] Cravenzola. Cernaia 40. 9682
**CEDO** pensione ammobiliata [illegible], Immobiliare Torinese, Cibrario 12, telefono 45-653. 349
**CENTRALISSIMO** ufficio commerciale cedesi 800.000 oppure affittasi. Scrivere casella 2252, SPI, Torino. G8775
**CITTADINA** industriale provincia Torino cedesi convenientemente avviata fonderia bronzo. Possibilità sviluppo altamente. Locali di recente costruzione [illegible] mq. coperti. Scrivere casella 4091, SPI Torino. L4380
**COMMESTIBILI** centralissimo tutti permessi, [illegible] giornaliere, cedesi motivi famiglia. Telefonare 40-770. 9810
**CONIUGI** ottime referenze cercano gerenza bar oppure [illegible] tramite mediatori. Telefonare 25-493 ore pasti.
**ENTIERI** Torino cede direttamente ristorantissima trattoria, gioco bocce, posteggio, servizio completo 200 coperti, reddito dimostrabile, riservatezza. Scrivere casella 8041, SPI, Torino.
**DIRETTAMENTE** cedesi autoaccessori moto, gomme. Telefonare 883-701.
**DROGHERIA** angolare, bellissima, alloggio, adatta torrefazione cedesi, permutasi. Telefonare 53-828. T3621
**DROGHERIA** angolare centrale forte passaggio tre vetrine avviata cedesi. Telefonare 683-701. F1433
**DROGHERIA** centrale 100.000 incasso giornaliere, a prova, cedesi [illegible] occasione. Cabutti, via Consolata 3.
**DROGHERIE** commestibili panetteria latterie diverse zone, prezzi convenienti. [illegible] 528-012. B0112
**FALEGNAMERIA** attrezzata sei macchine, cedesi [illegible]. Telef. 681-416, ore pasti.
**FARMACIE**, laboratori, aziende affini, compra-vendita, combinazioni varie, tutte competenza, correttezza, Studio Commerciale Farmaceutico. Bertholdi 27, telefono 682-012. 9035
**FOTO** [illegible] negozio semicentrale cedesi [illegible]. Telefonare [illegible] ore pasti.
**GERENIA** acquisto bar bottiglieria permutando camion frutteto Rivoli. Telefonare [illegible]. 3306
**GERENIA** rivendita pane cerco. Dispongo cauzione. Telefonare 31-016. 12974
**IFIT**, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.
**LATTERIE**, gelaterie, pensioni commerciali, qualunque. Braggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
**LAVANDERIA** automatica avendosi [illegible] dilazionando, negozio fiori avendosi 400.000. Telefonare 879-983.
**LINGOTTO** cedo avviatissima salumeria. Facilitazione pagamento. Immobiliare Torinese, Cibrario 12.
**MACELLERIA** bovina affarone, vedo. Eventualmente gerenza persona pratichissima. Scriv. casella [illegible], SPI, [illegible]
**MERCERIA** cedo buon prezzo [illegible] intermediari. Telefonare 26-078.
**NEGOZIO** pasta fresca con alloggio cedesi. Scrivere casella 4136, SPI, Torino.
**OCCASIONE** centralissima azienda commerciale cedesi. Scrivere casella 2022, SPI, Torino. B0097
**OCCASIONISSIMA** vendo laboratorio falegnameria macchine nuovissime. Telefonare 680-298. G8564
**PANETTERIA** forno modernissimo kg. 250 negozio aumentabile cedesi facilitando. Quirico, Carlo Alberto 41.
**PANETTERIA** vicinanze Torino, vendita 300 kg. garantiti, ottima attrezzatura, causa impegni urge cedere, condizioni pagamento vantaggiose. Bocchetta, Alfieri 20
**PASTICCERIA** confetteria via Po alloggio cedesi causa salute dilazionando. Telefonare 22-684. F1614
**PASTICCERIA** prodotti dietetici centrale alloggio cedesi, volendo blocco. Telefonare 683-620. 89511
**PENSIONE** avviata centrale 5 camere, cedesi, Richiesta 1.000.000. Tel. 527-862.
**POLLI** conigli cerca gerente condizioni favorevolissime, periodo prova gratis. Telefonare [illegible]. 12776
**PRESTITI** ipotecari [illegible] rapidamente su [illegible] ed automezzi. Telefonare 53-948. 5096

**RIVENDITA** pane centralissima kg. 180 giornalieri cedesi. Quirico, C. Alberto 41.
**ROSATI** cicli trasporto trasferendosi cessa ogni attività, rimette azienda. Via Silvio Pellico 14. L1431
**ROSTICCERIA** pizzeria avviatissima forte reddito zona commerciale cedo. Telefonare 22-902. L0891
**SANA** avviata industriale meccanica articoli consumo lavoro costante esportazione cede 5.000.000. Telef. 390-719.
**[illegible]** zona periferia cedesi ampio laboratorio pasticceria ingrosso, licenza minuto in corso. Scrivere casella 2363, SPI, [illegible]. G6327
**STRAOCCASIONE** cedesi laboratorio specialità dolciaria, ottima clientela. Telefonare 527-830, 54-773. L1273
**SVILUPPO** brevetti attrezzature terzo capitale 15-20 milioni compartecipazione Azienda contabilità. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B0657
**TABACCHERIA** centralissima con alloggio cedesi. Scrivere casella 4137, SPI, Torino. L1473
**TINTOSTIRERIA** avviata zona grande sviluppo cedesi causa salute. Tel. 661-591.
**TORREFAZIONE** caffè centrale 100.000 [illegible] giornaliere, cedesi 8.000.000. Altra piccola con analcoolici [illegible]. Cabutti, via Consolata 3. 5360
**6.000.000** cedo trattoria in Milano con vasta abitazione. Marini, C. Papa 8, Milano. 14014

## 4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

**A** buone condizioni causa trasferimento, vendiamo alloggio Mirafiori, due camere servizi, tutti comforts, secondo piano, 1.450.000, Anglesio, Nizza 9. T2578
**A** buone condizioni vendiamo alloggi occupati 1-2 camere cucina, [illegible] vasa, corso Verona 31. Fatis lunedì mercoledì venerdì [illegible] ore 17-19. T2276
**A** lunghe rateazioni vendonsi centralissimi negozi, alloggi: 1-2-3-4-5 camere, prezzo 500-600.000 camera. Visite: 14-18, Manzini 4. 12056
**A** Portanuova, Baretti 9, palazzo solidissimo, vendonsi alloggi bloccati et sbloccati. Visite pomeriggio. T1491
**A** richiesta preventivi decorazione verniciatura stabilimenti, case, appartamenti, negozi. Telef. 534-304 impresa Dark.
**ABBIAMO** abitabili subito 2-3 camere con autorimessa, ogni comodità, Rosselli 83.
**ABBIAMO** alloggi 1-2 camere cucina, cucinino, termosifone, ascensore, vendonsi. Pinerolo 15 angolo corso Vercelli. Visite: 16,30-18. Telefono 290-474. 8582
**ABBIAMO** Porta Palazzo, alloggi 2-3 camere servizi, ascensore, termo nafta, mutuo. Telefonare 583-765. T2277
**ABBIAMO** S. Rita, Stadio Comunale, San Paolo, Mirafiori, Barriera Francia, Lingotto, via Bologna, Lucento, alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 38. T1808
**ABBIAMO**, via Monginevro 136-138, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, terrazzo, bagno, ascensore. Mutuo et lunghe rateazioni. Visite 15-17. T1809
**ABBISOGNANDOVI** appartamento, del vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Edilizi Santangelo, via Amenale 42, telef. 49-216. T1770
**ABITABILE** immediatamente, altri marzo 1-2 camere, tinello, servizi, vendesi Lucento. Telefonare 306-918. M1314
**ABITABILE** subito vendiamo via Millio 60-65 adiacenze piazza Rubliani, spaziosi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 38.
**ABITABILI** subito due camere e cucina cucinino, [illegible] piazza Rivoli via Leta 9. Massime [illegible] nuova costruzione vendesi. T2060
**ACQUISTEREI** stabilimento 700 a 1000 mq. coperti più terreno. Telef. 582-461, dalle 10 alle 13. L4407
**ACQUISTO** alloggio camera 4-5 servizi zona Francia, contanti. Telef. 870-481.
**ACQUISTO** alloggio 2-3 camere servizi centrale signorile. Tel. 582-886. 12970
**ADIACENZE** Giardini Reali corso Regina 94. vendonsi convenientissimi alloggi 2-3 camere liberi sbloccati, Visite pomeriggio. T1612
**ADIACENZE** piazza Carducci, via Varazze 6, vendonsi alloggi nuovi 3 camere servizi bagno, prezzi convenienti. Visite pomeriggio. T1612
**AFFARE!** Chiesa Salute 20 [illegible] vendonsi negozio, 4 camere due bloccate, prezzo ottimo, laboratori, officine reddito 12% netto. Telefonare [illegible]. T2050
**ALLOGGETTI** confortevoli [illegible] 1-2 soggiorno cucinino 900.000 anticipo, rimanenza [illegible] pari affitto. Lanzo 73.
**ALLOGGETTI** panoramici S. Rita 1-2-3 camere tinello cucinino, pronti fine anno, prezzi vantaggiosi. Coralli, A. Doria 15. 3400
**ALLOGGI** altamente signorili, ogni ampiezza, doppi-tripli servizi, garage, vendonsi casa in costruzione corso Moncalieri ang. via Colli. Prenotazioni cantiere ore 15-18. F8006
**ALLOGGI** confortevoli, decorati, 1-2-3 camere, cucina, bagno nuovi condomini via [illegible] 200, via Bellona 2, vendonsi prezzo conveniente.
**ALLOGGI** due camere, tinello, cucinino, termo bagno, S. Paolo, vendo. Telefonare 32-341. M0445
**ALLOGGI** due tre quattro camere liberi subito e liberi sblocco, negozi, laboratorio vendonsi. Visite martedì, giovedì, sabato dalle 15 alle 18 via Catania n. 20, telefono 763-805.
**ALLOGGI** in palazzina camere 3-4-2 annesso autorimessa giardino. Anticipo 50 %, rimanenza rateale. Tabacchi 36 (Valdocco). T1433
**ALLOGGI** negozi sbloccati via Cenaca 64 casa solidissima paramano, termo, bellissimi balconi, triplice prospetto, vendonsi. Visite pomeriggio. T1612
**ALLOGGI** signorili palazzo E. Morra, Torino Esposizioni, vendonsi. Visite 10-12, 16-18. Petrarca 30. 12061
**ALLOGGI** spaziosi vendiamo via Oddino, altri altre zone. Telefonare 539-012.
**ALLOGGI** 1-2 camere servizi [illegible] scala marmo, casa [illegible], visite 14-18, Boccaccio 50, vendo Caster, corso Vittorio 52.
**ALLOGGI** 5-7 camere, doppi servizi, zona signorile, vendo. Telefonare 583-975.
**ALLOGGIO** tre camere cucina ingresso, bagno, libero subito corso Re Umberto, secondo piano, vendesi. Telef. 534-006.
**ALLOGGIO** 3 camere, tinello, cucinino, servizi, piano quinto, vendo con mutuo. Via Carrera, telef. 779-336. F1583
**ALLOGGIO** 6 camere doppi servizi, corso Re Umberto, vendesi. Telef. 61-067.
**AMPI** locali uso negozi, magazzini, laboratori, ottimo reddito, vendonsi anche liberi, via Cervino 5. Visite: mattino.
**APPARTAMENTINI** signorili, panoramici corso Monte Cucco 21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. 6535
**APPARTAMENTO** lussuoso 8 camere doppi servizi, [illegible] mq., secondo piano, Crocetta, vendiamo 12.000.000. Tratta Anglesio, Nizza 9. T2376
**APPROFITTATE:** subito 1-2 milioni resto mensilità vendiamo alloggi primaria costruzione tinellissimi 2 camere tinello cucinino bellissimo [illegible] pavimenti ricchi, fronte Nuovo Valentino, Lingotto. Telefonare 535-616.
**ARCIOCCASIONE** vendo alloggio signorile 6 camere cucina seminuovo. Ferrucci 38
**BARETTI** 7 vendo due negozi liberi sblocco, camera 1-2. Visite pomeriggio.
**BELLA** cascina 19 [illegible] vicinanze Moncalieri vendesi, permuto casa Torino Genova. Scrivere casella 2034, SPI, Torino.
**BELLISSIMI** signorili alloggetti 1-2 camere cucina ingresso bagno termo centrale ascensore scala marmo, prezzi fine mese, prezzi moderati, pagamento rateale facilitato, vendo. Visite (pomeriggio) corso Polonia [illegible], telef. 660-070. T3619
**BELLISSIMI** alloggetti dietro Santa Rita, 1-2 milioni subito, resto [illegible] vendonsi prezzi convenienti. Altri alloggetti via Cortemilia 27, Lingotto. Telef. [illegible].
**CAMERA**, cucina, divisibili, adatto magazzino, libero subito, vendesi zona piazza Crispi 1.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10946

**CAMERA** libera subito, altre due occupate; possibilità futura formare alloggetto; vendesi versando 600.000 contanti, 1.000.000 a rate da lire 20.000 mensili, senza interesse. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10646
**CASA** rurale centro S. Antonino di Susa vendonsi 12 camere, negozio con retro, acqua corrente, garage, fienile, 7 milioni. Telefonare 51-694. F1490
**CASE** 20 camere accessori 18 alloggetti abitabile subito [illegible] Stampalia). Flora Cibrario 14. T1232
**CASA** 20 camere servizi termo Porta Susa, [illegible]. Telefonare 531-906. 9068
**CASE** alto reddito 35-70 camere, zona Francia, alloggi modernissimi, facilitazioni, vendonsi. Corso Monte Cucco 21.
**CASE** 17-20 camere servizi reddito 10 %. Pettiti, Sacchi 2. 9068
**CENTRALISSIMO** alloggetto due camere accessori 1.400.000. Reggero, Pastrengo n. 1, Torino. 20018
**CENTRALISSIMO** [illegible] 4 camere, seminterrato, giardino, liberi; altri bloccati vendo. Montevecchio 21 interno 7. Visite 16-18. L4128
**CENTRALISSIMO** appartamento grandioso insonorizzato, nuovo, tripli servizi, vendesi. Telefonare 51-400. F1613

**FREJUS** 156. Vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3 camere, termo centrale. Vantaggiose condizioni di pagamento. Lunghe rateazioni. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. 10580
**FREJUS** 156. Vendonsi ultimi alloggetti liberi et occupati. Termo, casa solidissima, Lunghe rateazioni. Visite martedì, giovedì, sabato 17-19. 20080
**IFIT**, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.
**IMMOBILE** appartamenti liberi e [illegible] sbloccati valore 50-60 milioni acquisterei cambiando parzialmente con villa signorilissima precollinare Valsalice. Differenza contanti. Scrivere dettagliando casella 1286, SPI, Torino. 2073
**IMPRESA** vende casa ultimata 40 camere più locale industriale. Mutuata. Telefonare [illegible]. B0112
**IMPRESA** vende casa [illegible] camere, officina, garage, affittata, nuova costruzione; eventuale permuta con terreno centrale. Telefonare 589-464. 12635
**IMPRESARI**, per le Vostre nuove costruzioni possiamo fornirvi cartelloni prospettici, bozzetti, plastici in scala ed ogni altro materiale pubblicitario per l'organizzazione delle vostre vendite. UVAN-CASE, via Manzoni 14, tel. 538-351.

**NEGOZIO** libero vendo affitto via Cosmo 5. Telefonare 22-466. T1860
**OCCASIONE** vendesi casa semibloccata, centrale, rendita 9 %. Telef. 41-348.
**PALAZZO** nuovi portici. Impresa Ing. Derossi, corso Unione Sovietica 14 due lotti oltre via Sacchi, costruzione accurata, impianti modernissimi, isolamenti acustici termici, alloggi piccoli e grandi vendonsi. Telefonare 582-326. 1266
**PERMUTEREI** negozi alloggi pronti ottima posizione con grande terreno anche periferico. Telefonare 25-727, 296-779.
**PIAZZA** Rivoli casa nuova, signorile, 52 ampie camere, negozi, 63 milioni. Altra 34 camere, 48 milioni. [illegible] Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
**PRIVATO** acquista muri negozio con reddito, anche bloccato, se vero affare. Scrivere casella 6226, SPI, Torino. B0006
**PRIVATO** vende casa con quattro alloggi giardino, negozio. Telef. 41-348.
**PRIVATO** vende muri negozio via 2/ luglio, occasione. Telefonare 41-348.
**RACCONIGI** 142. Vendesi ultimo alloggetto 2 camere, cucinino, termo, ascensore. Lunghe rateazioni. Ore 15-18.30.
**REDDITO** [illegible] vendonsi, [illegible] tre alloggi casali complessivi 7 vani. SICOV, Solferino 8 7964

**TERRENO** precollinare vendesi per palazzine, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Corso Moncalieri 277, strada degli Alberoni. Rivolgersi sul terreno.
**TERRENO** prospiciente corso Lombardia mq. 1200, indivisibile, eventuale permuta con alloggi. Tel. 21-002 (ore pasti).
**TERRENO** strada Mongreno, 1100 mq. progetto approvato villetta tipo chalet, 1.850.000, volendo costruita, disegno visibile via Pasquale Paoli 22, Difonzo. telefono 322-367. T2071
**ULTIMI** alloggetti 1-2-3 camere servizi, tutte comodità, vendonsi via Luisa Carmine 72-74. Visite 15-17. 11087
**ULTIMI** alloggi 2 camere servizi vendonsi prezzi convenientissimi. Via Frejus n. 102. Telefonare 44-527. F1634
**UNIONE** Sovietica 10, cavalcavia Scamuzzi, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T2309
**UVANCASE** vende appartamenti e case di ogni tipo grandezza e posizione in ogni zona. Massime rateazioni, Manzoni 16. Telef. 528-351. 12874
**VAGLIO** facilita largamente vostri acquisti immobiliari, metà del prezzo in contanti, con mutuo al 30 %, riscatto da 1 a 5 anni il residuo 40 %, esenzioni e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Palestro 10. telef. 41-479, 534-267. 681
**VAGLIO** vende negozi commercialissimi via Napione 29, via Maria Vittoria 37. Rivolgersi corso Palestro 10, telefonare 41-479, 534-267. 681
**VAGLIO** vende alloggi affittati via Beva 26, corso Racconigi angolo via San Bernardino, via G. Bruno 8, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telefoni 41-479, 534-267. 681
**VAGLIO** vende alloggi signorili moderni ottime posizioni, massime facilitazioni, corso Peschiera 309, via Beva 26, via Sempione angolo corso G. Cesare, corso Racconigi angolo via S. Bernardino, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10 telef. 41-479, 534-267. 681
**VALENTINO**, Gioria 6, potete acquistare vostro alloggio, ideale posizione signorile, tranquilla, costruzione moderna, ogni comfort. Agevolazioni. Telef. 82-013.
**VALSALICE** privato causa trasferimento vende lotto terreno posizione incantevole (progetto [illegible] approvato). Tel. 82-216.
**VENDESI** a Regina Margherita su corso Francia villa a due piani 8 vani, cucina, servizi, garage e giardino. Scrivere casella 4125, SPI, Torino. L1373
**VENDESI** bella casa civile e terreno fabbricabile mq. 4000. Telef. 666-424.
**VENDESI** casetta con garage e orto adiacente in strada S. Mauro 56. Tel. 380-061
**VENDESI** casa 2 piani 6 vani [illegible] sortile fraz. Tagliaferro (Moncalieri). Telefonare 965-209. L4464
**VENDESI** palazzina con frutteto [illegible] mq. comodissima comunicazioni 35 km. da Torino. Telefonare 817-144. F2611
**VENDIAMO** alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi completi, massime facilitazioni. Visite cantiere, via Forlì 136.
**VENDIAMO** centralissimo 2 camere terzo piano 1.300.000. Tel. 528-003. T3502
**VENDO** casa 28 camere più negozio, reddito mensile 100.000, richiesta 13 milioni, zona Regina Margherita. Telefonare 781-405. M0433
**VENDO** 2 camere libere [illegible] Bologna 19, III piano. Useardo. L1389
**VENDONSI** affittansi luminosi magazzini uffici centrali 1000-1500 metri. Telefonare 773-029. 29099
**VENDONSI** lotti terreno via Monginevro, capolinea tram n. 5. Tel. 582-517 mattino 9-12. T3631
**VENDONSI** officina e garage, zona commerciale, reddito assicurato 12%. Telefonare 683-306. B0002
**VENDONSI** piazza Robilant 12, alloggi liberi et occupati 4-6-10 camere, lunga rateazione, [illegible] capitale. Visite 15-17 13060
**VENDONSI** negozi bella posizione adatti qualsiasi genere. Telefonare 763-934.
**VENDONSI** via Felctio 54, camera tinello cucinino; 2 camere tinello cucinino, termo bagno; negozi. Visite 15-17. 5036
**VIA** Cigna 41 vendo alloggetto 3 camere tinello servizi quarto piano, ogni comfort, affittato contratto annuale, casa nuova, ecosia, alto reddito. Telefonare [illegible].
**VILLA** signorile semiammobiliata Valsalice, panoramica, 30 vani, terreno 2600 coltivabile, 13.000.000. Telef. 53-939. [illegible] T2021
**1.500.000** proprietario vende Madonna Campagna, libero, camera cucina bagno termo centrale. Telefonare 21-760.

## 5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

**APPITTANSI** locali uso [illegible] mq. 40-80, officina mq. 150. Telef. 44-955.
**APPITTANSI** locali uso negozio, casa nuova costruzione, corso Unione Sovietica 206. Telefonare 666-800 ore [illegible].
**APPITTANSI** negozi via Gioberti, San Secondo, Galvani ang. San Donato, corso Abruzzi, Mediterraneo, Giordano Bruno. Telefonare 51-694. F1490
**APPITTANSI** Porta Palazzo, negozi retro pronti subito. Telefonare 682-765.
**APPITTANSI** tre locali cantina adatti ufficio studio via S. Tommaso 4, piano rialzato lire 30.000. Visibile 15 alle 17. Telefono 532-943. L4322
**APPITTANSI**, via Isonzo 40, locali piano terreno adatti qualunque uso, pronti subito. Telefonare 396-006 ore 19.
**APPITTASI** locale mq. 100 uso garage posso commerciale. Telefonare 330-104.
**APPITTASI** locale m. 350 ampio salone, magazzino ufficio ottima posizione. Telefonare 303-030. F1680
**APPITTASI** locale spazioso piano terreno adatto magazzino od industria silenziosa, via Cavour 14. Fabbri, tel. 30-110.
**APPITTASI** locale via Misericordia ampio retro uso negozio, magazzino. Telefonare ore pasti 545-305. F1690
**APPITTASI** magazzino laboratorio mq. 85 su strada; altro 18 cortile. Barriera Milano, telefono 282-128. M0477
**APPITTASI** negozio angolare via Forpora 6, eventualmente divisibile. Telefonare 53-427 L1445
**APPITTASI** negozio buona posizione, tre mesi gratis. Telefonare 763-934. B0097
**APPITTASI** officina mq. 160, via Nizza 342. Telefonare 697-353. L1401
**APPITTASI** Principe Tommaso [illegible] ufficio magazzino adatto laboratorio mq. 70 complessivi. Telefon. proprietario 61639.
**APPITTASI** San Secondo negozio retro luminoso adatto laboratorio [illegible] centrale, massime facilitazioni. Tel. 61-639 proprietario. G8773
**APPITTASI** via Chabloz 12, bellissimo negozio con retro. F1509
**COMMERCIALISTA** cede ufficio tre vani adiacenze Tribunale ad comune proposta. Scrivere casella 2028, SPI, Torino.
**LOCALE** industriale, centrale mq. 640. luminosissimo, adatto lavorazioni leggere, magazzino; riscaldamento centrale, buone condizioni. Tel. 22-946. F1396
**LOCALE** mq. 250 nuovo luminosissimo riscaldato, piano cortile cediamo [illegible] via Po 24, portineria. [illegible]
**LOCALE** 1300 mq. coperti affittasi, vendesi zona Francia, extra dazio. Telefonare 61-790. M0471
**LOCALI** uso magazzini laboratori mq. 200, 200, 500 affittansi via Rosmini 17.
**NEGOZI** Crocetta posizione commercialissima volendo riunibili unico grande locale affittansi condizioni eccezionali. Visibili subito Colombo ang. Pigafetta.
**PROPRIETARIO** affitta due negozi nuovi con retro, volendo abbinabili zona nuova sprovvista. Gratis affitto mesi tre. Telefonare [illegible]. L1447
**PROPRIETARIO** affitta locale adattabile a negozi. Mirafiori, borgata vecchia. Telef. 657-173. L4298
**PROPRIETARIO** affitta S. Salvario locale mq. 40, uso ufficio, piano terreno, termo, servizi. Telefonare 687-764.
**PROPRIETARIO** affitta ufficio-magazzino piano terreno, centrale, signorile, [illegible] subito. Eventualmente con ammobiliato. Telefonare 578-732. M1276
**SANTA** Rita affittasi subito terreno cintato mq. 1200, annessi tettoia, uffici. Telefonare 396-183. G8823

**STABILIMENTO** importante centro provinciale 30 km. Torino [illegible] mq. 1800 coperti affittasi vendesi esaminasi combinazione preferibilmente ramo petrolifero o lavorazione compensati. SICOV, Solferino 2. 7964
**UFFICIO** lussuosamente arredato adatto associazione società anche borse affitto. Telefonare 45-271. 12127
**VAGLIO** affitta quattro camere angolare primo piano via Po angolo via Rossini adattissimo uffici professionali. Ampio magazzino semi interrato mq. 350, via Cuneo 52. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefonare 41-479, 534-267. 681

## 6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

**A** basei affitti disponiamo alloggi piccoli, grandi, diverse zone. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 348
**A** sposi piemontesi affitto alloggetto ammobiliato. Telefonare ore pasti 686-145.
**A** 4000-8000 camere indipendenti Vanchiglia, S. Donato (settentrionali). Telefonare 81-590. F1576
**ABBIAMO** camere, affitto 7.000; una, due, [illegible] cucina 10.000-20.000. Disavino, S. Anselmo 12. 8038
**ABBIAMO** S. Paolo camera tinello 15.000, 2-3 cucina 17.000, 20.000. Carandino, Di Nanni 61. L4177
**ABBISOGNAMI** alloggetto qualunque zona comodo tram cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. L1147
**ABBISOGNAMI** 1-2 camere oppure soffitta, massime referenze. Telef. 637-883.
**ABBISOGNAMI** 1-2 camere [illegible] servizi, esclusi intermediari. Tel. 551-191
**ABBISOGNANDOVI** alloggi 12.000-14.000-15.000-18.000-20.000-25.000. Sacchi 14.
**ABITABILE** subito indipendente villa oppure ammobiliata letti volendo pensione. Telefonare 23-569. L2003
**ADIACENZE** piazza Rivoli affittansi novembre 3 camere cucina, primo piano. Telefonare 778-679. L0719
**APPITTA** proprietario (Basel), strada Cartman 21, prima alloggio angolare primo piano 3 camere cucina entrata cantina 18.000 senza cauzione. M0473
**APPITTANSI** alloggi nuovo 3 camere tinello, servizi, piazza Chironi 6. Telefonare 778-464. B0009
**APPITTANSI** [illegible] 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. T0975
**APPITTANSI** alloggi 2 camere cucina bagno, termo nafta, piano secondo, via Michele Lessona 86 bis. Telef. [illegible].
**APPITTANSI** alloggi 10-12-14-16-18-20 mila, Sacchi 16. F1609
**APPITTANSI** dal 1° novembre piazza Carducci alloggi signorili 2 camere e servizi. Telefonare [illegible]. L4415
**APPITTANSI** direttamente alloggi signorili 1-2 camere servizi, corso Agnelli. Telefonare 46-723. L1349
**APPITTANSI** direttamente alloggi 2-3 camere e accessori, locali industriali, autorimesse. Telef. 49-542 dalle 16 alle 18,30, lunedì, mercoledì, giovedì.
**APPITTANSI** negozi alloggi nuovi 1-2 camere più servizi via Tunisi angolo via Leoni. Telefonare 631-289. 7856
**APPITTANSI** (S. Rita) alloggi nuovi 2 camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, 20.000. Telef. 580-966.
**APPITTANSI**: signorile camera cucina Pinelli 39. Cavalla: alloggetti, negozio, laboratorio, tettoia, vendo lattino terreno Santa Rita. Telefonare 684-062. 14694
**APPITTANSI** subito alloggi 1-2-3 camere servizi, zona signorile. via Lera. Corso Montecucco 21. 11715
**APPITTANSI**, via Lera 9. alloggetti due camere tinello cucinino. Visite 16-18. Telefonare 663-229. T2050
**APPITTANSI** 2-3-5-7-9 camere, Pettiti, Sacchi 2. 9068
**APPITTANSI** 3 camere servizi, Francia paraggi Bernini. Tel. 697-661. M0097
**APPITTASI** alloggio camera cucina servizi anche uso ufficio, piano rialzato. Via Morghen 22. 13022
**APPITTASI** alloggio panoramico 3 camere tinello cucinino doppi servizi terrazzo angolare mq. 180 lunghezza m. 40, Via Cialdini 26. L4424
**APPITTASI** alloggio signorile libero 5 camere cucina servizi, via Pasquale Paoli 42. Telefonare: mattino 690-119; pomeriggio 298-263. L4370
**APPITTASI** alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 760-310.
**APPITTASI** alloggio signorile 4 camere cucina bagno via Nizza paraggi piazza Carducci. Telefonare 690-570. T3619
**APPITTASI** alloggio 3 camere servizi, corso Regina Margherita [illegible] Tel. 882-097
**APPITTASI** angolare 4 camere servizi presso corso Cirie. Telefonare 270-706.
**APPITTASI** camera cucina 8000-10.000, alloggetti 14.000. Garnero, S. Teresa 12.
**APPITTASI** piano rialzato alto 4 camere cucina e doppi servizi, corso Svizzera. Telefonare 71-420. M0443
**APPITTASI** subito borgo S. Paolo casa nuova, via Trinità 2, alloggi 1-2 camere, tinello servizi; altro 2 camere e cucina, corso Peschiera 150. Telefonare 21-066.
**APPITTASI** subito camera tinello cucinino bagno termo 15.000 via Carrera [illegible]. Telefonare 782-775.
**APPITTASI** vendesi Crocetta 5 camere doppi servizi convenientemente. Telefonare 527-490. F1505
**APPITTASI**, via Asserotti 8, bellissimo alloggio 3 camere, cucinino, servizi, bagno completo, ascensore. F1507
**APPITTASI** vicinanze Porta Susa primo piano tre camere servizi preferibilmente ufficio. Telefonare 44-008. L1327
**APPITTEREI** alloggetto minimo 11-13.000, esclusi intermediari. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. M0415
**APPITTIAMO**, via Fabrizi, ammobiliato camera cucina servizi 21.000. Tel. 528-332
**APPITTIAMO** via [illegible] 2 camere tinello [illegible] 21.000. Telefonare 528-003.
**APPITTO** alloggi due camere accessori, Stradella, Bidone, piazza Rivoli. Cravenzola, Cernaia 40. [illegible]
**APPITTO** zona Campidoglio tre camere servizi primo piano. Telefonare 45-834.
**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, affitta camera cucina da 8000 a 12.500; due camere, cucina da 15.000 a 20.000 mensili. 10946
**ALLOGGETTO** camera cucina, termo lire 11.000, S. Rita. Telefonare 274-418.
**ALLOGGI** splendidi zona Falera e con minima spesa. Raschiatura [illegible] vetrificazione palchetti, piombatura pavimenti, lavatura vetri. [illegible], celerità, preventivi a richiesta. La Torinese, via [illegible] 16. Telefono 21-382. 8956
**ALLOGGIO** centralissimo 3 camere servizi cercasi. Telefonare 572-762, ore pasti.
**ALLOGGIO** nuovo 2 camere cucina termo bagno affittasi subito, Principessa Clotilde. Telefonare 70-870, 74-241. F1495
**ALLOGGIO** signorile 4 camere doppi servizi affittasi 27.000, viale Madonna Campagna 7. Telefonare 302-029. [illegible]
**ALLOGGIO** 5 camere servizi paraggi uffici Fiat, piano rialzato, libero subito affittasi. Telefonare 637-306. L1451
**AMMOBILIATO** 2 camere cucina bagno telefono eventualmente garage. Stati Uniti 21. L1495
**AMPIO** 3 camere più cucina servizi affittasi. Via Sarre 5. F1567
**APPARTAMENTO** ammobiliato, vuoto, 7 camere in villa Crocetta, affittasi. Telefonare 553-975. T0511
**AUTOTRASLOCHI** Mastropiero con autofurgoni imbottiti. Magazzino, garanzia, preventivi. Telefonare 386-220 11978
**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 33-732. Cignieri. T4481
**BORGO** Rossini e Parella, affittasi camera cucina 13.000. Telefonare 51-844.
**CAMERA** vuota d'affittare piano primo persona sola. Regina Margherita 121.
**CASA** signorile affitta alloggi 2-3 camere cucinino; 4-5 doppi servizi; negozi; garage; prezzi [illegible] Orbassano angolo via Baltimora. 6827
**CENISIA** affitto [illegible] alloggio moderno 4 vani, servizi, garage. Scrivere referenziando casella 4121, SPI, Torino.
**CERCO** affittare alloggio signorile casa villa precollinare o ultimi piani fabbricati centrali. Telef. 770-336, ore 16-18.

**CENTRALISSIMO** signorile 2 camere servizi affittasi. Telef. 61-047, ore pasti.
**CERCO** affittare alloggio qualsiasi zona eventuale acquisto. Telefonare 48-050.
**CERCO** camera cucinino bagno termo zone tram 21, 16, 7, 54. C. Indicare condizioni. Scrivere casella 3027, SPI, Torino. M1378
**CERCO** camera indipendente, camera cucina, mansarda, soffitta, qualunque zona. Telefonare 382-436. L1469
**CORSO** Dante 53 ultimi alloggi 4 camere servizi vendonsi, affittansi. Ore 17-18.
**CORSO** Francia 94 ultimi alloggi signorili 4-6 camere doppi servizi terrazzi vendonsi, cantiere. 32790
**DISPONIBILE** 1° novembre signorile ammobiliato matrimoniale salotto cucinino bagno termo telefono. Esigonsi referenze. Telefonare 83-057. 10165
**DORA** e Sanpaolo, alloggetto camera cucina servizi 12.000. Telef. 290-843.
**DUE** camere, tinello, cucinino, bagno, termo, ascensore, Pietrarie Boggio 23, affittasi 18.000. L4279
**FABBRICATO** industriale, alloggi, mq. 3000, Vallemacco, affittasi, vendesi. Scrivere: M 476, Pubblicità Olivo, Biella.
**GIULIO** Cesare 174, affittansi 2 camere cucina 24.000. Tel. 774-389. F1263
**GUIDO** Reni 80, affittansi 4 camere servizi 20.000. Telef. 774-380. F1264
**GRAN** Madre mansarda cucinino 8000. Vanchiglia mansarda 7000. Tel. 51-844.
**IMPRESA** affitta alloggi via Dalmo, 1-2 camere tinello cucinino, riscaldamento, tutti comfort. Telefon. 691-070, 661-847.
**LIBERA** indipendente cameretta affittasi. Via Cernaia 32 F1490
**LIBERO** subito alloggio 3 camere cucina bagno termo centrale via Paoli. Telefonare 45-591 ore ufficio. M1302
**LINGOTTO** affittansi alloggi 1-2 camere servizi, termo, bagno. Telef. 49-770.
**MAURIZIANO** libero signorile 5 camere, salone, servizi, affittasi vendesi. Telefonare 527-480. M0965
**PINO** Torinese, corso Roma 86, affittansi alloggi panoramici 2-3-4 camere et servizi, riscaldamento centrale. Telefonare 45-008. L1345
**PROPRIETARIO** affitta adiacenze Lancia due camere, cucinino e bagno liberi subito. Telefonare 687-764. M0405
**PROPRIETARIO** affitta subito alloggi 3 camere più servizi. Zona Crocetta. Telefonare 590-009. L4165
**PROPRIETARIO** affitta tre camere cucinino, servizi, via Monginevro. Telefonare [illegible]. M0429
**PROPRIETARIO** affitta via Paisiello 14 alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno, piano rialzato, 20.000 mensili, 30.000 cauzione. Telef. 96-438.
**PROPRIETARIO** affitta via Roccavione 28 bis, alloggio 1 camera cucina bagno termo, [illegible] sesto piano, [illegible] mensili [illegible] spese di Condominio. Telefonare 36-428. 4791
**PROPRIETARIO** affitta 2 camere cucina servizi [illegible]. Tel. 392-138 (pomeriggio).
**SOFFITTA** libera bellissima vista Po acqua luce gas, persona sola. Tel. [illegible].
**SOFFITTA** mansardata preferibilmente centrale cerco. Scrivere casella 4123, SPI, Torino. L1309
**TRE** camere cucina servizi quarto piano mezzogiorno, bellissimo palazzo [illegible] Giulio piazza Chironi 8, affittasi. Rivolgersi portineria. Telef. 781-437. L1281
**TRIESTE** 110, affittansi negozi alloggi 2-3 camere servizi, [illegible]. Rivolgersi portineria. T1564
**VIA** Sempione 148 [illegible] 1-2 camere cucina. Tel. 774-280. F1300

## 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

**BORDIGHERA** centro affittasi stagione invernale 2 camere cucina ammobiliate. Scrivere casella 2065, SPI, Torino.
**LAIGUEGLIA.** Piccolo appartamento ammobiliato fronte mare affittasi stagione invernale. Telefonare 274-426. M0450

## 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

**PIEVE** Ligure, [illegible]. Pensione «Mariotella». Soleggiatissima. Giardino panoramico sul mare. Trattamento signorile. Modicità. Telef. Genova 796-172.
**RAPALLO**, signorilità, comfort, ottimo vitto, televisione. Berta, Ponte Annibale 10. 14007
**VARAZZE** «Marga». Pensione al mare, ottimo soggiorno, riscaldamento centrale, televisione, 1300 tutto compreso. 13416

## 9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

**A** buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa. Stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe, lingue. S. Teresa 15, telef. 527-944. 9209
**ALL'ISTITUTO** Stenografico «Cima»: 5 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, lingue, contabilità. Via Roma 294, telef. 56-254.
**ALUNNI** 10 per classe forma Istituto-Convitto «Archimede» (Genova, via Burla 49, tel. 29-044). Corsi preparazione esami Scuola media, Ginnasio, Liceo classico-scientifico, Istituto Tecnico Ragionieri-Geometri, Istituto Nautico. Esperienza ventennale, specializzato ricupero anni e mutamento ordini studi. Ambiente serio, disciplinato, distinto, prezzi modici.
**ATTENZIONE:** francese inglese tedesco spagnolo apprenderete facilmente dal [illegible] Linguaphone e dai nostri insegnanti specializzati. Corsi pomeridiani-serali per principianti e progrediti. Certificati Ministeriali. Inizio 22 ottobre. Iscrizioni subito. Rivolgetevi con fiducia alle seguenti Scuole specializzate: Istituto Impero, corso [illegible] 2, telef. [illegible]. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 880-308.
**DATTILOGRAFIA**, computometria, stenografia, lingue. Corsi celeri ed accurati. Facilitazioni. «Studium», via della Rocca 14, telef. 86-665. 10628
**LINGUE** con professori italiani, stranieri, autorizzati Ministero Pubblica Istruzione. Corsi principianti, perfezionamento, conversazione, Biblioteca. Scambi, traduzioni. Centro Cultura Linguistica, Santa Teresa 15. Telefonare 527-944. [illegible]
**LINGUE.** Professori stranieri vi insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Il come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale «Methodo», via S. Francesco da Paola 5. Telefono 46-264. 8206
**SPECIALIZZATEVI:** contabili, [illegible] contabili. Corsi autorizzati. Istituto Boldoni, Nizza 65. 9884

## 10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

**BERLITZ**, Santa Teresa 2, inizia corsi speciali preparazione Certificato Corrispondente Lingue Estere. Chiedere programma telefonando 553-970. 11858
**ESPERTO** rabbinato Torino assume tenuta libri paga contributi lavori ufficio, imprese, industrie. Scrivere casella 2045, SPI, Torino. M0461
**FRANCESE**, inglese: lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Tel. 775-336
**LAUREANDA** esegue anche giornalmente materie letterarie alunno scuola media. Scrivere casella 2022, SPI. Torino
**PIANOFORTE** accurate lezioni impartisce professoressa diplomata Conservatorio. Telefonare 760-629 pasti. [illegible]
**SIGNORA**, ex-impiegata, telefono, disposta fare domicilio lavori dattiloscritti e altro, anche abbonamento. Scrivere casella 4120, SPI, Torino. L1399

## 11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

**APPITTASI** bella ammobiliata persona seria comodità, prezzi convenienti. Telefonare 271-015. L4479
**APPITTASI**, Porta Nuova, bella ammobiliata, tranquilla, unico inquilino. Telefonare 42-799. L1405




GUINZIO ROSSI - TORINO

*In vendita a Torino:*

AGIPCASA . . . . . . . . . . - Via Sacchi n. 38
ALLEANZA COOPERATIVA TORINESE - Via Madama ang. via Giacosa
BAIMA V. . . . . . . . . . . - Corso Vercelli 85
BASSINO G. . . . . . . . . . - Via Biglieri n. 2
BESSONE A. . . . . . . . . . - Via Saccarelli n. 16
CASA NOVA . . . . . . . . . - Largo Orbassano n. 66
CAUDANO G. . . . . . . . . - Piazza Carlo Felice n. 28
RIVELLA . . . . . . . . . . - Via Tripoli n. 72 (S. Rita)
V.A.L.L.E. . . . . . . . . . - Piazza Statuto ang. via S. Donato

*E PRESSO I MIGLIORI NEGOZI*

**CERCO** 2.000.000, buon interesse, garanzie immobiliari. Scrivere casella 1266, SPI, Torino. T0124
**COMPREREI** casa in Torino anche parzialmente bloccata, non nuova da 25 a 40 milioni. Scrivere casella 1263, SPI, Torino.
**COMPRO** casa in Torino 20-30 milioni, bloccata anche parzialmente. Escluso mediatori. Scriv. casella 1160, SPI, Torino.
**COMPRO** contanti alloggio occupato 4-6 camere servizi, via Roma o Crimea. Scrivere casella 4134, SPI, Torino.
**CONVENIENTISSIMI** vendo alloggi finitissimi 1-2 camere tinelli, tutti comforts. 35 %, mutuo, rimanenza 40 mesi. Pinerese 92. L1057
**CONVENIENTISSIMO** signorilissimo due tinello cucinino Stadium 2.800.000 contanti. Telefonare [illegible]. L0037
**CORSO** Francia 265, convenienti signorili [illegible] 2-4 camere servizi pronti subito vendonsi rateando. Com. F.A.I., telefono 538-871. T2354
**CORSO** Palestro 8 vendonsi alloggi liberi sbloccati-bloccati 2-4-5-7-8 camere servizi casa signorile ascensore, termo particolare, piano secondo e quarto. Facilitazioni di pagamento. Visite ore 16-18. Tel. 683-238.
**CORSO** Re Umberto, alloggio piano [illegible] 4 camere cucina accessori, termo, libero, vendesi 8.500.000. Tel. 61-410.
**COSTITUENDO** gruppo immobiliare compra casa bloccata in Torino da 10 milioni ed oltre. Esclusi mediatori. Scrivere casella 1254, SPI, Torino. T0560
**CROCETTA** via Marco Polo angolo corso Galileo Ferraris, vendesi alloggio tre camere cucina. Telefono 364-162, ore pasti.
**DUCHESSA** Jolanda alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi cantina soffitta vendesi. Telefonare 770-480.
**FIRENZE** 41, vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose, libere et occupate. Casa solidissima, posizione residenziale, termo, ascensori, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di pagamento. Mutuo 35 % trentennale, 30 % cinque anni, 45 % 12-18 mesi. Visite 17-18. Affarone!

**IMPRESA** vende direttamente alloggetti signorili mutuati S. Paolo prezzi occorrenti. Rivolgersi Paolo Sarpi 94.
**IMPRESA** vende [illegible] economici alloggi e negozi via Chiesa [illegible] 104, Strada 33, S. Marino 77, facilitando pagamento. Visite cantiere e telefonando ore serali 290-161, 296-250. 10623
**IN** casa palazzina, capolinea 2, vista collina, vendo alloggi con garage. Corso Quintino Sella 129. Visite ore 16-17.
**LIMONE** Piemonte vendesi villa 5 vani, servizi, [illegible] boiler, grande autorimessa, tutta cantinata, giardino, frutteto, vani per terra. [illegible] completamente arredata signorilmente. Libera subito. Rivolgersi: geom. Eoc[illegible], [illegible] Nizza 22, Cuneo. 13819
**LOMBRIASCO 1.** Affarone per ultimazione frazionamento vendesi ultimo alloggio 2 e cucina, [illegible] libero adattabile qualsiasi officina, deposito, magazzino. Pagamenti rateali. Lunedì, mercoledì, giovedì, [illegible] ore 16-17.
**MENDO** anticipo con lunghe rateazioni. Vendonsi alloggi liberi et occupati. Termo, casa solidissima, termosifone centrale, zona spaziosa. Corso Vigevano 60 ore 17-19. T0560
**MONTEROSA** 12. Alloggi 2-4 camere liberi et occupate con termo vendonsi a condizioni e prezzi eccezionali, lunghe rateazioni, minimo anticipo. Zona commerciale. Visite martedì, giovedì, sabato ore 15-17. T0580
**NEGOZI**, corso Vittorio Emanuele 14 angolo via Calandra vendonsi. Tel. [illegible]
**NEGOZI**, comodi, parte affittati, commerciale, vendonsi blocco. Coralli, A. Doria 15. T2042
**NEGOZI** [illegible] vendo, [illegible], [illegible]. Via S. Secondo 66. Visite pomeriggio. Telefonare 60-077.
**OCCASIONE**, corso Belgio, camera cucina [illegible] soleggiatissima 800.000. rateale. Telef. 22-871. L4300
**OTTIMO** impiego capitali alloggetti signorili mutuati prezzi Fiat vende direttamente proprietario. Telefonare 53-812.

**RATEIZZANDO** 35 mensilità vendo ultimi 3 alloggi. 2 camere 1.150.000; 4 camere 2.400.000; 5 camere 2.850.000. Gioberti 73. Ore 15-17. Telef. 53-948.
**RIO** Janeiro 27 angolo via Rivalta, ultimi alloggi liberi et occupati 2-3 camere spaziose, bagni, termo, scale marmo, ascensori. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Ore 15-16,30. Affarone! T0580
**RIVIERA** compero affitto casetta rustica sul mare, [illegible] fornita terreno, acqua, luce. Dettagliate. Scrivere casella 2058, SPI, Torino. L1477
**SANREMO**, alloggio nuovo, in palazzina signorile, [illegible] camere, cucina, bagno. [illegible] Rag. Furbatto, piazza Lagrange, Torino. [illegible]
**SANREMO**, Robaudi, Mattoselli 60, vende appartamenti moderni 1-6 camere.
**SANREMO**, Robaudi, Mattoselli 60, vende villini moderni 4-8 camere. 5711
**SANREMO**. Taleri, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, cede bar pensioni. 7790
**SANREMO** vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 520
**SE** affare [illegible] negozio pronto immediatamente pagando metà contanti rimanenza piccola dilazione oppure mutuo. Scrivere casella 4120, SPI, Torino. L1347
**SIGNORILI** appartamenti 2-3-4 camere, cucina, bagno vendonsi. Via S. Ottavio 27.
**STABILIMENTO** vendesi occasione adiacenti causa vecchiaia. Esclusi intermediari. Telefonare 60-724. L1285
**TERRENI** industriali mq. 40.000 vendonsi lottizzando, inizio circonvallazione Moncalieri-Genova. Comm. Vincenzi, Giolitti 1 telef. 44-537. F1636
**TERRENO** industriale presso piazza Derna mq. 1427 privato vende. Tel. 681-627.
**TERRENO** Lingotto possibilità camere 80 doppia [illegible] bloccati 20.000.000. Scrivere casella 6256, SPI, Torino.
**TERRENI** [illegible] autostrada adatti grandi industrie vendonsi prezzi convenienti. Telefonare 53-869. F1121

(Continua a pag. 10)



# PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

## 11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 9)

**AFFITTASI** bella camera ammobiliata centrale unico inquilino. Telef. [illegible].
**AFFITTASI**, Vittorio Vinzaglio, [illegible] comodissima matrimoniale uso cucinino indipendente. Telefonare 42-778. L1387
**AFFITTO** bella [illegible] ammobiliata corso Bramante, zona Mauriziano. Telefono 592-871. [illegible]
**AMMOBILIATA** centralissima affitto a signorina signora seria stabile. Tel. 551-197
**CAMERA** elegante, ingresso libero indipendente, libera subito. Telefonare 80-788

## 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

**A bar** abile cassiera titolare bar, assicuriamo posto. Gillio, Passalacqua 6.
**A bar** capace cameriera titolare bar, assicuriamo posto. Avella, Vinzaglio 12.
**A** giovani media cultura residenti Torino, veramente dotati di iniziativa, pratici trattazione affari, introdotti in ogni categoria sociale, distinti, referenziati, offresi sistemazione da importante Società. Stipendio e provvigioni regolati da contratto nazionale. Scrivere cassetta 1264, SPI, Torino. T2561
**ABILE** collaudatore qualificato esperienza disegno cerca stabilimento meccanico precisione. Referenze dettagliate. Scrivere cassetta 5248, SPI, Torino.
**ABILISSIMI** saldatori elettricisti [illegible], diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2373
**AMBOSESSI** offresi facile lavoro domicilio. Champion, casella postale 277, Genova
**APPRENDISTA** sarta uomo cerca Trivero, via San Tommaso 6. M0420
**APPRENDISTE** sarte giovani assume industria confezioni femminili. Telefonare ore 20-21 a 590-096. R0018
**APPRENDISTI** cercansi avvolgimenti montaggio trasformatori elettrici. Non presentarsi, telefonare 80-405. L1466
**ARTIGIANO** cerca ragazzi e ragazze 16enni per lavori di carta e stampa. Scrivere cassetta 4119, SPI, Torino.
**ASSUMERSI** aiutante aggiustatore pratico lavori di finitura metalli. Cossa 98.
**ASSUMIAMO** apprendisti ufficio, commesse, ricamatrici cannottiglia. Presentarsi Lopiparo, Thovez [illegible]. [illegible]
**ASSUMIAMO** montatore per piccoli congegni meccanici. Scriveteci cassetta 4064, SPI, Torino. L1121
**ASSUMIAMO** personale [illegible] facile parola per lavoro produttivo. Inquadramento regolare, possibilità carriera, presentarsi Agenzia, via Nizza 140, ore 9-12.
**ATTIVI** elementi per vendite in sale cinematografiche cerca VE.GE., corso G. Ferraris 121. Presentarsi ore 9-12.
**AZIENDA** cerca brava contabile pratica lavori ufficio. Scrivere referenziando dettagliando, cassetta 4141, SPI, Torino.
**AZIENDA** metalmeccanica cerca abili frenatori stampi a caldo et aggiustatori stampi per minuteria e tranciatura lamiera. Dettagliare età, posti occupati, indirizzando a cassetta 4094, SPI, Torino. L4420
**CAMICIAIE**, pantalonaie, macchiniste, corso di addestramento celerissimi per lavorazione in serie e su misura. Scuola professionale, Ida Blanciotto, via Garibaldi 7. T3822
**CERCANSI** abili maglieriste su macchina 12. Presentarsi Gai, Arsenale 21.
**CERCANSI** provetti imbianchini, decoratori. Rivolgersi Impresa Berta, via [illegible], [illegible]. 14006
**CERCASI** abile commessa panetteria vitto alloggio. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino. B0066
**CERCASI** abilissima lavorante sarta. Referenze. Tel. [illegible]. [illegible]
**CERCASI** abilissima maglierista su rettilineo. Telefonare 22-362. L1281
**CERCASI** abilissima manicure, Delmondo, corso Re Umberto 37, telef. 40-346.
**CERCASI** aiutante confezionista e apprendista. Telefonare 594-157. [illegible]
**CERCASI** apprendista e aiutante sarta uomo. Corso Sommeiller 19, D'Amico.
**CERCASI** apprendista elettricista già pratico. Telefonare 528-182 ore 13-14.
**CERCASI** apprendista pettinatrice. Telefonare 790-219. F1491
**CERCASI** apprendista quindicenne per tintoria. Tel. 773-846. L1365
**CERCASI** apprendista quindicenne. Telefonare 53-611. L1381
**CERCASI** apprendista sarta. Tel. 31-261.
**CERCASI** autista capace, pratico trasporti legna e carboni. Telef. 26-740.
**CERCASI** corrispondente commerciale stenodattilo perfetto-a tedesco-inglese-francese 25-35enne, buona presenza, libero-a subito, referenziato-a. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino
**CERCASI** donna 40-50enne, libera, robusta, pratica tutti lavori casa. Telefonare 690-615. 7128
**CERCASI** fresatore 1°, pratico stampi e attrezzatura, età max 35 anni. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino. L1319
**CERCASI** giovane impiegato officina, titolo studio perito industriale o equivalente. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino.
**CERCASI** lavorante sarta. Tel. 311-435.
**CERCASI** maglierista esterna rettilinee 10. Telefonare 529-788 ore 13-14. M0419
**CERCASI** ragazzina per magazzino (articoli minuterie metalliche) 1° impiego. Referenze e certificati scolastici. Scrivere cassetta 8044, SPI, Torino. M0486
**CERCASI** rettificatore 1a categoria, mezza giornata. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino. L1317
**CERCASI** subito tubisti specializzati impianti riscaldamento. Telef. 286-329.
**CERCO** apprendista pettinatrice 14-17enne. Telefonare 557-351. 12229
**COMMESSA** pasticceria pratica confezioni cercasi. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino.
**CONIUGI** cercano seria ragazza tuttofare fissa. Richiedesi referenze controllabili, capacità. Penlenero, corso Regina Margherita 263. M0431
**CONIUGI** soli possibilmente marito autista piccola manutenzione carrozzi azienda commerciale od abitazione. Presentarsi: Società Liore, via Albenga 6, Torino.
**DISTINTA** venditrice ambulante articoli cancelleria affini assume importante organizzazione, ottime condizioni. Telefonare 528-454. F1625
**DOMESTICA** tuttofare giovane 18-22 anni cercano coniugi soli. Gerlo, via S. Maria 12. F1586
**FABBRICA** specchi cerca abilissimo capofabbrica. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino. B9978
**GIOVANI**, potrete qualificarvi frequentando gratuitamente corsi diurni per disegnatori, aggiustatori, motoristi, elettrauto, saldatori. Informazioni segreteria Istituto San Secondo, via San Secondo 51, tel. 583-276. L4252
**FIGURINISTE**, modelliste, corso specializzazione per l'arte del Modello [illegible]. Prove ed esami gratuiti. Scuola professionale, Ida Blanciotto, via Garibaldi 7. T3822
**FORNACE** laterizi cerca impiegato amministrativo-tecnico. Scrivere cassetta 105 Z, Sipra, Torino. [illegible]
**GUADAGNERETE** lavorando [illegible] domicilio. Scrivere Firenze, via [illegible] 28 r, Firenze. 13353
**IMPARATE** paghe contributi sei lezioni da autorizzato ispettorato. Tel. 687-870 Pestarbuffa. 8853
**IMPORTANTE** ditta cerca stenodattilografa pratica paghe et lavori ufficio. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino. L1383
**IMPORTANTE** industria meccanica provincia Torino ricerca elementi di età inferiore ai 26 anni per inserirli nel proprio settore di montaggio in serie di piccoli cinematismi. Si richiede la licenza di scuola professionale ad indirizzo meccanico oppure una frequenza di corsi di istituto per periti industriali con esperienza minima di due anni di lavoro in officina meccanica. Scrivere cassetta 5032, SPI, Torino. M1264
**IMPORTANTE** industria italiana cerca giovani laureati perfetta conoscenza inglese oltre francese o tedesco. Scrivere cassetta 1280, SPI, Torino. 14036
**IMPORTANTE** società assume giovane distinto, libero impegni militari, cultura media, fornito ottime doti morali, presenza, attivo, da avviarsi carriera organizzativa e amministrativa. Si prega allegare curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 1267, SPI, Torino. 5364
**IMPORTANTE** società assume personale bella presenza con referenze, lavoro redditizio, possibilità carriera, stipendio. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** stabilimento francese fabbricante grossa rubinetteria cerca operai. Scrivere cassetta 2026, SPI, Torino.
**INDOSSATRICI**, corso di preparazione. Scuola professionale, Ida Blanciotto, via Garibaldi 7. T3822
**INDUSTRIA** confezioni femminili assume abilissime serie macchiniste. Referenze posti occupati. Tel. ore 20-21 [illegible].
**INGHILTERRA.** Ragazze italiane, disposte trasferirsi in Inghilterra, possono, tramite nostro, trovare lavoro quale personale domestico. Scrivere: The Maida Vale Bureau, 444 Edgware Road, London, W.2.
**INSEGNANTE** neodiplomata cercasi da famiglia distinta per assistenza scolastica due ragazzi e aiuto direzione casa, ambiente serio, religioso, stipendio, vitto, alloggio. Scrivere età cassetta 2058, SPI, Torino. F1487
**ISTITUTO** assistenza cerca elementi ambosessi per propaganda e produzione in tutto il Piemonte. Scrivere cassetta 6249, SPI, Torino. B9983
**ISTITUTO** beneficenza cerca calzolaio celibe o vedovo. Vitto, alloggio interno. Indicare età e referenze. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. L1377
**LATTONIERI** idraulici specialisti cercansi da importante ditta. Scrivere cassetta 4144, SPI, Torino. L1507
**MAGAZZINIERE** stenelleria ed [illegible] tura officina, provata capacità, zona industria, Joannes, piazza S. Rita 8.
**MAGLIFICIO** [illegible] abilissima 17enne e [illegible] macchinista [illegible]. Tel. [illegible].
**MANOVALI**, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via [illegible] 4. 2373
**OCCASIONE**: importante ditta americana cerca impiegato laureato. Ottima conoscenza inglese o francese. Nel secondo caso adeguata conoscenza anche inglese essenziale. Ottima salute. Disposto viaggiare. Età 22-30. Facile comunicativa. Patente guida. Capacità organizzativa. Lavoro ricerche mercato. Ottima possibilità carriera dopo 18 a 24 mesi addestramento lavorando. Buono stipendio. Inviare dettagliato curriculum vitae casella 68, SPI, via Parlamento 9, Roma.
**OCCASIONE**: importante ditta americana in procinto di entrare sul mercato italiano cerca giovani, laureati o licenza liceale, per ramo propaganda e sviluppo vendite. Esperienza non essenziale. Stimasi addestramento pratica 4-6 mesi come collocatori di prodotti presso negozianti. Grande possibilità di raggiungere posizioni di comando in breve tempo. Età 22-36. Patente guida. Debbono essere energici ed avere immaginazione. Buono stipendio. Inviare dettagliato curriculum vitae casella 68, SPI, via Parlamento 9, Roma. 13917
**OCCUPAZIONE** troverete partecipando corsi pettinatrici ditta Indea, Monti 8. Inizio corsi gratuiti diurni serali.
**PETTINATRICI** diverrete mediante corsi diurni e serali. Andrea Doria 19, telefono 43-519. L1247
**QUATTORDICENNI** possono imparare [illegible]. [illegible] Borgo Medioevale, telef. 61-812. F1459
**RAGIONIERA**, provetta contabilità, ricalco, bella calligrafia, esperta macchine calcolo cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese cassetta 2060, SPI, Torino.
**SARTE** lavoranti domicilio abilissime attrezzate cerca industria confezioni femminili. Referenze. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino. B0019
**SARTE**, tagliatrici, confezione richiede severamente provette. Qualificatevi presso Scuola professionale, Ida Blanciotto, via Garibaldi 7. T3822
**SARTORIA** donna cerca abile tagliatrice lunga esperienza e apprendista 14enni. Telefonare 521-418. L1429
**SIGNORINA** trenta-trentacinquenne, tedesca, ovvero italiana, perfetta [illegible] tedesca, istruita, capacità, fine educazione, ottima moralità, cercasi, residenza Torino, per bimbo 7enne. Offerte con curriculum vitae e referenze controllabili. Telefonare ore ufficio [illegible]. L1253
**SIGNORINA** ottima corrispondente italiano, conoscenza lingue, pratica lavori ufficio, cerca seria ditta. Indicare età, pretese, referenze scrivendo cassetta 2051, SPI, Torino. F1413
**TECNICO** organizzatore produzione, vicecapofficina pratico lavorazione lamiere, cercasi da importante fabbrica mobili casseforti. Scrivere dettagliando cassetta 2056, SPI, Torino. F1461
**TINTORIA** [illegible] abilissima stiratrice. Telefonare 386-536. F1549
**TRAPANATORE**, radialista lunga esperienza, cerca industria, Joannes, piazza S. Rita 8. L1415
**URGE** maglierista macchina 12. Telefonare 387-441. F1530

## 13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

**ABILE** rimagliatrice calze cerca lavoro da [illegible]. Telefonare 384-846.
**ABILISSIMA** stiro cucito offresi ad ore o giornata presso famiglia. Scrivere cassetta 9257, SPI, Torino. [illegible]
**ABILISSIMO** panettiere offresi anche giubilato. Scriv. cassetta 2006, SPI, Torino.
**AIUTANTE** sarto offresi. Telef. 785-350.
**AGGIUSTATORE** 24 buona conoscenza disegno offresi. Scrivere cassetta 9260, SPI, Torino. G8787
**AIUTO** commessa, presenza, volonterosa, referenze, dichiarazione, offresi. Gianolio Cristina, via Bardassano 10. 14310
**ALESATORE** verticale orizzontale prima categoria offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino.
**AUTISTA**, motocarrista, ventottenne, 2a, libero, offresi privato, città, referenze controllabili. Telefonare 286-418.
**AUTISTA** trentatreenne, tutte patenti, occupato, pratico città, scopo arrotondamento offresi mezza giornata, disposto altri lavori. Telefono 23-689 ore pasti.
**AUTISTA** 3a, scoppio, Diesel, lunga pratica autotreni, pullman, offresi. Telefonare [illegible]. L4468
**AUTISTA** 20enne 2a 3a lunga pratica offresi. Telefonare 45-672. [illegible]
**BAMBINAIA** offresi, referenze controllabili, sana, cattolica, disposta trasferirsi. Tel. 537-030. L1359
**BARISTA** offresi. Telefonare 43-904.
**CAPO** tecnico progettista, esperientissimo direzione officina, apportando clienti e disegni per costruzione macchina utensile, di sicura attrazione, offresi adeguatamente. Scriv. cassetta 4092, SPI, Torino.
**CASSIERA** vedova bella presenza ottime referenze preferibilmente serale offresi. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino.
**COLORISTA** offresi magazziniere colorificio. Telefonare 292-946. F1585
**CONIUGI** piemontesi, figlia 20enne, cercano portineria, pretese solo alloggio, buone referenze controllabili. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
**CONIUGI** 30enni cercano portineria, ottime referenze. Scrivere cassetta 6242, SPI, Torino. B0095
**CONIUGI** soli piemontesi [illegible] disponibili per portineria o custodi in Torino, ottime referenze. Fermo posta, tessera 12641, Chieri. G8634
**CONTABILE** anche ricalco, corrispondente, stenodattilo, paghe, lavori ufficio, offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 2037, SPI, Torino. F1523
**CORRISPONDENTE** importante società commerciale stenografa causa trasferimento ditta cerca sistemazione stesse mansioni. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino. F1538
**CUOCO** 56enne referenzialissimo offresi, pensione, istituto, case signorili. Bianco, Juvara 10, telefono 551-444. F1572
**DATTILOGRAFA** veloce, presenza, offresi mattino. Telefonare pomeriggio 482-182.
**DICIANNOVENNE**, presenza, dattilografa, offresi anche lavoro decoroso. Tel. 277-704
**DICIASSETTENNE** seria impiego aiuto disegnatore, 2° avviamento disegno. Telefonare 56-111. G8548
**DICIASSETTENNE** scuole tecniche occuperebbesi apprendista laboratorio, radio, televisioni. Telefonare 272-632.
**DICIASSETTENNE** volonteroso, computista, offresi primo impiego. Tel. 293-142.
**DICIOTTENNE**, bella presenza, dattilografa, primo impiego, offresi. Tel. 584-870.
**DICIOTTENNE** bella presenza offresi commessa ingrosso, dettaglio. Tel. 764-478.
**DICIOTTENNE** diploma computista militesente offresi [illegible] ufficio seria ditta. Telefonare [illegible]. G8900
**DICIOTTENNE** stenodattilografa, computista, corrispondente francese, bella calligrafia, fatturista, 2° impiego offresi. Referenze. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. L4316
**DIRETTORE** Amministrativo Commerciale organizzatore energico trentuno anni coniugato militesente decennale esperienza direzione media industria ottima conoscenza francese inglese tedesco [illegible] esamina proposta migliorare adeguatamente. Scrivere cassetta 168, Sicap, Livorno.
**DIRETTORE** tecnico officina 56enne provato organizzatore meccanico precisione ufficio produzione, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino. F1492
**DISEGNATORE** elettricista giovane, offresi ovunque, miti pretese. Tel. 284-613.
**DISEGNATORE** licenza tecnica offresi primo impiego. Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino. M0400
**DISPENSIERE** magazziniere mansioni fiducia anche custode notturno mansioni serietà referenze volendo moglie volonterosa capace, offronsi. Telefo. 54-443.
**ELETTRICISTA** pratico impianti luce forza motrice, offresi ovunque. Telefonare 284-613. M0161
**ELETTRICISTA** pratico impianti interni offresi. Telefonare 750-027. G8542
**ELETTRICISTA** 10 [illegible] offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino. B0006
**ELETTRICISTA** 23enne offresi corso Regina Margherita 167 bis. Telef. 530-021.
**ELETTROMECCANICO** specializzato montaggio quadri comando macchinario, diplomato, avvolgimenti impianti bassa, alta tensione conoscenza disegno elettronica automatismi, disposto eventuale mansione, offresi. Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino. L1333
**EX** appuntato carabinieri 47enne robusto, piemontese, offresi lavoro fiducia. Telefonare 376-193. L4404
**EX** carabiniere pensionato appuntato serio alto sano robusto porto armi offresi mansioni fiducia guardiano qualsiasi [illegible] lavoro, miti pretese, referenze ineccepibili. Scrivere Alvia Giuseppe, via Carisio 1, Torino. M0279
**EX** direttore stabilimento 45enne, venticinquennale esperienza, massima fiducia, ottime referenze, cerca qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino.
**EX** finanziere, perito edile, pratico amministrazione, patente auto, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino
**GEOMETRA** disegnatore offresi pomeriggio anche proprio domicilio. Tel. 471-537.
**GIOVANE** aggiustatore offresi. Beggio, via Bardonecchia 112. L1287
**GIOVANE** seria diploma taglio cucito, donna, occuperebbesi. Cappello, S. Marino 89/15, Torino. M1300
**GIOVANE** ventenne [illegible] robusto pratico meccanica occuperebbesi. Telefonare 781-792. [illegible]
**GOVERNANTE** media età [illegible] bambino anche dopo scuola seria referenze offresi giornata. Telefonare 270-814. B0005
**IMPIEGATA** pratica paghe fatturazione serie referenze offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 9365, SPI, Torino.
**IMPIEGATA** steno-dattilografa, diciassettenne volonterosa offresi primo impiego. Telefonare 289-201 G8568
**IMPIEGATA** stenodattilografa pratica contributi libri paga contabilità scopo miglioramento cambierebbe proposta. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino.
**INSEGNANTE** matematica fisica, lezioni anche domicilio offresi. Scrivere cassetta 9260, SPI, Torino. G7899
**INTERPRETE** corrispondente inglese francese laureata lingue disposta viaggiare offresi. Scrivere cassetta 2040, SPI, Torino. M0417
**LAUREATO** economia commercio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 2028, SPI, Torino. F1526
**OCCUPEREBBESI** elettricista specializzato manutenzione fabbriche. Telef. 773-440.
**LIBERO** professionista laurea ingegneria, specializzato campo pubblicitario, esperienza ventennale stands, manifesti, arti grafica in genere, lavori eseguiti per ditte, enti importanza nazionale, esaminerebbe proposte lavoro stabile Torino Milano. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino.
**MAESTRA** ventiquattrenne, bisognosa, offresi qualunque lavoro decoroso. Serietà. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino.
**MIGLIORARE** propria situazione offresi pratico mano opera e personale, contributi. Scrivere cassetta 8042, SPI, Torino.
**MONTATORE** [illegible] impianti industriali e riscaldamento, 27enne, libero subito. Telefonare 793-140. M0428
**UMILE** offresi presso signora sola scopo compagnia assistenza. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino. L1303
**ODONTOTECNICO** specializzato oro con attrezzatura occuperebbesi. Scrivere cassetta 4117, SPI, Torino. L1331
**OFFRESI** autista 24enne, 2a e 2a qualsiasi genere, miti pretese, libero subito. Telefonare 297-928. F1529
**OFFRESI** meccanico motorista pratico qualsiasi tipo di macchina. Telef. 73-453.
**OPERAIO** specializzato trattamenti termici offresi. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino. B0043
**PATENTATA** auto 2° grado, ottima fatturista, contabile occuperebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2084, SPI, Torino. F1541
**PAGHE** comptometria dattilografia pratica ufficio offresi metà giornata oppure domicilio. Telefonare 550-153. G8826
**PENSIONATO** cerca posto fiducia come esattore con cauzione. Scrivere cassetta 4113, SPI, Torino. L1311
**PRATICISSIMA** paghe contributi fatture disponendo ore libere offresi, serie referenze. Scriv. cassetta 9264, SPI, Torino.
**QUARANTADUENNI** marito moglie senza figli, piemontesi, cercano portineria oppure custodia villa, praticissimi, referenze. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino.
**QUARANTATREENNE** pratica tornio e trapani offresi. Scrivere, via Nizza 360, Gavazza. F1437
**QUARANTENNE** dinamico capace, ogni mansione di lavoro con patente auto, referenze. Telefonare 791-967. L1279
**QUARANTENNE** praticissimo autorimessa riparazione lavaggio anche guardiano, con patente. Telefonare 791-967. L1281
**QUARANTENNE** tuttofare capace lavare aiuto cucina offresi alberghi ovunque, referenze. Telefonare 270-814. B0003
**QUARANTOTTENNE** piemontese occuperebbesi fattorino guardiano notturno posto fiducia patente II, referenze, garanzie. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino.
**QUINDICENNE** licenza commerciale stenodattilo comptometer primo impiego offresi. Scriv. cassetta 6242, SPI, Torino.
**QUINDICENNE** stenodattilografa comptometer, licenza commerciale, offresi primo impiego. Scriv. cassetta 2053, SPI, Torino
**RAGAZZO** diciottenne aiuto [illegible] massima sveltezza cerca lavoro. Tel. 43-043.
**RAGIONIERA** dattilografa volonterosa referenziata impiegherebbesi, preferibilmente mezza giornata. Telefonare 765-432.
**RAGIONIERA** steno-dattilo comptometer primo impiego, miti pretese, offresi. Scrivere cassetta 2046, SPI, Torino.
**RAGIONIERE** lunga esperienza contabilità industriali commerciali bilanci occuperebbesi presso seria azienda. Telefonare 680-800. L4378
**SEGRETARIA** lunga pratica ufficio conoscenza francese offresi. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. L1305
**SEGRETARIO** privato ventennale attività amministrazioni mobiliari immobiliari, vasta esperienza tutte pratiche inconvenienze intermedi come affari ed imprenditori, conoscenza francese inglese, ricoperto massime cariche fiduciarie direzione importante azienda industriale, offresi adeguatamente. Serietissime referenze controllabili. Scrivere cassetta 6306, SPI Torino. B9875
**SIGNORA** offresi a ore sorveglianza bambini, referenze controllabili. Telefonare 764-748, ore 8-9. F1503
**SIGNORA** sola mezz'età steno-dattilo comptometer, paghe contributi, miti pretese. Scriv. cassetta 4128, SPI, Torino.
**SIGNORA** ventitreenne veramente capace ogni lavoro ufficio, fatturista, specializzata ramo auto, offresi a seria ditta anche mansioni segretaria. Telefonare ore pasti 772-094. F1481
**SIGNORINA** mezza età offresi [illegible] oppure cassiera. Orimani, corso Moncalieri 184. [illegible]
**[illegible]** 20enne presenza offresi aiuto commessa, [illegible]. Telefonare 499-143.
**SIGNORINA** 27enne studi classici pratica commercio [illegible] impiegata cassiera anche commessa. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino. L1335
**SIGNORINA** 27enne studi classici lunga pratica commercio [illegible] qualsiasi occupazione purché decorosa. Scrivere cassetta 4116, SPI, Torino. L1333
**SIGNORINA** pratica lavori d'ufficio, paghe e contributi offresi. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino. L1307
**SOTTUFFICIALE** e guardia giurata offresi persona fiducia custode qualsiasi stabilimento o istituto, ottime referenze dimostrabili. Telefonare 66-713. [illegible]
**STENODATTILOGRAFA** [illegible] impiego offresi [illegible]. Scrivere Canduso, via Padova 8. G8719
**STENODATTILOGRAFA** 15enne bella presenza impiegherebbesi seria ditta primo impiego. Telefonare 760-645. F1471
**TECNICO** stampista costruzione stampi materie plastiche, pratico [illegible] stampaggio macchine iniezione, presse, esperienza. Scrivere cassetta 2054, SPI, Torino. G8186
**TORNITORE** di 2a offresi. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino. M0399
**TRACCIATORE** collaudatore provetto occuperebbesi. Telefonare 584-434.
**TRENTASEIENNE** distinto, maturità scientifica, buon francese e nozioni inglese, perfetto corrispondente, agente tecnico-commerciale attività quinquennale campo manutenzione impianti termici e industriali in genere, organizzazione vendite, acquisti, offresi. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino. F1578
**TRENTATREENNE**, cultura universitaria, pratico ufficio, contatti clientela, [illegible] reddito, massima serietà, referenze ineccepibili, eventuale cauzione impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino.
**TRENTOTTENNE** celibe lavapiatti garzone cucina offresi fine annuale. Scrivere cassetta 46 A, SPI, Genova. 13796
**VENTICINQUENNE**, licenza commerciale, dattilografia, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Serie referenze. Telefonare 526-035. F1577
**VENTIQUATTRENNE** [illegible] commerciale praticissima commessa pasticceria [illegible] trattamento [illegible] occuperebbesi cassiera commessa preferibilmente abbigliamento. Scrivere cassetta 4084, SPI Torino. L4296
**VENTENNE** universitario [illegible] guida studi ragazzi o altro adeguato impiego in cambio alloggio vitto. Telef. 676, [illegible].
**VENTENNE** bella presenza licenza commerciale occuperebbesi ovunque decorosamente. Scrivere cassetta 9265, SPI, Torino
**VENTICINQUENNE**, stenodattilografa, inglese, francese, scopo migliorare offresi mansioni segretaria corrispondente. Scrivere cassetta 6212, SPI, Torino. B9893
**VENTIQUATTRENNE** [illegible], referente offresi commessa mansioni fiducia. Telefonare 50-831. F1563
**VENTISEIENNE**, magazziniera, commessa, esperta, massima serietà, referenze ineccepibili, offresi. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. [illegible]
**VENTISETTENNE** fattorino piemontese, pratico città, Ape o Lambretta. Telefonare 524-510. M1266

## 16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

**CINGHIFICIO** provveo rinomato produttore ottime specialità cerca agente procacciatore affari a provvigione zona Torino motorizzato particolarmente officine meccaniche precisione et industrie varie. Scrivere cassetta 21 B, SPI, Genova.
**CONCESSIONARIO** prodotto sanitario praticamente accetto qualsiasi collettività [illegible] ed attivo motorizzato disponente trecentomila esclusività vendita Piemonte assicurandogli [illegible] immediato utile. Scrivere referenziando. Antony, casella 547, Genova. 14008
**DOLCIARIA** Industria concessionaria cerca agente Torino, possibilità ottimi guadagni. Scrivere cassetta 2062 SPI, Torino.
**ELETTRODOMESTICI** cercansi produttori Torino sviluppo organizzazione ottima provvigione. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino. F1587
**GARANTIAMO** minimo a piazzisti introdotti commestibili salumeria Torino. Scrivere cassetta 2033, SPI, Torino.
**GIOVANE** [illegible] trentenne, possesso 1400, introdotto ricambisti Piemonte assumerebbe rappresentanza ricambi elettrici e autoricambi in genere. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino. F1309
**IMPORTANTE** organizzazione internazionale vendita articoli largo consumo cerca agenti per zone libere provincie Cuneo, Torino. Per trattative rivolgersi professor Tamas, Albergo Principe, Cuneo, domenica 21 ottobre ore 10-12. 13957
**IMPORTANTE** stabilimento cerca piazzista con automezzo introdotto alimentazione, stipendio provvigione; altro introdotto laboratorio pasticceria. Via Pio VII 130.
**INDUSTRIA** maglieria esterna cerca attivo introdotto rappresentante zone Torino-Piemonte. Referenziare, dettagliare. Casella 35 Z, Sicap, Bologna. 13534
**LABORATORIO** ritrovati chimici cerca venditore venditrice cui affidare totalmente incarico vendita articoli consumo. Scrivere cassetta 2045, SPI, Torino.
**MOTORI** Diesel e scoppio, gruppi elettrogeni, motopompe, motocompressori, motosaldatrici, cerchiamo per Piemonte agente provata introduzione e capacità. Scrivere cassetta 244 A, SPI, Milano. 12609
**PASTIFICIO** [illegible] introdotti Torino e provincia stipendio provvigione. Inutile telefonare senza clientela. Telef. 380-721.
**RAPPRESENTEREI** Industria Alimentari oppure oleificio grossisti dettaglio per Piemonte. Auto propria, referenze. Scrivere cassetta 6231 SPI, Torino. B0032

## 17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

**[illegible]** mancia chi avesse trovato gatto Soriano coda grossa mantello [illegible], smarrito, corso Re Umberto 51.

## 18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

**BAGNI** turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi, pedicure, ultravioletti. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare [illegible].

## 19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

**A bacchetta**: accertamenti infedeltà indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Balpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-874. 11975
**A** istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372. 8242
**A** macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garanzie. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 40-977. T1066
**ABBIAMO** grande quantitativo camere, sale barocco rinascimento, sedie palle 230.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 87.
**ABBIAMO** pensile sociale incredibile prezzi fabbrica. Montieu, c. Vittoria 61.
**ABBISOGNANDOVI** accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 [illegible]. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-540.
**ACCERTAMENTI**, informazioni, indagini, sorveglianze, [illegible]. Mondial, Cavour 5, telefono 531-131. 4365
**ACQUISTEREI** camera letto, [illegible] studio, ingresso, [illegible] occasione. Telefonare 553-975. T4009
**ACQUISTEREI** occasione buone condizioni dischi Fonogiotta francese inglese. Telefonare 34-141. G8544
**AL** Mobilificio Stella, Castelnuovo 10, telefono 86-232, grandi armadi isolati 24.000, camere letto, pranzo, lusso e comuni, soggiorni, salotti, cucine, reti metalliche, materassi. Rateazioni.
**AMMOBILIAMENTI** Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 30 %. Rateazioni. 812
**ANTICHI** mobili oggetti in genere compero. Telefonare 83-121. 12973
**APPROFITTATE** Casa del Mobile, Rugino ang. Belfiore. Camera massiccia 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774
**ASSORTIMENTO** camere, sale, soggiorni, fabbricazione propria, cucina americana, facilitazioni. Billi, via S. Anselmo 1 angolo corso Vittoria. 1215
**ATTENZIONE**: Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819
**AVVERTIAMO** aver giunte numerose camere letto, sale pranzo, mobili intarsiati, cucine, occasioni eccezionali, prezzi convenientissimi. Ente Aste Liquidazioni, via Cigna 17. Telefono 22-644. 1818
**BAGNI** scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5. Telef. 63-[illegible].
**BIANCHI** bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 2. 6076
**CAMERA** letto valdostana, buone condizioni, vendesi convenientemente. Telefonare 553-975. T4009
**CAMERE** sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientemente. Fogolin, Mazzini 44. [illegible]
**CAUSA** trasloco vendesi scrivania sala pranzo 118.000 altra 50 mila. Telefonare [illegible]. [illegible]
**DURIEO** dal 1907 miglior [illegible] maglieria, [illegible], speciali, motorizzazioni. Massima garanzia. Rateazioni. Insegnamenti. Assistenza. Torino, Bogino 5, telef. 528-380. Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-34. 11914
**ELETTRODOMESTICI**, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 3018
**IMPORTANTE**: Per sgombro locali svendonsi sottocosto camere, sale, soggiorni tutti stili. Facilitazioni. F.lli Minetti, corso Vittorio Emanuele 36. 9232
**LA** Lince. Personale specializzato internazionale accertamenti, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, anche estero. Massima Serietà. Via San Tommaso 24, telefono 573-726. T8617
**LASCIA** raddoppia, ricevendo perfettamente, cambiando Vostra vecchia radio (valutata al massimo) con nuove: Telefunken, Europhon, Siemens 1957. Facilitazioni. Losardi, c. Regina Margherita n. 124, tel. 30-466. T3665
**LAVATRICI**, frigoriferi, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, apparecchi riscaldamento, migliori marche, migliori prezzi, cambi, facilitazioni. Corso Vittorio 86 (monumento). [illegible]
**LIQUIDAZIONE** mobili, sale Barocco e Rinascimento, studio, stile Impero, via Ormea 34. 635
**MACCHINA** maglieria nuovissima 12-100 «Rondine», vendiamo come cliente 290 mila contanti. Casseri, San Quintino 5.
**MACCHINA** maglieria 14-100 perfetta, 290.000; 8-50, 46.000; 5-70, 110.000. Telefonare 53-247. T1964
**MAGLIERISTE!** Affitto macchine moderne: 8 x 80, cinquanta mensili; 10 x 80, 6.000; 12 x 100, 8.000; 5 x 70, 7.000. Telefonare 53-368. T1964
**MAGLIERISTE**, migliori macchine, prezzi eccezionali, occasioni. Grimaldo, San Francesco Paola 4. 7612
**MOBILI** Bianco, piazza Sabotino 1, sale salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 22.000. Specialità sofà, mobili letto.
**MOBILI** «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
**MOBILI** «Canavesana», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
**MOBILI** vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime lunga rateazione. Corso Francia 196.
**MOBILIFICIO** Orap 30 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 606
**MOBILIFICIO** «Roma», Berthollet 10: camere 86.000, tinelli 36.000, cucine, sale, soggiorni, sommiere, divani letto, mobili letto, poltrone letto acciaio 18.000.
**OTTIMA** occasione liquidiamo sollecito frigoriferi e lavabiancheria produzione 1954-1955. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, tel. 553-979, 521-477; via Andrea Doria 9, telef. 51-278. 2967
**PELLICCE** cambiamo con modelli nuovi facilitazioni. Via Garibaldi 1. II piano.
**PELLICCE** settimana del Persiano, modelli, facilitazioni. Via Garibaldi 1.
**PER** ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa. Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (facilitazioni). 9467
**PIANOFORTE** privato vende a privato. Telefonare 687-472. [illegible]
**PIANOFORTI** Cuconato. Cairoli 14. telefono 81-164, nuovi, occasione, vende compera, ripara, noleggia. 12701
**PIANOFORTI** liquidazione a metà 50.000 noleggio mitissimo. Via Nizza 71.
**PIANOFORTI**, Pistino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, acconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 8582
**PRIVATO** vende pianoforte tedesco mobile-bar, comò stile. Telefonare 586-847, feriali 8-11. 14034
**SINGER**, Necchi, altre d'occasione, applicazione mobiletti assortiti, motori. Agagliate, Ghiberti 1. [illegible]
**SPECIALITA'** cucine linoleum, laccate, armadi assortiti. Mobilificio Pouro, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
**STUFE** fuoco continuo Junker-Ruh, lampadari, radio televisori, F.lli Beccaria, via Garibaldi 14, telefono 530-010. T3830
**SVENDITA** eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5060
**TAPPEZZERIA** carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7930
**TAVOLO** pranzo sei sedie come nuovo, ultima occasione, [illegible]. Telef. 663-465.
**TERMOSIFONE** elettrico come nuovo vendesi. Telefonare 678-364. F1457
**VENDO** Singer pedale, lavatrice Riber, cucina gas perfetto stato. Telef. 793-891.

## 20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

**A** tedio di ogni concorrenza sovvenzioni auto, Volta 3, telef. 577-831. L0377
**A** bancabili interessi la Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Amendola 8, telef. 51-071, concede prestiti su autoveicoli fino 24 mesi. Assoluta serietà e discrezione. 5292
**A** buone condizioni vendo 500-C, belvedere, giardinetta, Ardea, 1100-E, camioncino 1100. Carmagnola 3. 4201
**A** buone rateazioni: 1400 metano, 103 TV, 600, Belvedere, Topolino, camioncini, furgoni. Cavalieri, Brescia 13.
**ABA** vende/permuta TV, 103, Appia, Giulietta, Belvedere, furgone Ardea, 600, 500. Rateazioni. Corso Regina 169.
**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autogenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 43-176.
**ABBIAMO** autovetture 1400, 103, 600, Belvedere, 500 A C, furgone 103. Autoagenzia Ferrero, [illegible] 3. 7858
**ABBIAMO** assortimento camioncini: Ardea cassone piano, Beta metano 25 quintali, 1100 sette, dieci quintali, furgone 7, 626 ribaltabile, Cavalieri, Brescia 13. Telefonare 30-806. T2822
**ABBIAMO** nuove 103 TV belvedere giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
**ABBIAMO** recentissime 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette, belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
**ALL'AUTOAGENZIA** «Condor», corso Palestro 4, tel. 50-463: Appia prima seconda serie nuove, 1100 Sport Farina, 103 diversi, 600, 1100 E, 1400, Belvedere diverse. Cambi rateazioni. T0048
**ALL'AUTOAGENZIA** Lagrange 15, «Roberto»: Giulietta nuove, Appia recentissima, 103 familiare ultimo, 600 multipla sei posti, TV seminuovi, 103 nuove, seminuove, 500, belvedere. Rateazioni. Telefonare 526-652. 4804
**ALL'AUTOSALONE** Faro, Accademia Albertina 3: 600 sei mesi, 600 multipla, 1400 ('53), Aurelia B 10, B 21, 103, 1100 E. Tutte garanzia mesi sei, esclusiva dimostrazioni Sunbeam, Hillman, Jaguar, tutte le fuoriserie Viotti; rateazioni, permute. Telefonare 382-593.
**ALL'AUTOSALONE** «Taurinia», Roma 237 bis, telefono 42-535, [illegible] Giulietta Sprint, Giulietta, Aurelia B 12, [illegible] Gran Turismo 2000, 2500, Appia, Ardea, 1900 A, 1400, 103 TV Spider, 103, 103 TV ultimi, 103 [illegible], 1100 furgone, 1100 E1 giardinetta. Cambi, rateazioni. 10976
**AMMORTIZZATORI**, garanzia 10.000 km. sostituiti immediatamente. Rifacimento freni, sospensioni Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Fram, Tasso n. 74, telefono 761-646. 8993
**AMMORTIZZATORI** Sospensioni, freni, modifiche riparo rapidissimamente; verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21, angolo corso S. Maurizio. Telef. 889-907. 7438
**ANTICIPAZIONI** per acquisto e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente. «Ilfauto», S. Quintino 4 bis.
**APPIA**, 1900, 103, 600, nuovissime. Assortimento occasioni: 1400, 103, 600, 500 C, belvedere, giardinetta, 1100 E, camioncino Appia recentissimo. Capello, Lagrange 17. T1046
**APRILIA** marciante [illegible] vendo prezzo conveniente. Corso [illegible] 39.
**AURELIA** B 12 blu scuro, come nuova vende privato. Telefonare 60-[illegible].
**AUSTIN**, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti, De Leon, corso Vittorio 35, tel. 49-301.
**AUTO** Fiat nuovi tipi. Prenotazioni, permute, rateazioni. Commissionaria, Volta 3.
**AUTOAGENZIA** «Genisia», via Grosseto 3, tel. 774-226. Occasionissime: 1900 Gran Luce, Appia prima, seconda serie, 103 TV Spyder, 103, 600, 500 C «58», Belvedere seminuove, 1400 giardinetta Monterosa, Ardea «53». Assortimento furgoni 1100, 1100 E [illegible], 600 C, camioncini sette, dieci quintali, Jeep originali. T0081
**AUTOAGENZIA**, Petrarca 6, tel. 61-501. Autosalone Porta Nuova, XX Settembre 7, tel. 46-681: Giulietta Sprint normali nuove, Appia nuove, Aurelia B 12, 2500 bialbero. 1400 B nuova, 1400 Diesel nuovo 1.300.000, 103 seminuovi, nuovi, elaborati, 600 nuove, seminuove, lucarra occasione. 12855
**AUTOCARNO**, Commissionaria Fiat-Savo, via Marelli 26. Francia, vende autovetture nuove consegnando celermente. Dispone inoltre vasto assortimento autovetture usate che vende con garanzia mesi 6. 103 tutte [illegible], 1400, 1900 benzina e metano, Alfa TI perfetta, Aurelia B 20, B 21, Ardea 5 marce, furgone ELR 10 quintali, 1100 Stella Alpina. Facilitazioni massime. Telefonare 60-000, 693-074.
**AUTOMOBILI** qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, [illegible] 118. 4399
**AUTOMOBILI**: 1400 B nuovo, 103 ultima serie guida destra e sinistra, Appia seconda serie. Permute, rateazioni. Boggetti, [illegible] Cristina 86, tel. 60-813.
**AUTONOLEGGI**: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefonare 60-640, 286-980. 440
**AUTONOLEGGIO** autovetture moderne prezzi invernali. Apex, S. Massimo 47. Telefonare 36-104. T3115
**AUTONOLEGGIO**, Duchessa Jolanda 32, 1400-A, 103, 600, Belvedere, 1100-E, telefonare 773-965. 378
**AUTONOLEGGIO** Moderno con senza autista; servizio domicilio, notturno. Telefonare 36-311. [illegible]
**AUTOVEICOLI** usati, perfetti ogni modello, portata, marca: 500, 600, 1100, 1400, 1900, Lancia, 680 ribaltabile, 636. Facilitazioni. Sica-Sava, Commissionaria veicoli nuovi Fiat, Nizza 30. 11222
**AUTOVETTURE**, [illegible] finanziamo acquisto, concediamo prestiti, riscattiamo privilegi. Celerità, serietà. Telefonate 86-104, 888-936 6477
**BELLA** 500 C 235.000, Topofurgoncino 500 C 255.000, 1400 290.000. Torquato Tasso 9. L4490
**BELVEDERE** 1954 come nuova privato vende, occasionissima. Telef. 697-466.
**BUONISSIMA** 1100 motore 160.000, altra 100.000, Topolino 95.000. Corso Vittorio 117. [illegible]
**CAMBIEREI** Ape [illegible] seminuova con 500 C Odiliaro, Principe Tommaso 37. L1451
**CANTINO**, via Brandizzo 83, tel. 32-838, acquista auto da demolire, vende ruote gommate a mozzi per carri agricoli e pezzi ricambio. 1155
**COMAUTO**, Agenzia, via S. Francesco d'Assisi 27, telefono 555-206, prestiti su autoveicoli in genere, migliori condizioni interesse, durata. [illegible]
**COMMISSIONARIA** Lancia Superzar, via Fabro 10, telef. 49-682. [illegible] cabina avanzata, Beta nafta 25 q.li. Autocarri usati. 6570
**COMPREREI** da privato [illegible] 500 C purché ottimo stato. Telefonare 21-341.
**CONTACHILOMETRI** indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. L4372
**E** dopo tutti visitateci! Compratela certamente. Autoagenzia Zarnia, Tiziano 21.
**FIAT** 1400 A, fabbricazione 1956, nuovissima, vendesi. S. Secondo 83, telefono 587-067. 0326
**FINANZIAMENTI** [illegible] su autoveicoli qualsiasi genere si effettuano. Tel. [illegible].
**FODERE** interno auto confezione applica direttamente Gallo, via Nizza 96. M0700
**METANIZZATE** vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Nuovi prezzi di concorrenza. Garanzia anni 2. Crescentino 26. Telefonare 20-853. 1216
**METANO**: centrale rifornimento Agip-Spem offre condizioni assoluto favore per impianti su autotreni [illegible] Torino. Assistenza specializzata, facilitazioni pagamento, Spem, Botticelli 71, telefono 280-300. 13428
**MULTIPLA** 600, sei mesi, aggiornata, vende privato. Tel. [illegible]. F1945
**NOLEGGIO** auto 1400, prezzi modici. Telefonare 32-847. L4448
**OCCASIONE.** Privato vende 1100 TV recentissima 670.000. Telefonare 779-806.
**PATENTE** auto conseguirete celermente telefonando 871-240, preleviamo accompagniamo [illegible] domicilio. T1842
**PRIVATO** vende a privato 103 perfetta unico proprietario. Lamarmora 41.
**PRIVATO** vende belvedere. Tel. 582.926.
**PRIVATO** vende bellissima giardinetta qualunque prova. Visibile dalle 18 alle 22. Oddenino, via Maria Vittoria 2. L1180
**PRIVATO** vende Dodge lungo, ruote gemellari, impianto metano, proprietà tre bombole, impianto elettrico 6-12 volt. Telefonare 781-309. B9810
**PRIVATO** vende occasione 500 C belvedere buono stato. Telefonare 559-396.
**PRIVATO** vende Volkswagen bellissima qualunque prova, 290.000. Telef. 85-621.
**PRIVATO** vende 1100 E meccanica carrozzeria perfetta, occasionissima. Telefonare 697-466. F1211
**PRIVATO** vende 1100-103 ottimo stato visibile Artisti 25. M0437
**RIZZIO** vende, permuta: Aurelia B 22, 1400 A, 103, 600 nuove, seminuove, 500 C, furgoni, giardinette legno, metalliche, diverse occasioni. Agevolazioni di pagamento. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. 11808
**SOVVENZIONI** in giornata su automezzi qualsiasi genere effettuansi. Tel. 43-050.
**TRABALDO**, Susa 6, Barriera Milano, ricambi [illegible] benzina italiani esteri. F1607
**VENDESI** Alfa 900 ribaltabile, 800 cisternato con rimorchio veicoli di piccola e media portata, 615, revisionati a nuovo. Telefonare 33-335. 1135
**VENDIAMO** diversi autocarri 606, 640 normali, ribaltabili; altri con trazione sulle 4 ruote; 634; rimorchi Viberti. Bosotto, via Bolio 24, telefono 20-207.
**VENDO** camioncino Ardea e furgone Ardea Giardinetta bellissimi a rate. Via Craveri 33. F1560
**ZERBINO**: autocarri Fiat media portata, furgoni, giardinette autovetture. Tunisi n. 137, telef. 670-002. 7297
**500 C** ottima 45 mila km. effettivi vendo inoccasionalmente contanti causa trasferimento. Telefonare 394-696. F1653
**600** sei mesi km. 4400 vendo privato. Telefonare 290-675. L1237
**615 N** nafta recenti come nuovi vendono Serra Pellissero, Francia 21. [illegible]
**1100-103** km. 2400 pelle nuovissima vendo. Bertola, S. Tommaso 6. G8511

## 21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

**A** buone condizioni: motocicli, motoleggere d'occasione ogni tipo e cilindrata. Piazza Vittorio Veneto 16. [illegible]
**ASPIRANTI** automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975
**ATTENZIONE**: [illegible] a lire [illegible] la Vostra moto e [illegible] di qualsiasi tipo e marca anche da demolire comperando questo mese una Mobi MI-VAL [illegible], differenza anche a rate. Cavalieri, Nizza 25
**COPPI**, la bicicletta campionissima, presso Gimara-Corsola, concessionari Torino, Giulio Cesare 44 e 155. 2743
**ESPOSIZIONE** permanente micromotori Mosquito 38 cc. con centrifugazione e [illegible], Velomosquito 49 cc., Velomosquito 50 cc. tre marce trazione catena. Presentarsi Agenzia Generale, Brescia 44, tel. 33-815.
**GILERA**, acquistate il nuovo 175 cc., 150 telescopico 4 marce 187.000, 150 Sport 207.000. Moto, motocarri, dai primi concessionari [illegible]: Mario Clemente, via Boucheron 13, telefono 51-934.
**MOTOCARRI** Gilera da 3 a 15 q.li, ricambi originali, consegna pronta. Concessionaria Gimara, Giulio Cesare 44, telefono 21-606. 2742
**MOTOCICLISTI**, volete vendere acquistare auto moto. Visitateci, vi [illegible]. Agenzia, Montebello 4, telef. [illegible].
**MOTOFURGONCINI** «Ape» nuovi, usati. Cambi, carrozzerie, cabine, parabrezza. Cavalieri, via Nizza 25, corso Francia 21.
**MOTOM**, piazza Vittorio Veneto 16. Torino, cerca Agenti vendita provincia.
**MOTOM** 45, nuovi modelli Sport e lusso. Piazza Vittorio Veneto 16. 5305
**NSU**, modelli originali superlux, superlux, supermax. Piazza Vittorio Veneto 16.
**PROVATE** il Pegaso 48 normale, Super. Rossi, via Chiaiamberto. [illegible]
**RIMORCHIETTI** [illegible] per auto, motoscooters, lire 66.000. Covolo, Giulio Cesare 165, Torino. Telefonare 21-135.
**VENDO** occasione moto Triumph 1956 bicilindrica, 650 c.c., Tiger 110. Telefonare 22-[illegible]. [illegible]
**VESPA**, Ape nuovi modelli, rateazioni, cambi, [illegible]. Gastaldelli, Peschiera 173. [illegible]
**VESPA**, motofurgoncini [illegible] tipi [illegible] con [illegible] '56. Rateazioni, occasioni, [illegible] corso S. [illegible] 31.